IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Trieste - Via Si

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica 8 aprile 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2932 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 350 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

ORIENTAMENTI

E' noto come i comunisti italiani abbiano sempre usato mettere la politica in ogni loro pensiero o atto. Ma dopo che Mosca si è decisa a procedere alla liquidazione del mito staliniano, producendo uno sconquasso psicologico nelle file dei vari partiti comunisti non previsto dai rispettivi dirigenti, i comunisti italiani hanno deciso di mettere la sordina alla politica, favoriti nella loro manovra tattica dal carattere amministrativo della prossima battaglia elettorale. Togliatti vorrebbe cedere il passo a Dozza, che nell'amministrare il ricco Comune di Bologna ha spesso morfinizzato gl'istinti polemici.

Malgrado la recente iconografia del congresso di Roma, in cui non si vedono che facce sorridenti e antagonisti fraternamente conciliati e l'ostentato ottimismo dei capi, l'apparato comunista italiano sta attraversando una fase critica più profonda di quanto è dato vedere. E di ciò abbiamo sicura, anche se indiretta, testimonianza, nel fervore con cui i socialisti nenniani si sono messi al lavoro elettorale e alla propaganda, spinti dalla certezza che soltanto essi saranno i beneficiari della crisi comunista.

Non vi è dubbio che dietro lo sgargiante stendardo simboleggiante il patto di unità d'azione tra comunisti e socialisti nenniani, brulicano molte gelosie; che sotto le sorridenti maschere dei gerarchi all'obiettivo si nascondono volti tristi ed anime acidiose; che la fraternità socialcomunista ha subito molte incrinature, tanto più profonde quanto è più forte l'impegno dei polemisti di partito nel negarle; che sulle «basi» dei due partiti si è abbattuta un'ondata di scetticismo e di delusioni con fenomeni di disorientamento collettivo tenuti nascosti faticosamente. Tutto ciò offre un quadro pieno di buone promesse per le forze democratiche nazionali.

Però non abbandoniamoci all'euforia dei facili pronostici. Il comunismo ha allevato le sue generazioni con il dogmatismo della fede che non ammette il dubbio, con la cieca obbedienza al comando che scende dall'alto, con la mistica dedizione al partito e ai suoi decreti. Il caso di Vittorio Vidali vale per tutti. Il gerarca triestino sacrifica il «suo» Stalin all'onnipotente Kruscev dopo avere sacrificato se stesso al maresciallo Tito.

In quanto a Togliatti, egli è Mosca; e Mosca è per i comunisti quello che è Roma per i cattolici. Il legame disciplinare degli affiliati non si allenterà. Chi ha la tessera sul cuore farà il suo dovere sino in ultimo, mentre gli attivisti, già tutti mobilitati, individueranno a tempo gli spiriti perplessi e li guariranno con la solita propedeutica che non esclude la minaccia e il ricatto.

Le possibilità favorevoli delle forze democratiche nazionali non vanno, dunque, cercate nel campo socialcomunista, disciplinatamente sottomesso al patto di unità d'azione che Togliatti e Nenni hanno voluto rinsaldare, ostentando la massima fiducia in un risultato elettorale vittorioso e decisivo. La ricerca va estesa in altro campo, e precisamente a quella imponente massa elettorale non tesserata, che fino a non molto tempo fa viveva in una specie di incantamento filocomunista o filonenniano, eccitata e suggestionata da una propaganda «sinistrorsa», nei cui quadri non è difficile trovare uomini di larga notorietà, in posizioni sociali di alto privilegio borghese, intellettuali corrotti dall'antico vizio di accodarsi, con la scusa dei nuovi tempi, alle bandiere e ai capi favoriti dalla fortuna politica, comunisteggianti oggi, come ieri fascisteggianti, eccetera.

Comunisti e socialisti nenniani hanno tempestivamente intuito da quale parte si profila il pericolo. Perciò essi vogliono «spoliticizzare» la battaglia amministrativa, polarizzare gli urti intorno ad alcune situazioni comunali dove la materia per disputare non manca, creare artificiosi bersagli con nomi di un certo rilievo quali possono essere un Rebecchini a Roma, un Lauro a Napoli, un La Pira a Firenze ecc. Inoltre essi contano sugli urti e le incompatibilità interne del partito di maggioranza, che ha in mano il Governo, e sul frazionismo cronico delle forze democratiche nazionali in genere, sulle malcelate rivalità dei leaders, e su altri malanni che hanno sempre impedito in Italia — sede prima della cattolicità — il formarsi di un saldo fronte ideologico e sentimentale anticomunista.

Comunque il colpo di scena che ha dato sapore quasi rivoluzionario al congresso comunista di Mosca — non sarebbe azzardato parlare addirittura di un «colpo di Stato» — ha scosso la coscienza di quegli italiani, i quali, nel loro intimo, si erano rassegnati a una soluzione di sinistra del problema italiano come a una imperscrutabile decisione degli dei. Può essere di conforto constatare che i dirigenti della democrazia cristiana hanno approfittato della favorevole congiuntura per mettere ordine nel loro schieramento, sia disperdendo per tempo le suggestioni ch'erano state artificiosamente alimentate intorno ai canti di sirena di Pietro Nenni, sia chiamando ad una maggior disciplina talune minoranze deviazionistiche, disposte alle più assurde transazioni ideologiche tra i sacri testi dei Vangelo e la dialettica marxista, interpretata da Lenin e realizzata da Stalin, per cui con estrema leggerezza si erano inventate affinità elettive contro natura, istintivamente rinnegate dalla coscienza cattolica degli italiani.

L'inconciliabilità del cattolicesimo con gli ideali e la prassi del marxismo-leninismo deve essere tanto più riaffermata in quanto a un nemico che lottava a viso aperto si è sostituito un nemico insidioso, rotto a tutte le simulazioni.

Abolendo gli esami di storia nelle scuole, come sta avvenendo a Mosca, non si abolisce la storia e il suo corso logico. D'altro canto in Italia Togliatti e Nenni erano, Togliatti e Nenni rimangono. Il diavolo che si fa frate è una vecchia favola che non ha bisogno di nuove esperienze per essere individuata e ripudiata. Perciò alla dichiarazione lusingatrice di Nenni, che i socialisti non dovranno approfittare del disagio dei comunisti per carpire loro i voti, ma neppure respingerli, gli italiani sapranno opporre una decisione nettamente avversa tanto al comunisti quanto al loro alleati, appartenendo entrambi a uno schieramento politico che ripugna al vero corso democratico della vita italiana.

Proprio in antitesi con lo atteggiamento socialcomunista gli italiani sapranno rendersi conto che nelle prossime elezioni amministrative non sono tanto in gioco le sorti dei Comuni quanto quelle generali del paese, e che nessuna prova elettorale si colorò di motivi e di finalità politiche come questa che stiamo per affrontare. Nei comizi, nelle discussioni di circolo, nella propaganda capillare, non rinunzieremo quindi a illustrare i fatti clamorosi che hanno portato alla squalifica storico-politica della gerarchia socialcomunista, complice morale e materiale in tutti i misfatti della dittatura staliniana. La firma che Kruscev ha idealmente posto all'alleanza Togliatti - Nenni non cancella quella precedente posta da Stalin, anzi l'avalla. Gente di tal fatta non può è non deve governare l'Italia, onde è tempo che i troppi «utili idioti», che fino a ieri assicurarono il successo elettorale al famoso patto di unità socialcomunista, incominciano a rinsavire mettendo da parte il loro troppo calcolato snobismo sinistrorso. La democrazia non indugi a liberarsi o a contenere i nemici, spesso inconsapevoli, che ha sulla porta di casa. Non si lasci ricattare dai retori del sinistrismo che vorrebbero consegnare l'Italia a coloro che ieri furono servi senza decoro di Stalin, come oggi lo sono di Kruscev e domani lo sarebbero del maresciallo Zukov se, come si dice, egli sarà a Mosca l'uomo di domani.

Grande jattura è per la nazione dover soggiacere al governo di una tirannia; ma più grave se a quel governo dovessero salire i servi infedeli del tiranno. Anche l'ultimo brandello di dignità andrebbe perduto.

SI INIZIA LA LOTTA PER LA CONQUISTA DEI COMUNI

I PARTITI IMPEGNATI A FONDO DA OGGI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Comizi in tutta Italia - Giannini, rientrato nell'agone politico, parlerà a Roma per la «lista del sasso» - I socialcomunisti mirano sempre ai fronti popolari

Roma, 7

La giornata di domani vedrà migliaia di comizi in tutta Italia. Mentre infatti gli organi dello Stato e degli enti locali attendono ai primi atti della organizzazione tecnica per le elezioni del 27 maggio, i partiti pongono un crescente impegno nella divulgazione delle loro idee e dei loro programmi, che, nonostante il carattere amministrativo della prossima consultazione, risentono dello sviluppo degli avvenimenti politici interni e internazionali.

Così Guglielmo Giannini, rientrato ufficialmente nell'agone politico con il discorso di Milano, confronterà domani a Roma i temi che già furono del qualunquismo con il più recente poujadismo francese, tenendo un comizio per la novità elettorale di quest'anno, il cosiddetto «Partito del sasso». Ma accanto a questo «ritorno» che porta nella domenica elettorale una nota di curiosità, la ripercussione dei più recenti avvenimenti esteri sarà specialmente sensibile nei discorsi degli esponenti dei partiti di centro, che inquadreranno i problemi delle amministrazioni locali nelle rispettive concezioni politiche, sviluppando la polemica con i partiti di estrema sinistra alla luce del «nuovo corso» sovietico. Per contro la tendenza generale della propaganda dei partiti socialista e comunista sarà orientata prevalentemente nella disamina delle questioni amministrative con l'intento evidente di evitare gli scottanti argomenti sovietici.

Così, accanto al discorso dell'on. Saragat a Torino, nel quale non mancherà certo un riferimento alla recente votazione per le commissioni interne della FIAT, si avrà quello dell'on. Scoccimarro a Trieste, che coinciderà con la conclusione del congresso del partito comunista triestino, e quello dell'on. Longo a Milano a chiusura del congresso dell'ANPI.

Altri elementi di giudizio della DC sulla nuova situazione saranno portati dal discorso dell'on. Rumor ad Ivrea, mentre un particolare interesse acquisterà il discorso del Ministro Tambroni ad Ancona.

Per i partiti di destra sono in programma un discorso di Lauro a Bari e uno dell'on. Delcroix a Milano; per il MSI parlerà a Torino De Marzio e nella stessa città terrà un comizio il sen. Messe, capo della Unione combattenti d'Italia. Ad Ascoli Piceno parlerà il segretario del PLI on. Malagodi, mentre l'on. La Malfa esporrà il punto di vista del PRI a Faenza.

Fra i molti comizi della Democrazia cristiana sono ancora da ricordare quelli dell'on. Pella a Varese, dell'on. Bettiol a Padova e dell'on. Pastore a Vercelli; tra i membri del Governo si avranno discorsi del Ministro Vigorelli per i socialdemocratici a Venezia, dei Ministri Colombo e Mattarella a Matera e a Trapani, del Sottosegretario Russo a Savona, del Sottosegretario Natali a L'Aquila e del Sottosegretario Folchi a Pistoia.

Il primo dei manifesti al paese, è quello dei comunisti (seguiranno a distanza di giorni quello dei socialdemocratici e poi quello dei democristiani), che sarà pubblicato nell'«Unità» di domani mattina. Un documento che, a parte un fugace accenno alla competizione elettorale che si apre mentre sono in atto «mutamenti profondi che mostrano come sia logora la nefasta politica della guerra fredda», punta diritto al programma secondo le disposizioni del Consiglio nazionale del partito, insistendo sulla necessità di operare «un mutamento» che realizzi nel paese, nei consigli comunali e provinciali, nel Parlamento «una nuova maggioranza di sinistra, che avvicini quella democratica trasformazione socialista della società italiana che è matura nelle cose».

Vale appena la pena di ribadire come tali premesse siano la dimostrazione più palese del fatto che la campagna si svolgerà su un piano tutto altro che amministrativo. Si parla senza perifrasi di scopi politici, di voler raggiungere determinati obiettivi politici, mentre soltanto nella seconda parte del manifesto escono fuori i problemi locali, puntando sulla lotta contro la speculazione sulle aree fabbricabili, in speciale modo a Roma. Per esempio, si dice che le sinistre presenteranno addirittura una mozione in Parlamento, prendendo lo spunto dalla proposta costruzione di un grandioso albergo con capitali americani, per la quale c'è stata una tempestosa riunione al Consiglio comunale, della quale forse si avrà uno strascico per una querela che il Sindaco intenderebbe sporgere contro uno dei consiglieri di sinistra. Naturalmente, il manifesto comunista promette l'inclusione nelle liste per i Comuni al disopra dei diecimila abitanti, di personalità indipendenti, di adoperarsi per stringere accordi con le altre liste i cui eletti possano amministrare i Comuni insieme ai socialcomunisti (Fronti popolari).

Quanto all'attività di Governo, il Presidente del Consiglio ha trascorso la mattinata al Viminale in colloqui con i suoi collaboratori per preparare il materiale per il prossimo Consiglio dei Ministri, la cui riunione è confermata per martedì o mercoledì al massimo con all'ordine del giorno i temi di cui già parlavamo ieri. Un esame della situazione internazionale in vista delle riunioni del 4 maggio del Consiglio atlantico è tanto più urgente, in quanto il Ministro Martino il 15 aprile partirà per Strasburgo dove dovrà presiedere la riunione dei Ministri del Consiglio d'Europa (è la prima volta che la presidenza spetta al rappresentante italiano), e poi partecipare all'Assemblea del Consiglio d'Europa, e poi ancora recarsi a Lussemburgo in visita ufficiale.

Come si vede, un intenso programma che terrà per quasi tutta la seconda metà del mese il Ministro degli Esteri lontano dalla Capitale. Di qui la necessità che il Gabinetto si riunisca prima del giorno 15 e prenda in esame i risultati dello studio che l'apposita commissione conduce a Palazzo Chigi sotto la direzione dell'Ambasciatore Magistrati, direttore generale degli Affari politici, e con la frequente partecipazione del Ministro Martino, in merito ai suggerimenti concreti da avanzare al Consiglio atlantico per concretare lo sviluppo della cooperazione tra le nazioni aderenti.

Dei molteplici aspetti della situazione internazionale e di quelli interni alla luce della apertura della campagna elettorale, si è occupato oggi nel pomeriggio l'on. Segni in un lungo colloquio che ha avuto al Quirinale con il Presidente della Repubblica.

Le recenti riabilitazioni sovietiche danno argomento all'«Osservatore Romano» di oggi per ricordare che fra i tanti processati e condannati negli anni scorsi vi sono non pochi ecclesiastici. L'articolista accetta la opinione di esperti di politica internazionale, secondo i quali la riabilitazione di Laszlo Rajk o di Gomulka è un «atto politico» più che un «atto di giustizia». «Non c'è pericolo — continua «L'Osservatore Romano» — che si pensi a riabilitare il Cardinale Mindszenty o Mons. Groesz, se è ancora in vita, e con essi tanti altri vescovi, sacerdoti e fedeli incarcerati, isolati in Ungheria e nelle «democrazie popolari». «I processi contro gli ecclesiastici e in genere i cattolici — conclude il giornale — sono falsi più ancora degli altri; ma quelle falsificazioni evidentemente servono sempre alla «causa» del comunismo, mentre la stessa causa esige la «riabilitazione» di certe vittime».

UNA DIFFICILE MISSIONE DI PACE

L'ARRIVO A ROMA DEL SEGRETARIO DELL'ONU

Previsto per oggi l'incontro col gen. Burns

Roma, 7

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, è arrivato a Roma alle 19.20. All'aeroporto di Ciampino è stato ricevuto dal direttore generale aggiunto degli Affari politici del Ministero degli Esteri, Ministro plenipotenziario Straneo, e da altri funzionari del Ministero degli Esteri, nonchè da rappresentanti della FAO, dal Primo Segretario dell'Ambasciata di Israele, signora Irene Broza, e da funzionari dell'Ambasciata di Svezia a Roma.

Il Segretario generale dell'O.N.U. non ha fatto dichiarazioni e si propone di tenere una prima riunione con i suoi collaboratori nella giornata di domani. Egli è stato accompagnato dal Ministro Straneo all'Albergo Excelsior, dove alloggerà durante la sua sosta a Roma che si protrarrà fino a martedì pomeriggio. Per domani è previsto un incontro col gen. Burns, capo della commissione dell'ONU in Palestina.

Hammarskjoeld avrà un colloquio con il Ministro Martino, e forse con il Presidente del Consiglio, ma la sua non è comunque una visita ufficiale all'Italia. Il signor Hammarskjoeld, come è noto, ha eletto Roma a base delle operazioni che condurrà per assolvere il mandato affidatogli dal Consiglio di sicurezza in riferimento alla situazione del Medio Oriente.

Martedì il Segretario delle Nazioni Unite andrà a Beirut per conferire con i membri della Lega araba. Di lì andrà al Cairo. Poi nuovamente a Roma per redigere una relazione sull'esito della sua missione. L'Italia — notano i circoli diplomatici — è particolarmente sensibile al grave problema del Medio Oriente e poichè, quella di Hammarskjoeld è una missione di pace, il nostro paese la segue con particolare interesse.

PALLEGGIAMENTO DI RESPONSABILITA' FRA IL CAIRO E TEL AVIV

NUOVI INCIDENTI AL CONFINE TRA EGIZIANI E ISRAELIANI

Fuoco di artiglieria in due riprese e azioni di «commandos» Rinviato da Pineau il progettato viaggio nel Medio Oriente

Gerusalemme, 7

Oggi tra israeliani ed egiziani hanno avuto luogo nuovi scambi di colpi di arma da fuoco. Da parte israeliana si afferma che sono stati gli egiziani a sparare per primi, da parte egiziana si dichiara che i primi sono stati gli israeliani.

Radio Cairo ha annunciato che l'artiglieria israeliana ha ancora una volta aperto il fuoco contro le posizioni egiziane nella regione di Gaza, questo pomeriggio». L'emittente ha precisato che il cannoneggiamento, iniziato alle 13, è cessato alle 13.45 (ora locale). Da fonte ufficiale egiziana si apprende che oltre a questo cannoneggiamento, un primo incidente si era avuto stamane alle 6 e il cannoneggiamento — da una parte e dall'altra della linea di demarcazione — era cessato alle 10.

Un portavoce dell'Esercito egiziano ha successivamente annunciato che questo pomeriggio una pattuglia istraeliana che si avvicinava alla linea di demarcazione ad est di Khan Younis ha aperto il fuoco con armi automatiche contro le posizioni egiziane.

Dal canto suo, un portavoce israeliano ha dichiarato questa sera che pattuglie di «commandos» egiziani sono entrate in territorio israeliano e che tali pattuglie hanno compiuto almeno sette azioni contro impianti idrici e il traffico stradale a nord e a nord-est del settore di Gaza. Il portavoce ha aggiunto che in base alle prime notizie un israeliano è morto e molti sono stati feriti. Lo stesso portavoce israeliano ha precisato che i «commandos» egiziani hanno attaccato automezzi israeliani in tre località oltre a un «kibbub» e un campo profughi e hanno distrutto anche la conduttura per i rifornimenti idrici del campo stesso.

Radio Gerusalemme ha annunciato che il Governo israeliano ha presentato una protesta contro l'Egitto presso la commissione mista di armistizio israelo-egiziana, per ripetute violazioni all'accordo relativo al cessate il fuoco. La radio aggiunge che da stamani alle 7 gli egiziani hanno aperto il fuoco quattro volte contro le colonie israeliane del settore di Kissufim. Intanto il rappresentante di Israele all'ONU Abba Eban, ha inviato al Presidente del Consiglio di Sicurezza una lettera in cui enumera una serie di incidenti svoltisi nella zona di Gaza il 2, il 3 e il 4 aprile e attira l'attenzione del Presidente stesso sul fatto che la responsabilità di tali incidenti, egli afferma, ricade sull'Egitto.

Un comunicato trasmesso da radio Beirut annuncia che tutte le unità militari libanesi lungo la frontiera meridionale del paese hanno ricevuto l'ordine di «far fuoco senza preavviso» su chiunque attraversi la frontiera. Tale misura — ha aggiunto radio Beirut — è stata presa in quanto recentemente alcune persone, a volta armate, hanno attraversato la frontiera.

Il comitato politico della Lega araba si è riunito oggi, come prestabilito, al Cairo per esaminare tra l'altro la situazione del Nord Africa e quella della zona di Gaza. Per quanto riguarda il Nord Africa, il comitato ha deciso di ascoltare l'ex capo della rivolta del Riff, l'emiro Abd El Krim; e infatti questi è stato introdotto alle nove di stamane (ora italiana) nella sala del Ministero degli Esteri egiziano dove si tiene la riunione del comitato e vi si è trattenuto mezz'ora.

Su quel che ha detto, essendo la seduta segreta, si sa solo quant'egli, uscendo, ha dichiarato ai giornalisti: «Ho esposto al comitato politico del consiglio della Lega araba — ha affermato Abd El Krim — le mie vedute sui problemi dell'Africa del Nord e sulla situazione in Algeria, in Marocco e in Tunisia. Ho suggerito il boicottaggio culturale della Francia in Egitto. Ma in tutti gli altri Stati della Lega araba sarebbe necessario il boicottaggio completo della Francia, in tutti i campi: politico, economico e culturale». Essendogli stato chiesto perchè l'Egitto dovrebbe contentarsi di un boicottaggio culturale, l'emiro ha risposto evasivamente che vi sono considerazioni speciali per quanto riguarda l'Egitto.

Secondo quanto dichiarato oggi a Nuova Delhi da fonti diplomatiche, il Primo Ministro egiziano Gamal Abdel Nasser avrebbe inviato al Primo Ministro indiano Nehru e al Primo Ministro birmano U Nu messaggi invitandoli a convocare una conferenza di nazioni asiatiche per tentare di risolvere la vertenza tra Israele e i paesi arabi. Secondo le stesse fonti, la richiesta sarebbe stata fatta da Nasser il mese scorso e non implicherebbe una riunione nei paesi che parteciparono alla conferenza di Bandung ma una conferenza più ristretta. Dal canto suo, un portavoce indiano ha dichiarato di non sapere nulla in merito alla lettera di Nasser.

Da Parigi si apprende che il Ministro degli Esteri Pineau, data la gravità della situazione nel Medio Oriente, ha rinviato la progettata visita in quella regione, visita il cui progetto verrà spreso nuovamente in esame appena le circostanze appaiano più favorevoli».

Il generale Burns si propone di partire domani per Roma per incontrarsi con il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld.

Prima di partire da New York per Roma, il Segretario generale dell'ONU aveva detto di aver in programma, una visita al Papa ed una al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Qualche osservatore americano si è meravigliato che Hammarskjoeld abbia mantenuto in programma la sua sosta di tre giorni a Roma nonostante i nuovi incidenti verificatisi fra israeliani ed egiziani nella striscia di Gaza, ma la meraviglia è completamente fuori posto se si tiene conto di alcuni fatti. Anzitutto le possibilità di successo di un intervento diplomatico, qual è la missione del Segretario dell'ONU sono ridotte quando la situazione cui si vuol rimediare si infiamma improvvisamente: è molto più conveniente lasciare che le fiamme siano controllate dagli organi più adatti, in questo caso la commissione di armistizio dell'ONU, che ha sul posto uomini e mezzi adeguati.

In secondo luogo la missione Hammarskjoeld, per quanto prevista da almeno una quindicina di giorni, ha bisogno di ulteriori precisazioni e rifiniture prima di poter essere esplicata adeguatamente. Per questo era necessario che il Segretario generale si fermasse in una città dove esiste un attrezzatura tecnica propria, ed a Roma c'è la sede della FAO col suo sistema di comunicazioni dirette col Quartier generale dell'ONU. Accanto a questa convenienza tecnica a Roma il Segretario generale dell'ONU potrà facilmente avere degli incontri discreti con gli Ambasciatori di alcune potenze, comprese quelle del Tripartito che hanno garantito l'osservanza dell'armistizio in Terra Santa.

Esiste poi un'altra, e più importante ragione anche se essa non è di carattere contingente come le prime: si sa benissimo che l'Italia, considerata ormai da tutti come la unica potenza neutra nella disputa e quindi l'unica che possa svolgere un eventuale azione mediatrice, ha già avuto con Hammarskjoeld attivi scambi di vedute sulla possibilità di un suo intervento mediatorio. Anche durante la visita di Gronchi negli Stati Uniti se ne è parlato sia col Segretario generale dell'ONU, sia coi rappresentanti di diversi Governi, soprattutto latino-americani, che hanno promesso il loro appoggio a qualunque iniziativa italiana in tale direzione.

Il problema ora consiste nel trovare il momento e il modo migliori per l'immissione dell'Italia nell'opera pacificatrice di cui il Consiglio di sicurezza ha affidato la prima fase al Segretario generale: per impostare correttamente tale problema è altamente utile uno scambio di vedute con gli organi responsabili della politica estera italiana, cioè col Ministro Martino. Data poi l'atmosfera di reciproca stima stabilitasi durante la recente visita del Presidente Gronchi a New York, è del tutto naturale pensare che l'incontro con Hammarskjoeld al Quirinale avrà non soltanto un carattere di personale cortesia.

LA FIRMA DEGLI ACCORDI DOPO TRE GIORNI DI NEGOZIATI

Madrid ha rinunciato al protettorato sul Marocco

Riconosciuta la piena sovranità di Ben Youssef

Madrid, 7

L'accordo ispano-marocchino è stato firmato stamane al Ministero degli Esteri spagnolo mentre già fuori era giorno chiaro. L'ultima seduta delle due delegazioni è durata circa dodici ore, ed è stata praticamente interrotta soltanto durante la notte per permettere al Presidente del Consiglio marocchino, Si Bekkai, di sottoporre all'approvazione del sultano il testo convenuto.

La cerimonia della firma ha avuto luogo poco prima delle sei di stamane, ora italiana, nel sontuoso palazzo Santa Cruz, in una sala sfarzosamente illuminata e dalle pareti ricoperte di arazzi. Malgrado l'ora inconsueta, la cerimonia ha avuto un carattere abbastanza solenne ed ufficiale. Mentre i diplomatici si intrattenevano in conversazione tra loro, i funzionari del Ministero preparavano i documenti sul tavolo ed i fotografi si apprestavano a ritrarre lo atto con il quale sarebbe stata consacrata la riunificazione e la completa indipendenza del Marocco.

I negoziati conclusisi stamane sono durati tre giorni e si sono svolti al primo piano del palazzo in cui ha sede il Ministero degli Esteri spagnolo. Al momento della firma, i diplomatici hanno mascherato la propria stanchezza con un'espressione di intensa soddisfazione per il lavoro compiuto. Alla firma sono stati presenti, da parte spagnola, anche i Ministri della Giustizia, della Guerra, il segretario generale della Falange, ed il Sottosegretario alla Presidenza. Le delegazioni hanno preso posto intorno ad un grande tavolo, dietro i loro capi. Artajo e Si Bekkai hanno firmato ciascuno una copia dei documenti e quindi se li sono scambiati.

Gli accordi consistono in una dichiarazione comune e in un protocollo aggiuntivo di sei punti.

La dichiarazione comune ispano-marocchina, dice tra l'altro che il regime di protettorato istituito nel Marocco nel 1912 non risponde più alla situazione attuale ed afferma che la convenzione firmata a Madrid il 27 novembre di quell'anno non può più reggere le relazioni fra i due paesi.

Di conseguenza, il Governo spagnolo riconosce l'indipendenza del Marocco, proclamata dal sultano Mohammed V e la piena sovranità del Marocco, con tutti gli attributi internazionali, ivi compreso il diritto del Marocco ad avere una diplomazia ed un esercito propri.

La dichiarazione afferma pure la volontà della Spagna di rispettare l'unità dell'Impero marocchino, garantita dai trattati internazionali ed a fornire al sultano l'aiuto e l'assistenza che saranno ritenuti necessari dalle due parti, specialmente per quanto concerne le relazioni con l'estero e la difesa.

Il protocollo dispone che il potere legislativo nel Marocco sarà esercitato sulla base della piena sovranità del sultano. Il rappresentante della Spagna a Rabat avrà conoscenza dei progetti legislativi riferentisi agli interessi spagnoli e potrà formulare le osservazioni che riterrà opportune.

D'altra parte, i poteri esercitati sino ad ora dalle autorità spagnole nel Marocco saranno trasferiti al Governo marocchino, conformemente alle modalità che dovranno venir stabilite di comune accordo.

Fra il Governo marocchino e quello spagnolo vi è stato anche uno scambio di lettere: in una diretta dal primo al secondo si chiede la riunione di una commissione mista ispano-marocchina incaricata di attuare il trasferimento dei poteri amministrativi nella zona settentrionale del Marocco e si propone la data del 7 maggio 1956 per la prima seduta di questa commissione. Nella risposta del Governo spagnolo si accetta tale data e si chiede che la riunione abbia luogo a Madrid. Quest'ultima proposta è stata accettata dal Governo marocchino.

Sanguinosi scontri con i ribelli algerini

Algeri, 7

Il bilancio attuale dello scontro verificatosi la notte scorsa e questa mattina nella regione di Nedromah fra 300 ribelli e reparti delle Forze dell'ordine, è di 64 morti e 40 feriti fra i fuorilegge e 7 morti e 5 feriti tra i francesi.



Il generalissimo Franco e il Sultano del Marocco Ben Youssef

RESPINTA OGNI IDEA DI FRONTE UNITO

«Nulla hanno in comune» socialisti e comunisti

Un comunicato della presidenza dell'Internazionale

Londra, 7

Al termine di una riunione tenuta oggi a Londra l'ufficio di presidenza dell'internazionale socialista ha pubblicato un comunicato nel quale respinge l'idea di un ravvicinamento tra socialisti e comunisti. Il comunicato afferma tra l'altro che «socialismo e comunismo non hanno nulla in comune» e «respinge qualsiasi fronte unito (tra comunisti e socialisti) o qualsiasi altra forma di cooperazione politica con i partiti della dittatura» d'altro canto l'internazionale socialista si pronuncia in favore della cooperazione fra Governi allo scopo di «facilitare la soluzione pacifica dei problemi controversi».

«I comunisti — dichiara il comunicato — non hanno fatto altro che corrompere l'idea stessa del socialismo. Noi crediamo nella democrazia ed essi non vi credono. Noi crediamo nei diritti dell'uomo ed essi li scherniscono».

«Il ripudio di Stalin — continua il comunicato — da parte di coloro che — sia per paura di perdere la vita sia per reale complicità — hanno altre volte partecipato ai suoi crimini, non ha fondamentalmente cambiato il carattere del regime comunista. Anche con una direzione collettiva il comunismo rimane una dittatura».

Il comunicato dichiara poi che l'URSS potrebbe «contribuire immediatamente ad una distensione sospendendo la vendita di armi ai paesi arabi — che ha aggravato il pericolo di guerra nel Medio Oriente — cessando la propaganda violenta contro i paesi democratici e consentendo il libero scambio di notizie e di opinioni».

Il comunicato così conclude: «Noi riaffermiamo che senza libertà non può esservi socialismo. Il socialismo può essere realizzato solo con la democrazia. La democrazia può essere pienamente realizzata solo con il socialismo».

Alla riunione presieduta dal segretario del partito laburista inglese Morgan Phillips — erano rappresentati dieci partiti socialisti europei e il partito socialista canadese. Non era presente il delegato tedesco che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare al suo viaggio.

L'Iran rivendica l'isola Bahrein

Teheran, 7

Il Ministro degli Esteri persiano Ardelan ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Iran considera l'isola di Bahrein come parte integrante del suo territorio e non può pertanto riconoscerla come uno sceiccato indipendente sotto protezione britannica, nè può riconoscere alcuna rivendicazione che altri Governi possano avanzare sull'isola.

Come è noto, sia l'Iran che la Granbretagna fanno parte del Patto di Bagdad e l'attuale rivendicazione iraniana è suscettibile pertanto di porre questa già controversa alleanza di fronte a nuove difficoltà.

Il Ministro degli Esteri persiano ha però precisato: «Non vogliamo in nessun caso che il problema di Bahrein possa servire da pretesto alla propaganda diretta contro il Patto di Bagdad dai nemici di questo ultimo».

Ardelan ha poi affermato che nel corso del recente viaggio a Teheran di Selwyn Lloyd, Ministro degli Esteri britannico, il problema è stato affrontato «decisamente ma amichevolmente». Egli ha espresso la speranza che i due paesi possano risolvere le loro divergenze «ora», mentre le loro relazioni sono molto cordiali».

MALENKOV HA DETTO «gli inglesi sono meravigliosi»

Mosca, 7

Il Ministro delle Centrali elettriche Georgi Malenkov è rientrato in volo a Mosca proveniente da Londra. Egli appariva fresco e di buon umore ed ha invitato i giornalisti che si erano recati ad accoglierlo, sul «TU-104», l'aereo a bordo del quale aveva compiuto il viaggio. Egli ha dichiarato di avere riportato «la più cara impressione» della sua visita in Granbretagna ed ha aggiunto che gli inglesi sono «meravigliosi», esprimendo poi la certezza che, «quando giungeranno in Granbretagna il 18 aprile prossimo, Bulganin e Kruscev riceveranno una cordialissima accoglienza».

Erano tra gli altri ad attendere Malenkov all'aeroporto sua figlia e sua moglie, la quale ultima lo ha scherzosamente rimproverato per essersi lasciato baciare da alcune ragazze in Inghilterra come risulta dalle fotografie pubblicate sulla stampa moscovita.

«RIABILITAZIONE» DEI COMUNISTI IN POLONIA

TUTTO COLPA DI BERIA LA CONDANNA DI GOMULKA

Assoluto silenzio a Praga sul processo di Slansky dopo le dichiarazioni fatte a Mosca da Fierlinger

Vienna, 7

Il primo segretario del partito comunista polacco, Ochab, ha pronunciato ieri durante la riunione degli attivisti del partito un lungo discorso, del quale è stato comunicato oggi il testo. «Per noi comunisti — egli ha detto — è stato doloroso ed amaro apprendere la verità sugli errori di Stalin, al quale guardavamo come ad un modello di virtù rivoluzionarie».

Parlando del rilascio di Gomulka — annunciato ieri sera da Radio Varsavia — Ochab ha detto che l'ex primo segretario del partito era colpevole di eccessivo nazionalismo e conservatorismo, ma che il suo arresto fu «ingiustificato e privo di fondamento». Tale arresto — egli ha spiegato — «avvenne in un'atmosfera creata dalla banda di Beria», e fu colpa del partito aver ceduto ad «un complesso di paura delle spie». Dopo aver condannato il «sottile sofisma secondo cui nei confronti del nemico tutti i mezzi sono leciti», Ochab ha attribuito alle «macchinazioni della banda di Beria» il prevalere di tale tesi.

Egli ha quindi ammesso che la riabilitazione di «un certo numero» di persone ingiustamente accusate è stata ritardata, e che su tale ritardo «ha esercitato senza dubbio un'influenza la teoria che il prestigio del partito potesse venire diminuito dall'ammissione che alti organi del potere popolare o anche i dirigenti del partito hanno formulato accuse contro persone la cui colpevolezza non era stata provata». «E' chiaro — ha proseguito Ochab — che il prestigio del partito e del potere popolare ha sofferto molto di più per la mancanza di una riabilitazione sufficientemente energica». Egli ha quindi assicurato che «alle masse e in particolare al partito» saranno rivelate molte più cose che in passato ed ha reso noto che Waclaw Komar, Szczesny Dobrowolski e Jozef Kuropieska sono stati rilasciati e «pienamente riabilitati» il mese scorso.

Quanto alle reazioni suscitate nelle file del partito dagli ultimi avvenimenti, Ochab ha detto: «La rivelazione di tutta la amara verità circa le gravissime conseguenze del culto della personalità è stato un duro colpo per tutti i membri del partito». Egli ha tuttavia condannato le «malsane manifestazioni» di pubblica critica diretta contro i dirigenti del partito da parte della stampa e dei singoli individui. «Si direbbe — egli ha affermato — che alcuni dei nostri compagni abbiano perduto il senso di equilibrio ed il senso delle proporzioni fra una corretta critica e l'espressione di punti di vista che non possono portare alcun beneficio al partito». «Essi — ha aggiunto — hanno perduto la capacità di orientarsi, sono diventati isterici».

Nella parte economica del discorso, Ochab ha riconosciuto che in Polonia il livello di vita della popolazione non è sufficentemente alto. Egli ha tuttavia reso noto che è aumentato il consumo, per abitante, dei prodotti agricoli e industriali.

Dopo aver alluso alle attuali difficoltà di approvvigionamento di carne, di grassi e di patate, Ochab ha affrontato il problema dei salari. A partire dal 1.o luglio 1956 — ha affermato — il salario minimo che ammonta a 364 zloty, sarà aumentato sino a 500 zloty. Le pensioni più basse passeranno invece da 170 a 260 zloty al mese a partire dal 1.o luglio 1956. Egli ha poi assicurato che questi aumenti riguarderanno, nel 1956, 3 milioni e 400 mila lavoratori su un totale di 6 milioni e 500 mila.

Ochab ha quindi ammesso che «esiste una differenza enorme tra il livello dell'economia polacca e quello dell'economia dei paesi capitalisti più sviluppati». Egli ha inoltre annunciato l'elaborazione «di piani reali per una riduzione progressiva della giornata di lavoro» là dove questa supera le otto ore al giorno.

A Praga, nonostante le dichiarazioni fatte ieri a Mosca dal Presidente dell'assemblea nazionale cecoslovacco Fierlinger, le autorità, mantengono il più assoluto silenzio circa il processo Slansky. Al Ministero degli Esteri, stamattina, si dichiarava di non essere in grado di commentare e neppure di confermare tale dichiarazione, il cui testo autentico, si poneva in rilievo, «non è ancora pervenuto a Praga». E si aggiungeva che «più tardi» sarebbe stata forse pubblicata una messa a punto sulle voci che circolano sul caso Slansky.

Intanto il Ministro cecoslovacco a Vienna Otakar Vasek ha dichiarato che Slansky, ex segretario generale del partito comunista cecoslovacco, e gli undici coimputati giustiziati insieme con lui nel 1952, non verranno riabilitati, giacchè la maggior parte delle accuse elevate contro di loro sono risultate fondate.

Tuttavia — egli ha aggiunto — è probabile che venga riesaminato il caso di Maria Svermova, una ex alta funzionario comunista che fu testimone al processo Slansky e che nel febbraio 1954 venne a sua volta condannata all'ergastolo, pena ridotta poi a 15 anni di reclusione. Vi sono prove che suo cognato Karel Svab e Slansky, entrambi giustiziati, fornirono false prove contro di lei. Non vi è tuttavia dubbio che alcune delle accuse erano giustificate.

La signora Svermova e altri sette alti funzionari, questi ultimi tutti ebrei, furono condannati a lunghe pene detentive nel febbraio 1954.



Firenze: Amilcare Caloni fotografato durante l'interrogatorio

TESTIMONIANZE AL PROCESSO CONTRO AMILCARE CALONI

L'ostetrica di Firenze nega di aver prescritto iniezioni a Celeste

Per certe «lacune» nei suoi ricordi è stata rinchiusa alcune ore in guardina Una parte dell'udienza a porte chiuse - Il Tribunale torna a riunirsi giovedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arezzo, 7.

L'udienza di stamane al processo contro Amilcare Caloni si era svolta in tono minore per qualche tempo quando, improvvisamente, si è verificato un piccolo colpo di scena durante la deposizione di uno dei più importanti testi e cioè dell'ostetrica fiorentina Neri Degli Innocenti, la professionista che visitò Celeste Palustri e che probabilmente le consegnò, insieme alle altre due, la fiala della iniezione fatale: la Degli Innocenti finiva in camera di sicurezza per discordanze e reticenze nella sua deposizione.

Allorchè l'ostetrica è giunta sul podio, il presidente le ha chiesto quando avesse visitato Celeste. La risposta è stata: «In dicembre».

Il presidente non ha avuto bisogno di guardare gli atti processuali: «Non crede di sbagliarsi? La visita dovrebbe essere avvenuta più tardi, tra il 12 ed il 17 gennaio».

TESTE: «No. Fu in dicembre. Lo ricordo bene, anche perchè in quell'epoca vennero a farmi visita degli amici di Arezzo».

PRES.: Dove abitano?».

TESTE: «Qui vicino... da queste parti».

PRES.: «Come si chiamano?»

TESTE: «Non lo ricordo».

Inutile ogni tentativo per strapparle di bocca quei nomi. La teste afferma di non ricordarlo assolutamente, e il presidente ordina di chiuderla in guardina, sino a quando la memoria non le sarà ritornata.

Riammessa in aula dopo un paio d'ore, la Degli Innocenti ha confermato quanto asserito precedentemente e non c'è stato caso di riportarla alla versione resa in istruttoria. Prima di lei, altri testi di minore importanza di stamani.

Il primo è stato Giuseppe Torelli, uno dei giocatori di tombola presenti in canonica nel pomeriggio del 19 gennaio. Ha confermato la deposizione istruttoria, e la sua escussione è durata pochi minuti. Vide il Caloni allontanarsi dalla cucina e salire ai piani superiori, ma non sa dire altro.

Lo stesso ripetono Secondo e Pia Fabbrini, anch'essi presenti in canonica nel tragico pomeriggio. Interrogatori tutti brevissimi: il tempo per il presidente di riassumere, per la memoria dell'interrogato, i punti fondamentali delle deposizioni istruttorie, e confermare.

Vengono poi uditi Adelmo Morelli e Nicola Ingegni, i due giovani che la notte del 20 gennaio corsero a Camucia ad avvisare i carabinieri del ritrovamento del cadavere. Raccontano come si svolse la terrificante avventura.

E' poi la volta di Umberto Morelli, che abita nei pressi del ponte dell'Ossaia, che venne a conoscenza del rinvenimento del corpo della Palustri. Fu anzi uno dei primi a saperlo, e lo ha detto al presidente stamani, confermando, per le altre circostanze, le precedenti deposizioni.

Sul pretorio si sono succeduti poi Sergio Caloni, don Nicola Fruscoloni, il dott. Puccetti, presso il quale Celeste Palustri fu per qualche tempo al servizio, Sante Papini e Giulia Filippini.

E' stato a questo punto che, a causa i brusii che cominciavano a farsi sentire in aula, il presidente ha creduto di dover ordinare lo sgombero dell'aula. Sono esattamente le 10.20 ed il processo continua ora a porte chiuse con l'escussione degli altri testi, e precisamente della ostetrica finita in guardina.

Le posizioni sulle quali si è attestata la difesa di Caloni non sono state comunque nè scalfite nè rinforzate. L'imputato non ha fatto opposizione a nessun capo di accusa, ha ammesso di avere egli stesso trasportato il cadavere della ragazza fino al ponte dell'Ossaia e di averlo gettato nel torrente. Ma la fiala, quella fatale, lui non l'ha toccata.

E' stato poi interrogato il dott. Piegai, vale a dire colui che accompagnò Caloni e Celeste Palustri a Firenze, in auto, il giorno in cui, secondo le dichiarazioni dell'imputato, Celeste si sarebbe recata dalla levatrice per avere le iniezioni. La deposizione del dott. Piegai si è rivelata contrastante con quella del Caloni, specialmente in un punto. Mentre infatti lo ex parroco ha affermato che mentre si trovavano a Firenze ad un certo momento Celeste Palustri se ne andò via da sola per tornare dopo un'ora e mezzo circa, il dott. Piegai ha detto che Celeste si accompagnò a loro e che quando lui si recò a trovare il cognato (che poi non riuscì a trovare perchè poco pratico di Firenze) lasciò soli per una ventina di minuti Caloni e la donna.

Nell'udienza pomeridiana il processo si è svolto effettivamente a porte chiuse. Mentre infatti nella mattinata era stato fatto sgombrare il pubblico, ma la stampa era stata ammessa allo svolgimento, la sera, dato il carattere particolare dei testimoni e delle circostanze su cui si è deposto, il presidente ha creduto opportuno ricorrere all'estremo provvedimento. Si è potuto comunque sapere che è stata interrogata Vienna Donnini, amica intima di Celeste che ebbe con la defunta uno scambio di corrispondenza in cui la Palustri si sfogava e parlava ampiamente dei suoi rapporti coi Caloni, e che successivamente è stata ascoltata nuovamente la levatrice. Pare che l'ostetrica, dopo la permanenza in guardina si sia rimangiata una parte delle sue precedenti affermazioni ammettendo che la visita effettuata da Celeste potrebbe essere avvenuta benissimo in gennaio e non in dicembre come aveva precedentemente detto. L'ostetrica ha anche dichiarato di aver visitato la Palustri. La trovò incinta di un mese e mezzo. Quando la donna lo seppe scoppiò in pianto, disse di essere stata abbandonata dal marito e manifestò l'intenzione di abortire. La teste ha dichiarato di non averle indicato a chi rivolgersi per tali pratiche, nè tanto meno di averle prescritto iniezioni.

Dopo altri due o tre testi di secondaria importanza, il processo, esaurito il testimoniale, è stato aggiornato a giovedì mattina. In quel giorno avranno luogo la requisitoria del P. M., le arringhe ed eventualmente le repliche. La sentenza si prevede per lo stesso giorno.

M. S.

L'arresto di un avvocato per millantato credito

Catania, 7

Un avvocato è stato arrestato dal nucleo di Polizia giudiziaria del Tribunale sotto l'imputazione di millantato credito continuato. Gli organi ufficiali mantengono sulla vicenda il più rigoroso riserbo. Ciononostante l'accusa pare tragga origine da una circostanziata denuncia proposta alcuni giorni addietro da un detenuto del carcere di Caltagirone.

Il detenuto, certo Alfredo Busacca, che è in attesa di giudizio per rapina ed altri reati contro il patrimonio, avrebbe riferito che l'avvocato gli aveva promesso, contro una ingente somma di denaro, di poter corrompere il magistrato addetto alla istruttoria del processo. La somma sarebbe stata consegnata al legale dal fratello del detenuto.

Contrabbando di sigarette fra Trieste e Padova

Padova, 7

La squadra investigativa della Guardia di Finanza di Padova sta conducendo un'operazione allo scopo di scoprire una banda di contrabbandieri di sigarette che agisce a Padova, ma che è in diretta collaborazione con elementi di Trieste.

In seguito ad alcuni accertamenti e controlli, i sospetti venivano aggravati da un voluminoso pacco giunto a mezzo ferrovia alla stazione centrale di Padova. Dopo avere esaminato il collo, gli investigatori decidevano di aprirlo e venivano fuori numerosi pacchetti di sigarette «nazionali esportazione» della zona di Trieste. In complesso, si trattava di trentadue chilogrammi di tabacco.

Dagli accertamenti eseguiti successivamente si poteva stabilire che il pacco proveniva da Trieste, mentre l'etichetta del destinatario portava nome e indirizzo falsi. Naturalmente i contrabbandieri agivano così per non farsi scoprire e per avere un comodo mezzo di trasporto da Trieste spediscono a Padova.

VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE DI PRIMAVERA A ROMA

UN MOMENTO DIFFICILE PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

Necessità di risolvere i vari problemi in una visione unitaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Ogni anno i coltivatori diretti di tutte le contrade d'Italia si danno appuntamento a primavera allo Stadio Domiziano sul Palatino per passare in rassegna i principali problemi dell'agricoltura e per indicare al Paese le tappe raggiunte e le esigenze di questo vitale settore della nostra economia. L'importante relazione che terrà il presidente della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, on. Paolo Bonomi, sarà una completa rassegna di quanto è stato fatto e di quanto ancora si dovrà fare a favore dei coltivatori. Questa volta l'adunanza avviene in un momento di certo particolare, in un momento cioè in cui la vita dei campi — qualunque parte si guardi — presenta una situazione di crisi e di disagio.

Vino, frumento, riso, canapa, olio, bestiame, latte e latticini, prodotti ortofrutticoli ed agrumari hanno un mercato il cui andamento normale è caratterizzato da una pesantezza senza distacco, o con distacco negativo, fra costi sostenuti per la produzione e prezzi realizzati nella vendita. Col variare della latitudine i termini della situazione non cambiano e così col variare dell'altitudine: in crisi i prodotti tipici del nord e del pari in crisi quelli tipici del sud; la montagna degrada ed è cominciato un impressionante esodo che investe anche la collina. E', dunque, quella della agricoltura italiana, una situazione che pone avanti problemi che vanno affrontati alla radice prima che sia troppo tardi. In questi ultimi anni il più delle volte abbiamo fatto una politica di pronto soccorso, una politica che ha tentato, non sempre riuscendovi, di impedire che i mali si allargassero oltre misura. Ora, però, è giunto il momento di meditare attentamente e soprattutto di guardare avanti con una grande ed unitaria visione di tutti i problemi della terra.

Fondamentale problema da affrontare con risolutezza è quello dei redditi. Non solo la agricoltura ha un reddito che non supera il 24 per cento di quello complessivo nazionale, mentre in rapporto alla popolazione impegnata nelle attività agricole questo reddito dovrebbe salire almeno al 40 per cento, ma soffre di uno squilibrio tra costi e prezzi dei prodotti così grave da rendere antieconomica la vita delle aziende. Bisogna quindi ridurre i costi ed elevare i ricavi dei produttori attraverso il sostegno dei prezzi. Il Governo ha fatto molto per stimolare la riduzione dei costi, ed il notevole intervento statale attraverso il piano dodecennale e la irrigazione. Nuove agevolazioni sono però necessarie, sia nel campo del credito che nel campo dei sussidi per l'impiego di mezzi tecnici moderni. Riguardo al credito, è bene ricordare che nel 1955 soltanto il 7,2 per cento degli impieghi totali delle aziende di credito è stato destinato alla agricoltura. Per quanto riguarda l'impiego dei mezzi tecnici, è necessario pensare alla massa dei piccoli produttori che non ha la capacità finanziaria di acquistare le sementi, i concimi, gli antiparassitari e che pertanto ha assoluto bisogno dei sussidi dello Stato. Queste esigenze formeranno oggetto di ampio esame al Congresso dei coltivatori.

Ogni intervento dello Stato, in favore di questo o quel settore agricolo investito dalla crisi, comporta misure legislative e sforzi finanziari che ripropongono periodicamente al paese il problema di concessioni a favore dell'agricoltura, come se questo settore produttivo dovesse vivere in una posizione protetta, quasi parassitaria, rispetto a tutti gli altri settori. Oggi non si può continuare sulla strada dei saltuari provvedimenti strappati a viva forza ai custodi del Tesoro dello Stato, quasi che gli agricoltori fossero alla ricerca di espedienti trovando più comodo attingere sussidi dalle casse statali anzichè coltivare i loro poderi e raccogliere i prodotti. Questa pericolosa falsificazione della realtà deve cessare. E' necessario che l'opinione pubblica conosca che nell'immediato dopoguerra, lo sforzo più duro è stato sostenuto dall'agricoltura mentre l'industria beneficiava di straordinarie concessioni di credito ed il commercio riprendeva a fiorire ai margini del risveglio industriale.

Da questi sforzi l'agricoltura è uscita stremata; la gravissima contrazione subita dal reddito agricolo rispetto al reddito degli altri settori produttivi è la più clamorosa dimostrazione della crisi che ha colpito le nostre campagne. Gli interventi singoli, le cure sintomatiche non bastano più; occorre affrontare coraggiosamente il problema di fondo che è quello di elevare la capacità economica e la personalità di chi produce e lavora la terra.

Le premesse per la soluzione del problema di fondo sono abbastanza semplici e gli agricoltori a Roma non esiteranno a prospettarle con la massima chiarezza: l'agricoltura necessita soprattutto di credito, di denaro a buon mercato e deve essere inoltre alleggerita di una parte dei carichi tributari che sono divenuti insostenibili. L'impegno finanziario oggi più profittevole per tutto il Paese è quello volto a ridurre il costo della produzione agricola. E questa esigenza appare tanto più profonda quanto stridente si presenta lo squilibrio tra costi e prezzi soprattutto se si tiene presente che quasi sempre i ribassi che incidono sull'economia delle aziende non vanno a beneficio dei consumatori, verificandosi la stupefacente circostanza che chi vende i prodotti agricoli guadagna più di di chi lavora per produrli.

Ora sarebbe tempo che tutti fossero convinti che l'agricoltura è per l'Italia, che vi impegna più del 46 per cento della popolazione, una cosa molto seria e fondamentale. Basti pensare che in un terribile, apocalittico sogno potrebbero anche vedersi scomparire tutti i segni di quella che si dice moderna civiltà: treni, automobili, aeroplani, radio e applicazioni elettroniche... ma non mai la terra che dà il pane ed il sostentamento alla umanità.

Per grandi che siano le rivoluzioni compiute dalla borghesia e dal popolo, per cospicui che siano i progressi delle industrie che non traggono dalla terra le materie prime, per colossali che possano essere i guadagni tratti dai commerci e dalla distribuzione dei beni, nulla può controbilanciare la eterna mirabile efficacia del lavoro agricolo.

L'umanità deve all'intelligente ed appassionato lavoro degli agricoltori ed a quello duro e tenace dei contadini, la base reale del suo benessere. Il rurale ha resistito a tutte le convulsioni storiche, a tutti i momenti critici della società. Da quella stessa terra, anche se aspra e difficile, ha seguitato a trarre ed a dare pane, vino, carne.

Il rurale è l'elemento durevole e provvidenziale che ha saputo resistere anche quando crollarono classi dominanti e nuove classi sorsero; ha sopravvissuto alle devastazioni di guerre e rivoluzioni; ha opposto la sua salda fede e rassegnazione agli avversi elementi meteorici; ha continuato a lavorare ed a produrre per sè e la società.

Aiutiamolo, dunque, nel suo lavoro e stiamogli vicino. Servendo la causa dell'agricoltura, serviamo la causa della democrazia e della libertà.

Salvatore Buscemi

Indagini anglo-americane su profughi dell'Est in Italia

Roma, 7

In ambienti responsabili e degni del massimo credito, la agenzia «SIB» ha appreso che i servizi d'informazione inglese e statunitense stanno attualmente svolgendo in Italia una rigorosa inchiesta per accertare eventuali collusioni di numerosi elementi — alle dipendenze di uffici anglo-americani dislocati nella Penisola — con organizzazioni legate al partito comunista.

I sospettati dai servizi d'informazione inglese e statunitense sono individui fuoriusciti da paesi oltre cortina e che hanno preso a collaborare con gli anglo-americani, in Italia come altrove, dando la sensazione di potersi rendere utili nel quadro di una azione propagandistica diretta alle proprie rispettive nazioni. Molti di essi, invece, avrebbero fin dall'inizio fatto il doppio giuoco, stabilendo contatti strettissimi con ambienti comunisti e lavorando quindi clandestinamente in senso contrario.

Le maggiori responsabilità, sempre secondo l'agenzia «S.I. B.», sarebbero di un polacco fuoruscito da alcuni anni e nei confronti del quale le autorità inquirenti avrebbero già raccolto prove esaurienti.

Fabbrica di stecchini distrutta dal fuoco

Chivasso, 7

Nonostante gli sforzi dei pompieri di Torino e Chivasso, la fabbrica di stuzzicadenti «Favra», di Cavagnolo è stata completamente distrutta dalle fiamme; anche i costosi macchinari sono andati tutti perduti. I danni ascendono a venti milioni. L'incendio si è sviluppato per cause non precisate nel deposito legnami dello stabilimento. Il vento, che soffiava violentissimo, ha poi favorito il rapido estendersi del fuoco rendendo oltremodo difficile il compito dei vigili.

Un morto per un crollo nella miniera di Ribolla

Grosseto, 7

Nel pozzo «Raffo» della miniera di Ribolla, l'operaio Pietro Pisani, di 51 anni, mentre stava per raggiungere un quadro di tracciamento di coltivazioni recando una cesta di materiale, urtava nel pomeriggio contro una trave di sostegno, la quale cadeva provocando una frana nella galleria. I compagni di lavoro si davano a scavare le macerie e riuscivano a estrarre il Pisani tre ore dopo, ma ormai cadavere.



L'ATTENTATO AL GIORNALISTA AMERICANO

RIESEL NON DEFLETTE DALLA LOTTA CONTRO LE «GANGS»

Portata a 25 milioni di lire la taglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

Il giornalista Victor Riesel continua a combattere la sua battaglia contro i «gangsters» che si sono infiltrati nelle unioni sindacali anche dal suo letto intorno al quale i medici stanno prodigandosi per salvargli la vista.

Riesel ha dettato oggi un breve comunicato sulla propria salute e sui suoi programmi di lavoro per il futuro: il esso dice di avere buone speranze di non perdere totalmente l'uso della vista, ma che in ogni caso egli continuerà nelle sue denunce contro «il vero e proprio banditismo cui ricorrono alcuni gangsters» che si sono infiltrati nelle organizzazioni operaie. Egli ha aggiunto che l'attentato del quale è stato vittima, finirà per servire alla causa per la quale ha sempre combattuto in quanto esso ha drammatizzato la situazione esistente, ha fatto apparire chiaramente che i dirigenti delle «gangs» non si fermano di fronte a qualsiasi mezzo per raggiungere i loro scopi.

La speranza che Riesel riesca a salvare gli occhi non è soltanto una pietosa bugia dettagli dai medici per mantenere alto il morale. Il dott. Gerolamo Bonoccolto, primario oculista dell'ospedale di Santa Clara dove il Riesel è stato ricoverato subito dopo essere stato assalito, ha dichiarato oggi di aver constatato un leggero miglioramento: ha aggiunto che il paziente non soltanto riesce a vedere la sagoma delle persone che si avvicendano intorno al letto, ma nel pomeriggio di oggi ha riconosciuto anche i movimenti delle dita del medico. «Temevamo fortemente, ha soggiunto il dott. Bonoccolto, che il processo di cicatrizzazione comportasse un graduale oscuramento della vista fino a totale scomparsa di questo senso. C'è stasera qualche speranza in più di ieri».

Questa dichiarazione del medico curante è stata confermata da uno specialista di Park Avenue chiamato a consulto.

Intanto la polizia continua senza tregua nella sua caccia all'attentatore e ai suoi mandanti: sono state interrogate una ventina di persone ma non è stato preso, o annunciato, alcun provvedimento nei confronti di alcuna di esse.

Si è appreso un episodio che non si sa se definire ironico o ridicolo. L'attentatore un minuto o due dopo aver lanciato la bottiglia di vetriolo contro il Riesel, è caduto nelle braccia della Polizia, ma è riuscito a convincere la stessa che si trattava di un equivoco e che egli stesso era stato vittima di una tentata rapina. Lo episodio si è svolto ad un paio isolati di distanza dal luogo dell'attentato: due policemen avevano sorpreso un giovanotto in corsa affannosa e lo avevano fermato. Ma questi convinse i due tutori dell'ordine che scappava per sfuggire a due malintenzionati che avevano tentato di rapinarlo poco prima e poco lontano

La mattina dopo i due policemen, con lodevole senso di responsabilità, hanno denunciato la propria «gaffe» ai superiori: la descrizione resa dai due sullo aspetto dell'uomo che era caduto nelle loro braccia, coincide perfettamente con la descrizione fattane dalla segretaria di Riesel che vide l'attentatore.

L. E.

LA CORSA DELLA NUOVA ONDATA POST-INVERNALE

Neve e mercurio sotto zero anche sugli Appennini del Sud

Violente bufere investono le Dolomiti con temperatura a meno 20

Milano, 7

Un forte vento di tramontana che ha raggiunto la velocità di circa 70 chilometri orari, soffia da ieri su Milano e la campagna circostante fino ai laghi. La temperatura era stamani superiore di poco ai due gradi. Le cime delle Prealpi sono imbiancate di neve.

In talune località dell'Alto Adige sono state di nuovo registrate temperature eccezionali: meno 20 a Monte Elmo, meno 18 a Brennero e a Passo Resia, meno 15 a Passo Giovo ed alla Paganella, meno 10 a Dobbiaco e a Brunico. In alta montagna imperversano violentissime bufere di neve; il vento raggiunge la velocità di cento chilometri. Anche nelle vallate e nella conca bolzanina il freddo è assai intenso. Stamane le acque del torrente Talvera erano coperte da lastre di ghiaccio. Nella *Regione Veneta*, benchè sia ricomparso il sole, le minime di oggi sono: meno uno a Padova e Treviso, zero a Vicenza, zero a Feltre.

Il maltempo ha imperversato la notte scorsa nell'alta valle del Sillaro e del Senio in *Romagna* con lampi, tuoni, vento e grandine. Altri cinque centimetri di neve sono caduti al Passo del Muraglione, 10 a Campigna e Carpegna. La neve è caduta anche a Riolo Bagni, Brisighella e a Castelbolognese. La temperatura è di nuovo in diminuzione anche in Toscana.

Nelle prime ore di questa mattina è ricominciato a nevicare sulle montagne circostanti *Spoleto*. Anche in città i tetti delle case sono nuovamente ammantati di un candido velo. La temperatura si è sensibilmente abbassata: la notte scorsa il termometro è sceso a meno 3. Nel pomeriggio il cielo è ritornato sereno, ma la temperatura si è mantenuta molto rigida. è nevicato anche in tutte le località dell'Appennino umbro-marchigiano.

La neve è riapparsa anche in tutta la zona centrale dello *Abruzzo* e del *Molise*. La temperatura ha subito un repentino abbassamento. Stamane ha nevicato a intermittenza anche a Pescara e lungo la fascia costiera. Nevicate particolarmente abbondanti sulle alture della zona di Campobasso, Isernia e provincia di Teramo.

La preoccupazione maggiore è costituita dalle frane, che si sono rimesse in movimento dovunque, determinando interruzioni stradali e crolli di edifici. Particolarmente grave la situazione di Tossicia, dove 14 edifici minacciano di precipitare nel sottostante burrone, e di alcuni quartieri di Ancarano. A Vasto, il palazzo dove risiede l'ufficio di P.S., e abitano quattro famiglie è stato fatto sgomberare d'urgenza dal Genio civile per lesioni provocate da un sensibile abbassamento del terreno.

Da trenta ore, a periodi intermittenti, nevica su tutto il *Matese*. In alcune località montane la neve ha già raggiunto lo spessore di circa trenta centimetri. A Miralago la temperatura è scesa a 5 gradi sotto zero; a San Gregorio Matese a meno 4.

Pure sul Gargano, sul sub-Appennino e sulle altre località in altura della Daunia, in Puglia, è ricomparsa la neve. La temperatura è scesa a due gradi sotto zero nelle zone montagnose; a zero gradi in pianura. Su Foggia piove ininterrottamente da 24 ore. A Matera ed in provincia è nevicato dalle 16 sino a questa sera. La temperatura ha raggiunto meno due gradi nel capoluogo. Anche dalle località interne della provincia di Bari vengono segnalate nevicate su diversi centri di collina.

L'eruzione dell'Etna tende ad arrestarsi

Catania, 7

L'eruzione dell'Etna è entrata in fase decrescente. Il vulcano è coperto da un fitto cumulo di nubi, ma non si avvertono più boati nè si nota l'alone rossastro che per quattro giorni ha caratterizzato il cielo sovrastante il cratere.

A tarda sera, la direzione dell'Istituto ha diramato il seguente comunicato: «L'attività terminale dell'Etna nel corso della giornata è notevolmente diminuita: non si osservano esplosioni al cratere centrale e lo sgorgo lavico appare solo debolmente alimentato da un modesto rivolo incandescente. Il fronte della colata in Valle del Bove non avanza più».

Il nuovo Vescovo di Treviso

Città del Vaticano, 7

Mons. Egidio Negrini, attualmente Arcivescovo di Ravenna e Vescovo di Cervia, è stato nominato dal Pontefice Vescovo di Treviso. Egli conserva «ad personam» il titolo di Arcivescovo.



Pagine crociane

SE, nel quadro della concezione estetica crociana, i due termini di storico e di critico della letteratura finiscono armoniosamente con l'identificarsi, e se, anzi, non è possibile concepire una vera e propria storia della poesia, per la mancanza di intimo legame che ogni opera d'arte possa avere con le precedenti essendo ciascuno un mondo a sè; nella realtà è vero anche che una ideale continuità presentano le opere letterarie nel loro nascere e manifestarsi attraverso i secoli, onde, per gli inevitabili e talora vitali rapporti e legami che la letteratura stessa ha col mondo pratico, col mondo diremmo della storia umana, essa diviene in certo modo espressione e testimonianza nobilissima dell'evolversi della civiltà e della cultura di tutto un popolo.

Ispirandosi a questa particolare visione, e seguendo dunque per così dire un fine didascalico e pratico, l'editore Laterza ha dato in questi giorni alla luce i due primi volumi di un'opera (Benedetto Croce, *La letteratura italiana*) in cui ci si offre una ampia scelta antologica di scritti critici crociani, coordinati e storicamente disposti» a cura di Mario Sansone: scelta nella quale è stata attuata appunto l'idea di raccogliere e ordinare «il maggior numero possibile di pagine crociane lungo il filo delle vicende della nostra letteratura e un'antologia di pagine critiche e storiche».

Naturalmente, un tale ordinamento, che non si propone principalmente una scelta di pagine in base al loro valore intrinseco, ma intende seguire un criterio cronologico approssimativo, che segua l'evolversi storico delle correnti e dei fenomeni letterari, non può per necessità rappresentarci parallelamente anche il corso della evoluzione del pensiero stesso crociano nelle sue fasi e nel suo travaglio di conquista spinta a una sempre più salda e coerente verità.

La storia di tale evoluzione è invece fatta da Mario Sansone, con equilibrata sintesi e con la chiarezza e la competenza che lo distinguono, nelle sessantaquattro pagine di introduzione, in cui effettivamente il pensiero estetico del Croce nel suo nascere e nel suo maturare, nel suo evolversi attraverso continue meditazioni e ritorni fino alle conquiste finali, è esposto in un fluire serrato e coerente; sintesi introduttiva che, sebben rapida come non può non essere una sintesi, è in fondo, a nostro credere, la parte più impegnativa di questo lavoro del Sansone.

La vasta opera critica del Croce, inquadrata nella salda e mirabilmente chiara concezione teorica, è esaminata con tocchi essenziali dal Sansone; e ne vien fuori la chiara percezione della vasta portata che l'opera crociana ha avuto particolarmente nel campo dell'estetica e del gusto e più in generale nello sviluppo storico della nostra cultura. Rileva anzitutto il Sansone che, se il Croce non mutò il tradizionale «periodizzamento» della storia letteraria (non perchè gli desse consistenza di vera realtà storica, in quanto questa sussiste solo nel fenomeno della singola opera d'arte, ma perchè gli attribuiva il carattere di una necessità d'ordine pratico, di una nostra comodità di studio e di orientamento), guardò più a fondo che in passato nella intima genesi e natura dei fenomeni letterari rinnovando «i quadri» della nostra letteratura. E' quello che il Sansone chiama ripercorrere con nuova e spregiudicata intelligenza storica e critica il nostro secolare patrimonio letterario, e guardarlo con occhi nuovi, cioè con sensibilità aperta ed armata ed affinata da una nuova metodologia». Ne derivò tutta una nuova prospettiva alla luce di una concezione geniale, sempre sostenuta da una intima forza di logica persuasione: ne derivarono, accanto a scoperte particolari, impostazioni di portata più ampia che servono a lumeggiare interi orientamenti letterari guardati nel loro complesso.

Affermata, come punto basilare, l'intima saldezza del criterio di giudizio nel Croce, il Sansone si volge a individuare le varie fasi dello sviluppo della teoria estetica crociana, partendo dal concetto fondamentale di «autonomia» dell'arte, già intuito dal De Sanctis e premessa di ulteriori conquiste. Tal concetto di autonomia coglie infatti il punto centrale del gran problema dell'arte, penetra nella intima essenza di essa, ne precisa la natura e la fisionomia, ci raffigura l'arte soprattutto come attività creatrice. E' questo il momento delle prime distinzioni, necessarie al filosofo per la scoperta della verità, chè a scoprire che cosa una realtà sia serve talora sapere che cosa essa non è. Si pone così la distinzione teoretica della conoscenza artistica, che ha per oggetto lo individuale, dalla conoscenza concettuale, che ha per oggetto l'universale. Intesa di poi l'arte come «espressione» si chiarisce che essa non è da intendere nel senso di «comunicazione», ma come un modo essa stessa di conoscenza e, in senso più ampio e profondo, come rivelazione dello spirito. E' l'arte intesa come «intuizione», in un momento in cui però non ancora chiaro appare il rapporto tra forma e contenuto, quel dualismo su cui già il De Sanctis aveva insistito nello sforzo di giungere ad una sintesi unitaria per abbattere le vecchie concezioni scolastiche imperanti nel suo tempo.

Il secondo fondamentale passo dell'estetica crociana è costituito dal concetto della intuizione pura e del carattere lirico dell'arte, con cui si procede alla ricerca della personalità dell'artista, qualunque essa sia, personalità che dà forza alla creazione artistica e ne determina la coerenza, cioè la totalità organica della creazione. Nota il Sansone però come la nuova concezione presentasse il pericolo che l'arte risultasse derivante da due valori, il contenuto costituito dalla personalità, e la *virtus* formante, elemento di ordine spirituale o teoretico: pericolo che viene evitato se i due valori si riconoscono costituenti una cosa sola (*sintesi a priori*). La chiarificazione inoltre del concetto di intuizione pura, intesa nel senso che essa sia libera da ogni elemento concettuale, risolve tra l'altro, nel pensiero crociano, il dualismo fra classicismo e romanticismo e la tradizionale distinzione fra poesia epica, lirica e drammatica.

Segue un successivo momento dell'estetica crociana, costituito dalla nuova chiarificazione del sentimento come contenuto della intuizione, nel senso che essa sia contemplazione del sentimento inteso come momento essenziale dello spirito, sì che l'arte è considerata come sentimento «contemplato e innalzato a momento del ritmo eterno e totale dell'universo»: in tal caso il sentimento stesso o contenuto dell'arte assume carattere cosmico, quel carattere cosmico d'onde deriva pure la sua moralità.

Ci si trova così dinanzi a un punto particolarmente importante di tutta la impostazione teoretica crociana, punto a chiarimento del quale ricorderemo che esso considera un particolare aspetto della moralità, intendendo alludere a una moralità intrinseca alla stessa opera d'arte, concepita cioè come attuazione spirituale dell'artista che opera nella piena e libera affermazione della propria personalità obbedendo al dovere intimo che la sua affermazione sia soprattutto sincera. Il problema di moralità artistica si riduce così, per il Croce, a un problema di sincerità a cui deve obbedire, indipendentemente da ogni altra considerazione di carattere diciamo esteriore. «Quando, dice il Croce, un artista viola la sua coscienza estetica, e lascia penetrare nell'arte ciò che è artisticamente immotivato, abbia esso pure le più nobili sollecitudini e intuizioni, esso è tutto insieme artisticamente falso e moralmente colpevole, perchè manca al suo dovere d'artista, che è per lui il dovere più prossimo e urgente».

L'ultimo momento, continua il Sansone, quello delle definitive chiarificazioni, è rivolto a determinare i caratteri della espressione letteraria nelle sue varie forme (sentimentale, poetica, prosastica, oratoria) e a chiarire il concetto di letteratura distinguendolo da quello di poesia, non per farne una graduatoria di valori, ma per precisare l'intima natura di ciascuna di esse, assegnando per altro alla letteratura un alto e nobile ufficio civile vedendo in essa appunto una forma di civiltà.

Esaminati i vari momenti della evoluzione teoretica dell'estetica crociana, il Sansone passa ad esaminare e valutare la sua attuazione nel campo del giudizio e della critica, dimostrando come questa critica si attuò nel Croce in piena libertà, non essendo quasi mai applicazione a freddo della teoria, i presupposti della quale, se mai, agiacciono nel fondo della coscienza come sicuro possesso». Nella indagine e nel giudizio critici infatti «concorre una nativa predisposizione a sentire in un certo modo l'opera per moto interiore», secondo un gusto che si va raffinando e riscaldando, e secondo anche una certa «simpatia» che deve legare il critico al poeta, simpatia che meglio consente al primo di penetrare nel mondo interiore dell'altro.

Ma a questo punto, allorchè ci si avvia verso la fine, il discorso del Sansone acquista una particolare commozione nella presentazione della figura totale del Croce come uomo e come pensatore, come uomo di gusto e come scrittore; e ne pone in risalto, oltre che la vastità del pensiero e della cultura, la ricchezza della sensibilità (una sensibilità certo non effusiva come quella di un De Sanctis, ma pur evidente nella penetrazione del cuore umano nella infinita gamma delle sue manifestazioni) e specialmente la saldezza del suo mondo morale, donde la sua concezione eroica dell'esistenza quale gli poteva venire dalla scuola dei suoi due grandi maestri, il De Sanctis e il Carducci, nè si passa sotto silenzio la grandezza di lui come scrittore, il cui equilibrio interiore si manifesta appunto in quella sua prosa scommossa e mai effusa, nitida e mai lenta o sciatta, sostenuta e mai vanitosa, organica e mai costruita, varia ma mai dispersa nell'uso dei nessi, del lessico o nella misura delle sue membrature. Una prosa nobile, schiva ed umana insieme: testimonianza, forse la più alta, della qualità e misura interiore dello spirito di Benedetto Croce».

Giuseppe Sozzi



L'opera di ricostruzione a Berlino ha ricevuto un nuovo vigoroso impulso in questi ultimi mesi. Un gruppo di modernissimi edifici sta per sorgere nel settore britannico della capitale

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PECORI GIRALDI

I segreti di un generale che non conobbe sconfitte

Von Conrad non riuscì ad ammainare la bandiera saldamente piantata sulla cima del monte Pasubio

Firenze, aprile

Borgo San Lorenzo, al centro di quel rigoglioso giardino che è il Mugello, si prepara a celebrare solennemente il primo centenario della nascita di un suo glorioso figlio, il Maresciallo d'Italia Guglielmo Pecori Giraldi. Firenze, che lo ebbe per tanto tempo fra le sue mura e ne raccolse l'ultimo respiro il 15 febbraio del 1941, si associa con tutta l'anima alle cerimonie commemorative che indubbiamente si estenderanno a tutta la nazione e specialmente alle Tre Venezie.

Egli era nato a Borgo San Lorenzo il 16 maggio del 1856 Discendeva da una delle più nobili famiglie del patriziato fiorentino, che diede priori, capitani e ambasciatori alla Repubblica e poi ai Medici ed ai Granducato. Suo nonno Guglielmo aveva combattuto con Napoleone, rimanendo ferito al passaggio della Beresina; suo padre Francesco era stato uno degli eroi di Curtatone e Montanara. Sua madre, Maria Genta, nobildonna di Ferrara l'aveva allevato al culto della Patria e dell'arte. La carriera militare fu per lui un'esigenza per seguire le grandi tradizioni della famiglia. Ma nel suo spirito si era accumulata la luce delle due città d'arte e di gentilezza, Firenze e Ferrara. Bastava udirlo parlare una volta ai suoi soldati per capire quanto fosse acceso il suo umanesimo e chiara e pronta la sua intelligenza. Si aggiunga un sincero spirito religioso, che senza beghinismo, lo accendeva di carità.

Era un po' duro di orecchi — scrisse scherzosamente Angelo Gatti — ma sentiva bene ciò che lo interessava o a detta dello stesso generale Cadorna, aveva due grandi virtù militari: un intuito preciso ed una imperturbabile calma. Pareva uno di quei gentiluomini fiorentini del Quattrocento, mercanti, scrittori, soldati, che girarono il mondo e dappertutto furono a posto. Nel bisogno diventava calmo e nel pericolo arguto.

Non c'è qui spazio per illustrare le sue imprese di guerra. Se ne sono scritti libri su libri. Basti accennare, a sua perpetua gloria, che al comando della prima Armata, durante la prima guerra mondiale, egli salvò due volte Venezia dalle ambiziose minacce austriache e fu poi il primo governatore di Trento, riconquistata dalle sue truppe all'Italia per sempre.

Nel 1916, quando il gen. von Conrad lanciò la «Straphen Expedition» (la spedizione punitiva) contro l'Italia, attaccando con ingenti forze dal saliente del Trentino per prendere a rovescio tutto lo schieramento del nostro esercito, impegnato sull'Isonzo, fu gran fortuna per l'Italia, che proprio cinque giorni prima dello inizio della battaglia, la prima Armata fosse affidata agli ordini del gen. Pecori Giraldi, che con imperturbabile calma in un gioco di piccole ritirate momentanee e con avveduti e violenti contrattacchi ai capisaldi più importanti rintuzzò ad uno ad uno i furibondi assalti del nemico e logorò così le divisioni austriache. Sulla cima del Pasubio fu piantata una bandiera, che avvertiva: «Di qui non si passa!». E von Conrad non fu capace di farla ammainare.

Nel 1917, quando si determinò sul fronte dell'Isonzo l'infausto episodio di Caporetto, il primo segno della ripresa italiana si ebbe sugli Altipiani, tenuti dalla prima Armata; e precisamente nel caposaldo di Monte Zomo, difeso strenuamente da quella stessa Brigata «Liguria» (157.o e 158.o reggimenti di fanteria) che aveva già salvato il Pasubio.

Nella giornata del 16 novembre furono respinti quattro violentissimi attacchi nemici. Per la prima volta il bollettino di guerra del gen. Diaz, che fino allora, dopo Caporetto, aveva sempre annunziato ritirate e sconfitte, potè registrare che il nostro esercito rimaneva saldo sulle posizioni, per il rinnovato spirito dei fanti. Anche questa volta von Conrad, che aveva rinnovato il suo sogno ambizioso, gettando nel Trentino contro Vicenza e Venezia ingentissime forze, subì uno smacco risolutivo, prima nella grande battaglia delle Melette e poi in quella che fu chiamata dei Tre Monti, dal Sisemol al Valbella. Nel formidabile duello fra von Conrad ed il gen. Pecori Giraldi la vittoria più luminosa fu per l'italiano. La prima Armata non fu mai sconfitta. Perchè? Ci sono alcuni segreti, che non furono mai rivelati da nessuno, ma che spiegano l'animo ed i meriti del comandante Primo fra tutti quello delle informazioni. In ogni punto della vasta linea il gen. Pecori Giraldi aveva un suo uomo di fiducia, al di fuori dei comandi.

Diceva: «Dei comandi non mi fido. Dicono sempre che tutto va bene, per non aver grane». Convocava a periodi fissi presso di sè questi uomini di fiducia (di solito ufficiali di complemento tolti dalle professioni liberali) e ad uno ad uno li interrogava per ore, sullo spirito dei combattenti, sullo stato dei lavori, sui servizi, sull'efficienza delle linee di difesa, sugli episodi guerreschi. Faceva tesoro delle risposte e si capisce, agiva in conseguenza. Questo minutissimo tessuto di informazioni lo metteva in grado di evitare sorprese del genere di quelle verificatesi a Caporetto.

Nel settembre del 1917 fu in grave contrasto col gen. Cadorna. Questi era andato a Vicenza, ostinandosi nel ritenere che gli austriaci avrebbero attaccato dal Trentino. Il gen. Pecori Giraldi invece, sicuro del fatto suo, sosteneva che lo attacco sarebbe avvenuto sull'Isonzo e precisava proprio le posizioni sopra Caporetto. Cadorna non volle ascoltare il consiglio del saggio comandante toscano e purtroppo, quando si determinò lo sfondamento della nostra linea, le divisioni di riserva erano nel Vicentino.

Il secondo segreto era quello di far sicuri e contenti più che fosse possibile i soldati. Sul fronte della prima Armata furono compiuti meravigliosi lavori, per risparmiare pericoli e fatiche al combattenti. Si aprirono nella roccia caverne, che parevano reggie. Si costruirono strade che riempiono di stupore tutti i visitatori, come quella scavata quasi tutta in roccia dai 1210 metri metri di Bocchette di Campiglia ai 2040 di Porte Pasubio. Esiste ancora ed è monumento nazionale. Sulle cime più impervie si portò la luce elettrica e l'acqua potabile. Al Pasubio i combattenti potevano far il bagno caldo in eleganti baracconi.

Infine il segreto più importante della vittoria fu quello di curare in modo meticoloso l'anima del soldato. La prima Armata istituì nei vari reparti il «Servizio P.», che venne poi adottato dal gen. Diaz in tutto l'esercito. Si trattò di un'azione costante non solo di propaganda, ma di divertimenti, libri, giochi e soprattutto assistenza alle famiglie ed anche spacci di viveri, che furono accolti col massimo favore dai soldati.

Per tutte queste provvidenze, il gen. Pecori Giraldi fu sempre molto stimato ed amato dai suoi, che ancora lo ricordano e che non mancheranno di dare il loro contributo di ammirazione e di riconoscenza a queste manifestazioni centenarie.

Siro Mennini

DOPO IL LUNGO INVERNO SI RIPRENDONO CON GIOIA LE SPENSIERATE ABITUDINI

Col ritorno della primavera Parigi rivela il suo vero volto

Alla periferia della metropoli si susseguono ogni sera festosi balli all'aperto
La tragica avventura di Paul e Jean - Rievocati al «Moulin Rouge» antichi splendori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, aprile

Parigi ha riscoperto un po' d'azzurro nel suo cielo. Le pèniches risalgono nuovamente il corso della Senna. In una via che dai quais si prolunga alla piazza di Saint Germain des Près anche le botteghe d'antiquario hanno rimesso la loro toilette primaverile. Sono bugigattoli favolosi, queste botteghe; sono salotti pubblici che il passante osserva oltre il vetro di una vetrina, e all'interno la vita, il corso dei secoli sembrano arrestati in una dimensione nuova che raccoglie le caratteristiche del regno di Luigi XIV, della Rivoluzione Francese e di altri stili, d'altre mentalità, di altre mode che son riunite alla rinfusa in queste stanze-bottega. In genere sono silenziose, chiuse da una tendina vaporosa, con una porta minuscola, che con tre gradini di legno scende a tappeti pregiati, a paraventi multicolori dietro i quali t'aspetta il miracolo dei miracoli: l'oggetto impensato, il monile che suscitato da l'ombra dei tempi riappare integro per la gioia dell'amatore.

Deliziose botteghe

Una delle botteghe più famose ha, in questi giorni, esposto un corteo d'angioloni dorati che soffiano dentro trombe del Giudizio universale, e alcuni caracollano su animali favolosi, altre sgambettano in aria, trattenuti da un sottile filo d'acciaio. All'intorno - mobiletti bassi, le poltroncine dalle teste di avvoltoio creano un concistoro di glorie passate, una rappresentazione profana che trova il suo culmine nel teatro di burattini del '700, prezioso e limpido come un gioiello. Le marionette sono appese a una cornicina di rose pallide e hanno vestiti lunghi, interamente di piume screziate che sfrecciano in ogni direzione creando per il guerriero i galloni, per la damina la parrucca incipriata e per le nostre maschere dell'Arte i costumi tradizionali. Le marionette trovano un'ideale dimora in questo universo fragile, provvisorio, che basta un acquisto a distruggerlo.

Sono le coppe lunghissime, le porcellane di fattura esotica, sono gli ampi velieri di conchiglia, quegli oggetti che trasformano un salotto in un paese delle fate. Naturalmente è un paese che costa molto, e il passaporto per aver diritto d'ingresso non è per i mortali comuni; le cifre cantano alto il loro do di petto e allontanano i passanti in un riverente, e seccato, rispetto. Rue Bonaparte è il covo di tante meraviglie, che s'intasano l'una accanto all'altra, come una marea preziosa di rarità. Le boutique riservano le loro specialità per i visitatori stranieri. C'è un negozietto in rue Jacob che vende solo ventagli. A chi entra, è la ronda di piccoli sipari che ci si svela, sono stecche coralline, stecche smeraldo, frange e pizzi che ornano la parete con una civetteria che noi abbiamo ormai dimenticato.

Ma noi lasciamo in disparte questi stanzoni colorati che son le gallerie e sui quais troviamo, in queste prime giornate primaverili, una gioia di vivere straordinaria, una vivacità che si riflette negli abiti, nei volti e nel paesaggio stesso. Le pèniches attraccano quasi sotto la Accademia Francese e creano un contrasto tra l'imponenza stabile del vecchio palazzo e la pesante mansuetudine di questi barconi che risalgono la corrente per portare a Parigi il loro carico di mattoni di sabbia e di vino. Sulla tolda, minuscola dei barconi, ci son bambini che giocano. Hanno installato una altalena e librandosi a pelo di acqua, ricapitombolano poi sulla sabbia. La madre fa il bucato, sciorinando ogni tanto un panno sul filo di ferro che dalla prua raggiunge la cabina di comando. Sono case fluttuanti che riportano di parigini la felicità della primavera, delle prime gite in campagna. In queste domeniche di primavera la capitale resta deserta e sulle autostrade le automobili fanno uno strepito allegro, che prelude alle scampagnate, ai panini mangiati su un prato, sotto una quercia. I parigini che passano la domenica in città, cercano ovunque un angolo di vacanza. L'isola di Saint Louis, dietro Nôtre Dame, offre un rifugio delicato, di isolotto campagnolo: i quais che lo cingono sono silenziosi, vigilati da antichi hotel e da lanterne a gas che alle prime ombre punteggiano le acque come fochi fatui. E' in questo batuello di case e di lanterne che Parigi ha registrato un atto di gentilezza che ha visto tutti i gamins alla ribalta. Anche lì, come in tutte le parti del mondo, i ragazzi giocano al pallone, e rompono vetri. Il signor Dumont, rientrando dal lavoro assieme alla moglie, fu proprio questo che trovò: un vetro della finestra ridotto in briciole. Invettive di ragazzi! E' naturale; ma la sorpresa maggiore la attendeva alla porta. Un biglietto era stato infilato nella serratura. Un biglettino sgrammaticato e sudicio, scritto in fretta. «Il vetro» diceva «l'abbiamo rotto noi, e vi uniamo quindi la somma di trecento franchi che troverete depositati presso la portinaia. In caso di differenza, se la somma non vi è sufficiente per la riparazione, vi preghiamo di voler lasciare un biglietto con l'ammontare della differenza». Firmato: un gruppo di ragazzi che giocano al pallone. Pensiamo che commenti non siano necessari per un atto così vivo di civiltà e di cortesia.

Purtroppo la primavera non ha portato soltanto il sole e gli atti di educazione, s'è lasciata fuorviare dalla gioia di riscaldare Parigi, ha mescolato allegria a tragedia. Ha travolto nel suo scherzoso infuriare, due ragazzi della periferia parigina: Paul B. e Jean L. Sono due ragazzini, appena entrati nella adolescenza, freschi di letture avventurose e di film emozionanti. Paul ha 16 anni, biondo e mingherlino, ma con un muso deciso, da testardo rompitutto; Jean è lo scanzonato, il cinico della compagnia. Lui non crede alle bravate, non lo interessano. Vuole dimostrazioni pratiche. Parla poco, e se parla, canzona. Ha 17 anni, e due occhi attenti, da falchetto. Come ogni domenica anche sei giorni fa sono andati al cinema ai Campi Elisi. Amano il viale lungo ed alberato, i cinema luminosi e pieni di gente; amano il traffico tumultuoso, ma il piacere prediletto è di accarezzare da vicino le belle carrozzerie delle Cadillac, delle Aronde, delle 1900 che posteggiano sull'ampio marciapiede dei Campi Elisi.

Sin dalla partenza, parlano di automobili, di come è bello premere l'acceleratore, raggiungere velocità proibite, annullare con una sterzata la curva, bruciare i semafori. Insomma vivere un'avventura fuori del comune. «E' bello», ammette Jean, «ma bisogna saper guidare una automobile». «Io so guidare», lancia Paul a cui garba darsi un tono. «Da quando sai guidare? se non t'ho mai visto!». Paul racconta una storia inverosimile. «Ho imparato in campagna...» ma subito dopo, messo alle strette dall'ironia dell'amico perde terreno e si mantiene sulle riserve, chiudendosi in un silenzio che solo i suoi «so guidare» possono interrompere. Jean è un testardo anche lui, e sfida l'amico. «Prova», gli dice indicandogli la portiera di una Versailles. Paul s'avvicina, preme la maniglia. Niente! Come aveva previsto, il proprietario della Versailles s'era ben curato di prendere le sue precauzioni. «Prova», ripete Jean, divertito dal gioco. Tre volte, e per tre volte le automobili dimostrano chiaramente di non volerné sapere di queste scorribande fuori orario, e senza le carte in regola. Paul e Jean continuano la loro strada, un po' stizziti entrambi.

Fatale tentazione

Senonchè, quasi all'entrata del cinema, la voce garrula di Jean propone all'amico una nuova prova. Paul acconsente, si stacca dall'amico, ripete gli stessi gesti, fiducioso. La portiera gli si schiude davanti, ha il sedile rosso, a scacchi. Il contachilometri è un gioiello riscintillante. Il volante vibra negli occhi di Paul e lo invita. Dieci minuti dopo i due ragazzi hanno ormai imboccato rue de Rivoli. Paul stringe il volante, impaurito e smanioso di premere l'acceleratore. Jean gli siede al fianco, senza dir parola. Semafori, fischi degli agenti solcano il cammino dell'automobile senza intralciar il cammino. Il conducente è in regola. Fila a 120 chilometri all'ora, ma è in regola. Passa il semaforo a tempo giusto, rispetta l'ordine di precedenza. Sembra quasi che abbia conosciuto da sempre il codice della strada. Jean respira un po' e dimostra di divertirsi. Accende una sigaretta. «Complimenti», dice a Paul, «fili come Farina».

E così, chilometro dopo chilometro, raggiungono la porta di Montreuil.

Due chilometri dopo la strada, i monelli della loro contrada li vedono arrivare in una splendente Cadillac. «Lunga sei metri, grida un ragazzo. A questo punto l'euforia prende il sopravvento, ubriaca Paul, stordisce Jean, e sulla Cadillac salgono quattro ragazzi del rione, felici di questa scampagnata improvvisa. Paul però non si sente di accontentare gli amici e invece di dirigersi verso il centro di Parigi, s'inoltra sempre di più nella periferia. Il sole è docile, fa belli gli orti di Bagnolet, rischiara le strade strette, sgocciola sulle grondaie, e stura un'allegria ancora un po' gelida, che nel tardo pomeriggio riveste le rive della Marna di uno strato vischioso di nebbia. L'automobile continua il suo viaggio, attraverso paesetti, tra campi appena usciti dall'inverno, ed entra, silenziosa, in un paese di poche case e un campanile austero, sbrecciato in cima. Là la morte li attende. E' una morte stupida, miserabile, che stritola quella gioia nata poche ore prima; una gaiezza che magari aveva il nome e il volto della spavalderia, della vita messa a repentaglio per infantile balordaggine.

Una curva difficile si para dinanzi l'automobile: è una curva che chiusa per un tratto da due alte mura, si stronca poi, da un lato, in una scarpata che scende alla Marna. «Jean», grida Paul, «non so guidare, non so prendere bene la curva. Jeannnn!» e lascia il volante, che gli gira davanti agli occhi come un animale impazzito. I ragazzi urlano. La nebbia ha infittito il suo latte sporco sulle rive della Marna. Soltanto due ragazzi ne escono, macchiati di sangue, ma incolumi. Sono Paul e Jean. Gli altri ragazzi giacciono tra i rottami della macchina, uccisi. Dalla strada arriva il rumore delle automobili che rientrano a Parigi, dopo una domenica trascorsa in allegria. La storia dei due ragazzi è ben presto sommersa da altre storie, da altri avvenimenti.

Vistose "toilettes,,

Il Gran Ballo della Belle Epoque è bastato da solo a scopar via questo doloroso fatto di cronaca. Ai due ragazzi si son sostituite le gambe del «Moulin Rouge» che ritrovavano in una sola notte lo splendore di un tempo. La pala del Mulino segnala nella notte l'arrivo delle vecchie automobili, le toilettes più vistose pavoneggiano i loro pizzi e le loro sete sui tasselli informi della strada; costumi meravigliosi che costano migliaia e migliaia di franchi vivono la loro avventura per una sola notte. La stagione dei grandi balli parigini non è finita. Studenti e celebrità si son dati appuntamento fuori dall'epoca della bomba atomica: balleranno soltanto danze surannées, diranno parole «oleografiche». I volti s'atteggiano alle fotografie di famiglia, con una spigliatezza maggiore senza dubbio, ma con un senso di responsabilità per la precisione storica che gli antenati frequentatori di Maxims non avevano, tanto erano presi dai nomi, dalle avventure o dalle grazie di cortigiane celebri o di midinettes sconosciute. Per gli studenti è un passatempo da carnevale, per gli anziani una nostalgia inutile, per le signore un pretesto di mostrarsi belle in ogni veste e in ogni tempo. Parigi ricompensa i suoi ammiratori du temps jadis con una dolcezza primaverile che tutti dimostrano d'apprezzare. Sono arrivate anche le carrozze al «Moulin Rouge», le signore hanno pettinature complicate, i signori certi tubi di calzoni che nulla avevano da invidiare ai nostri snob. Anche i cantanti invitati al Ballo, hanno poi cantato canzoni dell'epoca, ed è stato d'effetto comico vedere Eddie Costantine, il cantante americano, deliziarsi in un valzer zuccheroso, lui che ha una grinta da gangster, che tutti conoscono, adesso che il suo film «Operazione dollari» arriva in Italia.

La festa è stata una delle migliori dell'annata, se non ricordiamo quella, curiosa, data dalla contessa de Noailles. Tutti gli invitati dovevano scegliere un personaggio della letteratura o uno scrittore del tempo da rappresentare al ballo mascherato. Ed essendo gli invitati tutte personalità del mondo artistico parigino, certe preferenze sono state oggetto di pettegolezzi. Ma a noi interessa la Parigi più modesta, quella che tutti hanno a portata di mano, la più canora, la più semplice che sa essere spiritosa a dovere, senza pecche di letteratura. Sono i balli popolari che cominciano a popolare la rive della Marna e della Senna. Le garitte aprono i loro nidi selvatichi, i lampioncini preludono alla primavera piena. I balli all'aperto fanno il profumo di Parigi. Biciclette e moto spuntano tra gli alberi. Le ragazze hanno un volto fresco che ha dimenticato ufici e officine; saltano con i loro ragazzi tra le baracche, affittano con la loro allegria un tavolo, per far merenda. E' una periferia festosa, tutta gorgheggi, che si snoda sul suono di una fisarmonica e trova il suo compimento più delizioso nel «Balmusette» improvvisato tra il lume dei palloncini colorati.

In questi giorni infatti Parigi s'è scoperta un volto nuovo, che l'inverno non aveva rovinato, è ancora la fisionomia di una bella città che in primavera ha i suoi punti nevralgici: i Campi Elisi, la «Concorde», le «Buttes Chaumont», e la piazza di Saint Germain des Près, che è una regione campagnola nel cuore di Parigi. Anche gli studenti, seduti sulle panchine pubbliche, rivelano un aspetto giovanile, pieno di fiducia. Si chiamano da un marciapiede all'altro, con grida e beffe che divertono i passanti; gli stranieri iniziano i loro pellegrinaggi un po' appassionati un po' frettolosi.

Qui, nel rettangolo che va da Montparnasse alla Senna, scopata via la fauna pericolosa degli esistenzialisti, le cose e le vicende hanno un'andatura cheta, di straforo quasi; il traffico pur intenso non mina la tranquillità delle boutiques, dei negozi, delle gallerie d'arte. I pittori zazzeruti trovano i loro rifugi intatti, dopo tanto inverno, alle terrazze dei caffè: dipingono in un crocchio di gente, schizzano con mani vigili e attente; scelgono il modello e appena finito il disegno, firma compresa, lo offrono per trecento franchi, tanto per un bicchiere o un caffelatte in più. La vita continua naturalmente, in un'ondata di primavera che travolge gli ultimi impacci invernali e risveglia nel cuore dei parigini le antiche abitudini che aspettavano solo questo segnale per sbocciare con nuova forza. Su tutta Parigi il cielo è finalmente azzurro.

Sergio Miniussi



Merle Oberon fotografata nel suo albergo londinese. L'attrice girerà una serie di film per la televisione britannica



Oggi vengono celebrate nella capitale francese le nozze d'argento del Conte di Parigi. Nella foto: il pretendente al trono di Francia con la consorte e i loro undici figli

FESTA ARISTOCRATICA NELLA CAPITALE FRANCESE

Le nozze d'argento dei Conti di Parigi

Parigi, 7

Domani un evento agiterà le acque del gran mondo parigino: il Conte e la Contessa di Parigi festeggeranno le loro nozze d'argento e quattrocento invitati, venuti da ogni parte del mondo, vi assisteranno. I più bei nomi di famiglie regnanti ed ex regnanti converranno a Parigi: non vi mancherà qualche rappresentante della casa di Savoia, pare l'ex re Umberto, e così i rappresentanti delle altre famiglie che ancora sono sul trono o l'hanno abbandonato per il volgere dei tempi. La Contessa di Parigi, pure lieta di ricevere l'omaggio di tanti suoi cugini che percorrono migliaia di chilometri per portare di viva voce le espressioni delle felicitazioni e degli auguri che in tali circostanze si usa manifestare, ha tuttavia il disappunto di trovarsi ancora costretta a tenere la gamba sinistra nel gesso per l'incidente automobilistico che subì qualche settimana fa e che non le permette la libertà dei movimenti e soprattutto di non poter danzare con suo marito nel grande pranzo che si terrà domani sera nella villa di Louveciennes dove i Conti di Parigi hanno la loro residenza.

Dopo l'ufficio religioso il Conte e la Contessa di Parigi insieme con un numero ristretto di invitati verranno a Parigi, dove in corteo di belle macchine gireranno per la capitale francese, facendo ammirare agli ospiti, fra i quali pare sia chi non conosca bene Parigi, gli angoli più caratteristici per poi terminare la mattinata in un ristorante alla moda

Nel pomeriggio un gran trattenimento danzante si svolgerà nel parco di Louveciennes. Esso darà modo, specialmente ai giovani, di conoscersi e di annodare rapporti — vi sono molte principesse e principi da sposare e l'occasione è piena di promesse —, ed a coloro che hanno vari inverni sulle spalle di conversare e di informarsi sulle reciproche vicende.

L'ingrandimento fotografico in un libro di Corrado Marin

Corrado Marin, una firma cui la ormai assidua collaborazione ad una delle maggiori riviste fotografiche italiane ha dato risonanza nazionale in questo campo, pubblica ora un nuovo volume nella collana delle Edizioni tecniche fotografiche da lui diretta: «L'ingrandimento fotografico». Libro come sempre di ottima fattura, redatto con chiarezza didattica e con un senso del pratico veramente inconsueto nel campo delle pubblicazioni tecniche, tanto da riuscire utile al professionista esperto nel suo mestiere quanto al dilettante che voglia approfondire le proprie conoscenze. Dalla tecnica dell'ingrandimento al trattamento del positivo, dagli usi speciali dell'ingranditore ai procedimenti correttivi, ai trucchi e ai fotomontaggi, tutta la vasta materia è abbracciata con efficacia di sintesi, alla quale i numerosi schemi e le illustrazioni dànno particolare evidenza.

Una mostra di De Pisis alla Biennale veneziana

Venezia, 7

La grande mostra che la Biennale aveva deciso di dedicare a Filippo De Pisis nell'ambito della sua XXVIII Esposizione, assumerà, dopo la scomparsa del pittore, il carattere di un devoto omaggio della nazione all'artista che tanto rimpianto ha lasciato negli ambienti culturali italiani. Pittore di eminenti qualità, oltre che poeta e scrittore squisito, Filippo De Pisis è stato una delle figure dominanti e universalmente riconosciute dell'arte di questo secolo.

La mostra alla Biennale di Venezia, che è curata da Umbro Apollonio e da Marco Valsecchi, affinerà una sessantina di opere scelte con criterio antologico e senza trascurare qualche aspetto inedito o poco noto, così da documentare attraverso una serie di capolavori i vari periodi che hanno distinto la sua vastissima produzione.

All'iniziativa della Biennale hanno assicurato il loro prezioso contributo le maggiori raccolte italiane.

CRONACA DELLA CITTA'

VALORIZZARE IL PATRIMONIO DELLA RIVIERA

Turismo voce attiva dell'economia triestina

E' peraltro necessario spezzare l'immobilismo con coraggiose iniziative private - Strade e alberghi

E' stato detto l'altra sera in Consiglio comunale dal dott. Rinaldini, direttore dell'Ente provinciale per il turismo, che «nessun settore cittadino ha avuto nel 1955 l'andamento soddisfacente come il turismo, il quale ha dato alla città un apporto superiore ai due miliardi di lire». Questa dichiarazione è scaturita a conclusione di una proficua discussione, nel corso della quale è stato dato pieno riconoscimento all'opera svolta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Che in una città come la nostra, tediata da tante crisi vere e meno vere, e nella quale ci siamo ormai abituate a bilanci prevalentemente negativi, in almeno un settore le cose vadano per il verso giusto, e consentano anzi un margine di ottimismo, è un fatto da centrare davanti all'opinione pubblica. Va nel contempo messo nel dovuto rilievo la circostanza che la Camera di commercio, in una delle sue ultime riunioni, ha affrontato con particolare impegno e serietà di intenti il problema del turismo a Trieste, sotto il profilo concreto di una «valorizzazione turistica della riviera, da Barcola a Duino», e ha inoltre affermato — con il realismo e l'autorità del suo presidente prof. Luzzatto Fegiz — che «la realizzazione di una vasta area residenziale-alberghiera-balneare assumerebbe un'importanza superiore alla creazione di una nuova grande industria». Finalmente dunque le vecchie istanze dell'Ente per il turismo vengono autorevolmente riprese e proiettate sul piano degli interessi generali cittadini e non già come problemi accessori, ma in effettivi termini economici, tali appunto da porsi al centro dei fenomeni essenziali legati alla prosperità di Trieste.

Tutti sanno quanta parte abbia nella bilancia nazionale il turismo; e la nostra città deve anzitutto prepararsi psicologicamente a considerarlo come una fonte di larghissimi interessi, quindi avviarsi a realizzare tutto quanto possibile in questo campo, accettando anche gli indispensabili oneri e i rischi di una seminagione che darà immancabilmente i suoi frutti. Aspettarsi tutto dall'esterno, come spesso si usa da noi, non è una politica ideale; l'immobilismo deve invece essere spezzato dalle iniziative private, e queste debbono essere sollecitate e quindi tonificate. La burocrazia, con i suoi infiniti addentellati, deve a sua volta adeguarsi alle necessità di un organismo che intende vivere e rapidamente affermarsi. Tropper intelligenti e coraggiose iniziative dormono nei cassetti e negli armadi, perchè è sorto un qualche ostacolo — spesso rappresentato da un «parere», da un'interpretazione capziosa delle leggi, o di una fiacca capacità di reagire agli eventi della vita moderna abituata a non sottilizzare troppo nè a perdersi in bizantinismi — e altre sono rimaste inerti perchè scoraggiata da incertezze o da climi mentali superati.

Il turismo a Trieste ha un'ampia strada davanti a sè, in buona parte da esplorare ancora; ciò, del resto, fu sempre affermato dall'Ente preposto a tali attività ed è bene che l'argomento sia ora ripreso con tanto fervore di propositi, dopo una piuttosto lunga stasi di archiviazione. Ed è soprattutto un bene che la città, nella sua espressione totale, si renda conto che dalla voce turismo essa può ricavare immediati, tangibili vantaggi, i pochi che non abbiano bisogno di portavoce autorizzati e di anticamere parlamentari.

L'Ente provinciale spera di veder realizzati a breve scadenza almeno i primi presupposti indispensabili per la valorizzazione integrale della nostra riviera. Si pensi che Trieste possiede, tra Barcola e Duino, una specie di tesoro: un mare dalla bellezza incantata, pressochè tutto libero allo sfruttamento turistico. Ormai il mare — mare di roccia, come quello della nostra riviera — scarseggia all'investimento turistico; e da noi, sull'apertura dell'incomparabile golfo, esso è una miniera ancora vergine. Il primo grande problema è quello di far scendere le strade dalla litoranea alla spiaggia, e in questo senso l'Ente sta lavorando a fondo, e ritiene di poter offrire tra non molto una strada carrozzabile, quindi aperta al traffico veicolare, che declini dalla litoranea al mare, nel punto presso la stazione di Santa Croce. Con una serie di raccordi l'accesso al mare sarà finalmente realizzato. Come tutti sanno, quello delle strade di accesso al mare dall'alto della litoranea, è il punto fondamentale per la valorizzazione intensiva e sistematica del patrimonio turistico rappresentato dalla nostra riviera.

Altri problemi: il Castello di Duino (e non si capisce perchè dovrebbe essere ancora «tabù» per una specie di mentalità feudale: i maggiori, e più illustri castelli di Europa sono tutti dischiusi al turismo), che resta sempre una delle maggiori attrattive specialmente per il turismo che viene dal Nord e ha negli orecchi i versi di Rilke; il Castello di Miramare, che non deve restare inaccessibile, o offerto col contagocce, protetto da un rigorismo conservatore un po' eccessivo; il Castello di Miramare è un'attrattiva di eccezionale richiamo, e occorre mettere il suo parco in condizioni di assolvere a un minimo di esigenze turistiche, dalle banchine che mancano a qualche ambiente di rango. Miramare potrebbe diventare un po' il salotto di ricevimento della città, con tutto il rispetto che si debbono alle sue memorie illustri.

Poi, naturalmente, il problema alberghiero. C'è un eccellente progetto triestino di costruire non lontano da Miramare un grande albergo turistico, secondo le più moderne vedute internazionali, dal garage alla piscina. Il piano è pronto, ci sono i denari di una rarissima iniziativa privata; perchè soffocare il progetto tra le scartoffie della burocrazia vetusta, indietro di secoli? Lasciamo stare la poesia dei ricordi inutili; entriamo in piano pratico, come si fa dovunque, Italia compresa. Tutta la riviera ha bisogno di alberghi, di pensioni, di stabilimenti balneari. Solo con un'attrezzatura moderna, efficiente, la riviera potrebbe accaparrarsi tutti gli anni una vasta clientela, specialmente tedesca. Adesso ci troviamo a dover assistere a ogni estate al passaggio di centinaia di pullman carichi di turisti svizzeri, tedeschi, eccetera, i quali sfiorano Trieste e vanno a finire in Istria o sul Carnaro, solo perchè noi non siamo in grado di garantire a tutti alberghi e pensioni al mare, oltre agli stabilimenti balneari a pochi metri dalla spiaggia. E dire che da Barcola a Grignano, a Sistiana, vi sarebbero infinite possibilità, per molte ragioni superiori all'Istria e al Carnaro di oggi, e che noi non possiamo sfruttare in quanto si è fatto troppo poco, spesso con mentalità ristretta, per cui una Portorose può affermarsi per il solo fatto di possedere un magnifico albergo al mare e una spiaggia bene articolata.

Insomma i programmi non mancano (e potremmo aggiungere la vecchia storia della teleferica e del Casinò da gioco, ridivenuto quest'anno di attualità dopo il progetto jugoslavo per Portorose); la verità è che bisogna unire gli sforzi concordi di privati e di Enti, e passare al più presto sul terreno pratico. Per conto suo l'Ente per il turismo ha da tempo indicato la strada da percorrere; si tratta di entrare spregiudicatamente nel campo delle concrete possibilità, senza lasciar passare altri decenni, tenendo appunto conto — come dianzi si accennava — dell'importantissimo fattore del turismo sull'intera vita economica cittadina. L'esortazione va rivolta tanto agli enti interessati quanto ai privati; gli uni e gli altri debbono agire nel solco delle realizzazioni effettive. E' da augurarsi che, dopo tante enunciazioni, il problema non muoia sulla carta.

IL CENTRO DI DIFESA DELLE LIBERTÀ ECONOMICHE

Stimoli a nuovi indirizzi di politica economica e sociale

Primi contatti con le autorità dei rappresentanti delle tre organizzazioni triestine

Costituito anche a Trieste il «Centro provinciale di difesa delle libertà economiche per il progresso sociale», i rappresentanti delle tre organizzazioni unite nel Centro — l'Associazione degli agricoltori, la Federazione del commercio e l'Associazione degli industriali — hanno iniziato i contatti con le autorità, dando così avvio in loco alla azione che le Confederazioni di categoria hanno promosso in campo nazionale a tutela della libertà economica e dell'iniziativa privata. Tali contatti i rappresentanti delle tre organizzazioni hanno inteso doverosamente di iniziare con l'illustrazione delle finalità del Centro, fatta ieri anzitutto al Commissario generale del Governo e al Sindaco, nell'intento di precisare gli scopi che hanno mosso quest'iniziativa delle categorie produttive.

I rappresentanti degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali hanno cioè affermato che l'azione intrapresa al Centro e in tutto il Paese non è soltanto di semplice difesa o tutela di interessi e di principi, quanto invece di stimolo a nuovi indirizzi di politica economica e di politica sociale, che assicurino le basi per un efficace proseguimento dell'attività produttiva, sottolineando a tal fine che presupposto e condizione prima per ogni vero progresso economico e sociale non può essere che lo sviluppo delle attività produttrici. Hanno inteso anche di chiarire che nello svolgimento di quest'azione, le tre organizzazioni intendono rimanere nel proprio ambito organizzativo e sindacale, senza trasformazioni politiche, trasformazioni ritenute assurde concettualmente. La attività del Centro, come già era emerso dalla dichiarazione programmatica fatta all'atto della costituzione, non mira quindi a sostituirsi o a sovrapporsi a quella dei partiti politici, nè intende farsi catalizzatrice soltanto di malcontenti. Si propone invece di determinare un più fattivo e diretto interessamento alla vita politica del Paese da parte di quanti, nel campo delle attività produttive e professionali, effettivamente contribuiscono al progresso economico e sociale della nazione.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 9.6, minima 4.2; umidità 33 per cento; temperatura del mare 7.7; pressione 1015.8 mb in aumento.

Oggi: S. Concetta. — Il sole sorge alle 5.33, tramonta alle 18.43. La luna sorge alle 3.55, cala alle 16.5.

Maree. OGGI: bassa ore 2.5, cm. 36 sotto il l. m.; alta ore 8, cm. 27 sopra il l. m.; bassa ore 13.50, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 20.10, cm. 50 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.35, cm. 46 sotto il l. m.; alta ore 8.30, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 14.25, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 20.40, cm. 53 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, Strada del Friuli 7; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Oggi dalle 16 alle 20, presso la «Sala Istria» di via Duca d'Aosta n. 10, ritrovo di buiesi. Saranno proiettati il film «Giarabub», alcuni documentari e cartoni animati. L'ingresso è libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	20	70	80	29
CAGLIARI	21	50	53	48	61
FIRENZE	90	51	20	74	17
GENOVA	50	49	37	57	3
MILANO	22	86	4	56	66
NAPOLI	7	86	83	16	66
PALERMO	62	30	27	26	38
ROMA	30	19	62	23	16
TORINO	64	8	88	30	61
VENEZIA	74	86	38	40	71

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 20 giugno se a scadenza normale e 15 novembre se a scadenza ridotta.

RADIO
SIEMENS
MILANO
TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra napoletana; 15: Musica operistica; 16: Orchestra Ferrio; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A; 17.45: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta; 22.30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni di Sanremo; 14.30: Orchestra Barzizza; 16: Ulisse aveva uno zio, commedia musicale; 17: Musica e sport; 19.30: Orchestra Conte; 20.30: Io povero diavolo, con Carlo Campanini; 21: Colpo di vento, baraonda musicale; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Orchestra Cergoli; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: Anni perduti, commedia in tre atti; 22.55: Gianni Safred al pianoforte.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: la «Pro Juventute» di don Carlo Gnocchi; 16: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo; 17.30: Capitan Tempesta (film); 20.35: Cineselezione; 21: L'alfiere, dal romanzo di Carlo Alianello; 22.10: Appuntamento con Catina Ranieri; 22.30: Domani ci ameremo (film).

Nel pomeriggio di domani l'Assemblea dei giornalisti

Si svolgerà domani, nella sala «pompeiana» dell'Hotel Excelsior con inizio alle 17, l'Assemblea generale ordinaria della Associazione della Stampa Giuliana. A questa riunione, che riveste particolare importanza in vista dell'organizzazione del Congresso nazionale della stampa italiana in programma a Trieste per il prossimo ottobre, interverranno, ospiti d'onore dell'A.S.G. il consigliere delegato della Federazione nazionale della Stampa, dott. Leonardo Azzarita, il vicepresidente dott. Bruno Astori, il dott. Danilo Gavegnin e l'avv. Angiolo Berti in rappresentanza del Consiglio nazionale. Tutti i soci professionisti e pubblicisti dell'A.S.G. sono invitati a intervenire alla assemblea il cui ordine del giorno prevede tra l'altro le elezioni del Consiglio direttivo.

Una seduta straordinaria del Consiglio comunale

Una seduta straordinaria del Consiglio comunale è convocata per domani sera, con inizio alle ore 18, mentre resta confermata la riunione ordinaria già fissata per martedì, alla stessa ora. La riunione di domani è stata decisa allo scopo di completare i lavori che ancora incombono al Consiglio prima della cessazione dell'attività, prevista per mercoledì in quanto il successivo giorno, 12 aprile, sarà pubblicato l'avviso di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo dell'amministrazione civica.

LE ORE DELLA CITTA'

I "fracassoni"

Con buon anticipo viene proclamata quest'anno la guerra ai «fracassoni». Il Ministero dei Trasporti ha diffuso infatti un volantino per richiamare gli utenti della strada all'osservanza delle norme contro i rumori, segnatamente ammonendo i conducenti di auto e moto, perchè curino l'efficienza dei silenziatori dei motori. Il volantino ricorda che gli apparecchi silenziatori installati sulle macchine sono collaudati in modo da garantire la riduzione della rumorosità entro i limiti stabiliti dalla legge (85 phon rilevati con fonometro a 7 metri di distanza). Il Ministero diffida dal manomettere i dispositivi e conclude l'appello per la lotta contro i rumori invitando i conducenti dei veicoli a dare prova di educazione stradale, evitando le inutili accelerazioni, lo uso delle marce basse ad alto regime e le esibizioni velocistiche, specie notturne. Va rilevato che gli intendimenti dei tutori della quiete pubblica sono quest'anno veramente drastici ed anche i vigili urbani della nostra città vengono in questi giorni dotati degli speciali apparecchi per la rilevazione dei rumori, per procedere alla sistematica individuazione dei trasgressori.

Rancio di Alpini

Martedì 10 corr. alle ore 20 gli alpini della sezione di Trieste dell'A.N.A. si riuniranno in un amichevole rancio al Ristorante Posta, in via Galatti. Informazioni presso Zandegiacomo, via Roma 6 telef. 29-545. Iscrizioni lunedì sera, in sede (Casa del Combattente).

Nozze

Sono state celebrate mercoledì scorso a Roma le nozze tra la signorina Lidia Sterlè e l'arch. Davide Pacanowski. Testimoni della sposa, ing. Umberto Dossi e dott. Umberto Licari; dello sposo, ing. Camillo Orsenigo e ing. Pino Ventriglia.

Oggi alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Bosco di via dell'Istria, la gentile signorina Ernesta Silli dà la mano di sposa al signor Telesforo Giannini. Alla novella coppia auguri vivissimi.

Chi ha smarrito?

I seguenti oggetti sono stati rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione: 1 portamonete da donna contenente circa 900 lire, una moneta austriaca e una della Città del Vaticano; 1 scarpetta nuova, n. 24, marca Pupa per il piedino destro.

Alla «Ginnastica»

oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Per le nuove 600

da *Zanchi*, tutto, e il meglio, in fatto di accessori. Rendete la vostra autovettura più pratica, elegante e confortevole: antifurti, profili, devioluce e lampeggio, fregi, tappeti, fodere, mascherine, borchie, antinebbia ecc. da *Zanchi*, via Coroneo 4; visitate senza impegno il nuovo negozio!

Gli acquisti rateali

come è dimostrato dalle più recenti statistiche, sono i preferiti per l'arredamento della casa: non esitate, dunque: da *Orvera* troverete a rate, senza formalità, senza buoni, senza aumenti, tendaggi, coperte, lenzuola, copriletto, biancheria, tutto per la casa. Ricordate: *Orvera*, via Machiavelli 7, I piano.

Primavera da Masè

In occasione della stagione primaverile l'*Antica Salumeria Masè* di via G. Gallina 4 fa presente alla sua spettabile clientela che il servizio gastronomico, il quale durante il periodo invernale era stato ragionevolmente di un poco ridotto, ritorna al suo massimo sviluppo per poter nel miglior modo soddisfare l'esigenza ed il fabbisogno di chiunque intenda con celerità e con modica spesa improvvisare una colazione od una cena. Ottime specialità gastronomiche, ammannite con cura da personale scelto, saranno così costantemente calde e fragranti a disposizione del consumatore. L'accurato servizio di formaggeria, salumeria e salsamenteria completerà il fabbisogno per il più esigente dei clienti. Ricco assortimento di vini da pasto. Per informazioni o per il servizio a domicilio telefonare al numero 93754.

Le Cooperative Operaie

e i migliori negozi vendono il «Super Olio Italia» di sopraffino vergine e lo «Squisito» di oliva fino negli imballaggi originali della Biagio Bacolo di Molfetta - Fondata 1855.

Lava per voi

Chi non si stanca mai di lavare per voi? La nuova lavatrice *Radiomarelli*, pratica, perfetta, robusta: tre anni di garanzia. Solo l'acqua è a contatto con la biancheria. In ogni famiglia, con minima spesa: visitatela da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7.

Quadri d'autore

La decorazione delle pareti dell'appartamento costituisce segno di distinzione, arricchisce la casa e ricrea lo spirito. I quadri necessari a tale scopo potrà fornirveli la Sala d'Arte della Galleria Rossoni, ove sono disponibili preziosi dipinti per i gusti più raffinati.

Lascia o raddoppia

Perchè affannarsi per trovare un posto, se con sole 5000 lire mensili potrete acquistare il nuovissimo televisore *Trans Continents Radio* da 17 pollici, 18 valvole, 6 canali, di alta fedeltà, al prezzo record di lire 115.000 dall'esclusivista *Radio Alabarda*, viale XX Settembre n. 7?

Il vestito primaverile

dell'uomo elegante deve essere di colore e taglio moderni, dalla linea signorile, con stoffa di grande marca. Ve lo offre il negozio di Antonio Riccardi, via Battisti 2 (tel. 31-486) che è fornito di tagli d'abito, soprabiti e confezioni in grandiosissima scelta. Sartoria propria.

La camiceria Moderna

di via Mazzini 40 avverte che la svendita totale in seguito all'incendio avrà termine improrogabilmente sabato 14 corr.. Ulteriori grandi ribassi.

L'Istituto Cosmetico

della sig.ra Elsa Freund-Canaletti (tel. 36-623) ricorda alle gentili Signore i suoi trattamenti di bellezza, massaggi, e Vacuumterapia.

JEANNINE CARTIER
Produits de beauté
PARIS
ha il piacere d'informare le Gentili Signore che una Technicienne Specializzata è a loro disposizione presso la
Profumeria BERTELLI
Piazza della Borsa n. 4
dal 9 al 14 aprile, per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici

Un asilo per bimbi al campo profughi di S. Sabba

LA CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE ALLA PRESENZA DEL VESCOVO MONSIGNOR SANTIN

Ieri mattina è stato inaugurato al campo profughi giuliani di San Sabba un nuovo Asilo capace di ospitare 50 bambini, sorto per iniziativa della locale delegazione delle ACLI. Presenti il viceprefetto dott. Macciotta, i dirigenti della Missione Cattolica Americana — N.C.W.C., il dott. Masutto, presidente delle ACLI ed altri rappresentanti di Enti ed istituzioni locali, si è svolta la cerimonia della benedizione della nuova realizzazione e quindi il Vescovo mons. Santin ha rivolto ai dirigenti delle ACLI una sincera lode per l'umana attività che continuamente attuano a favore dei profughi. L'Asilo, sorto in un vecchio capannone del campo completamente ricostruito, si presenta molto accogliente e adeguatamente attrezzato. Oltre al nuovo Asilo, le ACLI curano già da lungo tempo nel campo di S. Sabba una sala di ricreazione, la mensa ed un doposcuola giornaliero.

Ufficio elettorale della DC

L'ufficio elettorale della D. C. comunica che i soci ed i simpatizzanti possono rivolgersi per consultare le liste elettorali e per informazioni giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 presso l'Ufficio elettorale piazza S. Giovanni 5.

OGGI SI APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Il Sottosegretario alla Difesa sen. Bosco parlerà per la D.C. alle 10.30 al Teatro Nazionale

Comizi di Zagari per il P.S.D.I. e di Cattani per i radicali - Iniziata la discussione del rapporto Vidali al Congresso del partito comunista

Per stamane sono annunciati i primi comizi dei partiti che danno virtualmente inizio alla campagna elettorale per le prossime consultazioni amministrative. Il senatore Giacinto Bosco, Sottosegretario alla Difesa, parlerà per la Democrazia cristiana alle 10.30 al Teatro Nazionale sulle «Responsabilità del comunismo triestino».

Sempre alle 10.30, al Cinema Arcobaleno terrà un pubblico comizio l'on. Mario Zagari, membro della direzione centrale del P.S.D.I. ed esponente del movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa, sul tema «Nuovi compiti del socialismo democratico». L'on. Zagari illustrerà inoltre l'appello rivolto dal P.S.D.I. per l'unificazione delle forze socialiste sulla base dei principi dell'Internazionale socialista.

Per la sezione locale del partito radicale. l'on. Leone Cattani parlerà al Cinema Grattacielo alle ore 10.30 sul tema «Un partito nuovo per una politica nuova».

L'ufficio stampa del partito comunista triestino ha emesso ieri sera il secondo comunicato sui lavori del quinto Congresso che si svolge, come è noto, al Cinema del Mare. Ancor più anodino del primo, questo documento «rivela» che la riunione di ieri ha visto iniziare la discussione sul rapporto di Vidali e che alla discussione stessa hanno partecipato numerosi delegati. Gli stessi, oltre che discutere il rapporto di Vidali «hanno pure versato alla presidenza somme di denaro per contribuire alle spese del Congresso ed hanno assunto impegni per il reclutamento di nuovi membri al Partito e per la campagna elettorale». Sono giunti al Congresso — informa sempre il comunicato — vari messaggi augurali, tra cui quelli dei partiti comunisti di 23 Paesi, ivi compresa la Svizzera e la Repubblica coreana. Non ha risposto invece all'amichevole saluto di ieri la Jugoslavia.

Oggi il Congresso segreto aprirà le porte alla cittadinanza: alle 12 parlerà infatti «sui problemi di attualità della situazione politica italiana e triestina» il senatore Mauro Scoccimarro, che già ieri ha assunto la presidenza del Congresso. Chi vorrà assistere al comizio potrà ammirare i ritratti di Marx, Engels, Lenin, Stalin, Gramsci e Togliatti che spiccano sulle pareti della sala, prova evidente che, almeno nelle forme, il partito comunista triestino (o Vidali stesso?), cerca di mantenere una certa coerenza. A proposito della sconfessione di Stalin, risulta che nella sua relazione di ieri Vidali ha toccato ampiamente lo argomento rilevando che di questo si è discusso «vivacemente e costruttivamente nel partito» e che bisogna rilevare «il contributo che si deve trarre dal riconoscimento degli errori e dalla critica ed autocritica per migliorare tutti il nostro lavoro». Sbagliando s'impara, insomma.

L'on. De Marzi all'assemblea dei coltivatori diretti di Trieste

Con la partecipazione dell'on. Fernando De Marzi, della Giunta della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, si svolgerà stamane, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'assemblea generale della Federazione dei coltivatori di Trieste. La riunione, alla presenza delle autorità, avrà inizio alle 9.30 e nel corso della manifestazione saranno premiati gli allievi promossi dei corsi di istruzione professionale agricola.

I prossimi restauri a palazzo Rittmeyer

UNA VISITA DEL SINDACO AL CONSERVATORIO MUSICALE

Il Sindaco, accompagnato dal segretario generale dott. Carminelli, ha compiuto ieri una visita a palazzo Rittmeyer, dove era convocata la commissione giudicatrice il V Premio nazionale musicale Città di Trieste.

L'ing. Bartoli ha porto agli illustri membri della commissione, presieduta dal maestro Desideri, direttore del Conservatorio di Bologna, il suo saluto e ringraziamento. Ha inoltre assicurato la direzione del Liceo della delibera comunale in corso relativa ai necessari ed ingenti restauri allo edificio sede del nuovo Conservatorio.

L'ing. Bartoli aveva ricevuto antecedentemente il nuovo sindacato fra gli insegnanti al Conservatorio, composto dai professori Gante, Gentili, Micoli e Sigon, assicurandoli di tutto il suo interessamento per una sollecita sistemazione del personale e della vita del nuovo Conservatorio affidati alle vigili ed apprezzate cure del maestro Bianchi. In tale senso il Sindaco è già intervenuto presso le autorità locali e lo stesso Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi.

Corredini per neonati distribuiti alla Maternità

IL SINDACO VISITA I LAVORI DI RAMMODERNAMENTO DELLA DIVISIONE

Nella mattinata di ieri, il Sindaco ha distribuito a un gruppo di madri ospitate alla Divisione maternità del nostro ospedale alcuni corredini per neonati. In tale occasione, accompagnato dal direttore generale degli ospedali dott. Catolla, dal primario prof. Spanio e dal prof. Duca, ha visitato i lavori di rammodernamento della Divisione maternità e la nuova ala per i paganti.

Il Sindaco ha espresso il suo vivo compiacimento per i lavori effettuati, altra tappa di miglioramento delle attrezzature ospedaliera cittadine.

Nel settore sindacale

La situazione del C.R.D.A. rimane all'ordine del giorno dell'attività sindacale. Per domani viene annunciata una assemblea dei lavoratori della Fabbrica Macchine che si riuniranno alle 18 alla Camera del Lavoro, mentre martedì sarà la volta delle maestranze del Cantiere San Rocco. Dalla FIOM-CGIL viene inoltre segnalata una singolare protesta degli addetti al reparto tornitori del Cantiere San Marco, i quali si sono presentati ieri al lavoro con la busta paga puntata sul petto e lamentando l'insufficienza del salario.

Il P.S.D.I. informa d'aver interessato il vicepresidente del Consiglio dei Ministri, on. Saragat, perchè l'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio accolga l'istanza degli appartenenti alla Polizia Amministrativa, mirante al riconoscimento dell'anzianità di servizio prestato alle dipendenze dell'ex G.M.A. per coloro che saranno assunti nel Corpo dei vigili urbani del Comune. La richiesta è stata fondata sull'art. 245 della legge comunale e provinciale.

DOMENICA 27 MAGGIO SI VOTERÀ

324 sezioni elettorali nel Comune di Trieste

Da parte degli uffici elettorali è stata definita l'ubicazione delle sedi nelle quali si svolgeranno il 27 maggio le operazioni di voto. Per il Comune di Trieste le sezioni elettorali saranno 324, qualche decina in più rispetto alle votazioni del 1952, che furono effettuate in 299 sezioni. L'elenco completo, con la numerazione delle sezioni, verrà pubblicato giovedì 12 aprile, nel manifesto del Sindaco che ufficialmente fissera il giorno delle elezioni. Come nel passato le votazioni si svolgeranno presso le scuole cittadine e i ricreatori; in più saranno sedi elettorali la sala del Ridotto del Verdi, il padiglione comunale al Giardino pubblico, alcune sale dell'Istituto dei poveri in via Pascoli, la palestra del Collegio orfani di guerra, la villa Sartorio, i padiglioni della Fiera ed alcune sezioni saranno anche istituite presso i campi profughi di Campo Marzio, San Sabba, Prosecco, Padriciano.

Gruppi di sezioni elettorali formano inoltre i collegi per l'elezione dei consiglieri provinciali, con il sistema uninominale. Come noto quattordici sono i collegi nel Comune di Trieste ed altri due sono costituiti rispettivamente a Duino-Aurisina e a Muggia, comprendenti gli altri Comuni minori ed alcune frazioni periferiche del Comune di Trieste. Agli effetti della presentazione delle candidature per il Consiglio provinciale è necessario che i presentatori di ogni candidato (da un minimo di 50 ad un massimo di 200) siano elettori iscritti nelle liste del rispettivo collegio.

Va rilevato in proposito che il medesimo candidato può essere proposto tanto alle elezioni provinciali come pure alle comunali.

Condannato per contrabbando un capobarca triestino

Una grave condanna è stata comminata ieri dal Tribunale di Venezia al capobarca del motopeschereccio «Emanuela», Giulio Pipan di 35 anni, abitante a Trieste in Viale Miramare 247 il quale venne denunciato lo scorso anno per contrabbando, essendo stato sorpreso a trasportare sull'imbarcazione che navigava al largo del Lido di Venezia, 50 scatoloni di sigarette estere. Insieme al Pipan furono denunciati Luciano Fagarazzi, di anni 31, da Venezia, e Dino Ceppi, di 29 anni, da Capodistria, componenti l'equipaggio e l'armatore Albino Millo, di Bartolomeo, il quale — a detta del Pipan — aveva affidato l'imbarcazione a quest'ultimo da pochi giorni per la pesca in attesa di affittargliela con regolare contratto.

Il Pipan ha detto che giunto all'altezza della costa istriana, presso Umago, si era incontrato casualmente con un motoveliero e l'equipaggio di questo, per un compenso di centomila lire, gli aveva proposto il trasporto del carico fino al largo di Chioggia, dove la merce sarebbe stata prelevata da un'imbarcazione in attesa. Il Ceppi dal canto suo disse di avere ritenuto che si andasse a pesca e di aver saputo della diversa destinazione solo a venti miglia dalla partenza; il Fagarazzi affermava di essere salito a bordo solo per ritornare a Venezia da Trieste, dove era venuto invano a cercar lavoro.

Il Tribunale ha assolto Albino Millo per insufficienza di prove dall'accusa di contrabbando e dell'impiego abusivo di nave e lo ha condannato a cinquemila lire di ammenda per irregolarità nella tenuta del libro di bordo; ha condannato però il Pipan (contumace) a due mesi di reclusione e 61 milioni 600 mila lire di multa e 16.000 di ammenda; il Fagarazzi a un mese e dieci giorni di reclusione e a 61.600.000 lire di multa; il Ceppi (pure contumace) con le attenuanti generiche a un mese di reclusione e a 41.200.000 lire di multa. Il peschereccio è stato restituito al proprietario.

MINACCIATA LA FRATTURA DEL QUADRIPARTITO

La posizione del PSDI alle prossime elezioni

Auspicata una lista unica tra tutte le forze socialiste - La partecipazione a una maggioranza condizionata all'esclusione dei liberali

L'indirizzo che il Partito socialista democratico italiano dovrà assumere nella prossima consultazione elettorale è stato determinato ieri pomeriggio in una pubblica riunione del consiglio generale della Federazione triestina del partito. Il tema della riunione era «I compiti del socialismo democratico di fronte alla nuova linea di condotta comunista e la posizione dei socialdemocratici nelle prossime elezioni amministrative» e relatore è stato il segretario politico prof. Lonza. In apertura della relazione il prof. Lonza si è soffermato a considerare la crisi in cui si dibatte il comunismo in tutto il mondo, affermando che la presente crisi dovrebbe portare ad un definitivo crollo dei sistemi e dei metodi politici del partito comunista; prendendo lo spunto da tale situazione il PSDI dovrebbe esercitare un'azione di riconquista delle masse popolari ancora dominate dai comunisti, senza per altro desistere dalla sua posizione di ermetica chiusura nei confronti dell'estrema sinistra. Per quanto riguarda poi i rapporti con il PSI, il prof. Lonza ha detto che, pur restando sempre ferme le condizioni contenute nella «carta» dell'Internazionale socialista, il PSDI svolgerà un'opera di convincimento verso questo partito affinchè possa esser raggiunta l'auspicata unità socialista. «E' nostra intenzione — ha detto il relatore — di creare un più stretto legame con il PSI, anche sul piano elettorale nelle prossime amministrative, scegliendo così la sola alternativa di carattere stabile, quindi non tatticistica e provvisoria, capace di far partecipare più direttamente la classe dei lavoratori al governo della cosa pubblica. Nostra costante preoccupazione — egli ha proseguito — deve essere di formare la futura maggioranza, che sostituisca quella precaria attualmente racimolata, e di creare contemporaneamente un pungolo alle remore sociali ancora esistenti nella Democrazia cristiana».

Il segretario politico del PSDI ha quindi escluso la partecipazione del suo partito ad una maggioranza nella quale fosse incluso anche il Partito liberale per le profonde incompatibilità esistenti tra le rispettive concezioni politiche, mentre ha auspicato la formazione di una lista unica da presentarsi alle prossime elezioni tra tutti i partiti ed i movimenti di ispirazione socialista, quali il gruppo repubblicano «Cipriano Facchinetti», il cui esponente avv. Miani ha già aderito alla proposta, «Unità popolare» e l'Unione Socialista Indipendenti, che dovrebbe però mutare la posizione anomala assunta a Trieste. Il prof. Lonza ha concluso la sua relazione denunciando la «funzione di ricatto» che il neo costituito Movimento Economico Nazionale ha intenzione di assumere presentandosi nella competizione elettorale.

Dopo gli interventi dei presenti, tra cui Walter Rossi, segretario della Federazione giovanile locale, e Giorgio Cesare, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno presentato dal prof. Dulci, con il quale è stata ribadita e confermata la posizione della direzione provinciale per le prossime elezioni amministrative.

Negrisin e Spacal premiati alla Quadriennale

Alla VII Quadriennale di Roma, il «Premio Parigi» di oltre tre milioni di lire, è stato assegnato da una giuria francese a Enrico Prampolini per la pittura e al giovane triestino Giuseppe Negrisin per la scultura. Tra gli altri numerosi premiati dalla competente commissione figura anche l'artista concittadino del bianco e nero Luigi Spacal.

CAI - Società Alpina delle Giulie, Trieste. Sono aperte le iscrizioni al XXVIII corso di arrampicamento della Scuola nazionale d'alpinismo «E. Comici» in Val Rosandra.

Gite e riduzioni ferroviarie per la Fiera di Milano

L'UTAT ha indetto gite a Milano in occasione della Fiera. Biglietti ferroviari a riduzione sono in vendita presso le Biglietterie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e largo Barriera Vecchia.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 12 maggio 1956, ore 11, nella sala n. 238 del Tribunale, avrà luogo il II esperimento di vendita con incanto della casa tipo villa con unico quartiere, annessa officina e tettoia per ricovero autoveicoli, corte, giardino e prato siti in Villa Opicina, via Hermada 15, di proprietà di Ferruccio Cobez, al prezzo base di lire 5.600.000 (prezzo di stima lire 7.000.000). Offerte in aumento non inferiori a lire 50 mila. Cauzione lire 560.000 oltre a lire 600.000 per spese fiscali approssimative. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 28 aprile 1956 ore 11 nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto della villa con giardino sita in via Commerciale 37 di Trieste di proprietà del dott. Marino Zorzini.

Prezzo base diminuito lire 12.048.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 150.000. Cauzione per essere ammesso all'incanto pari al decimo del prezzo oltre lire 1.000.000 per presunte spese fiscali.

Termine di deposito del prezzo deliberato giorni 30 dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

Il Cancelliere: F.to Cardella

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, via Treviso-Bassano, feriale ore 7.

All'Albergo «ROMA»
Monfalcone, via Sant'Ambrogio
OGGI OGGI
Te' danzante
DALLE 16 ALLE 21
Ingresso e consumazioni
a prezzi normali
ORCHESTRA «SETTIMO CIELO»

Lo STUDIO TECNICO
dott. arch. Guido Gortan
geometra Ruggero Sforzina
SI E' TRASFERITO
in via Mazzini 30-III - Tel. 31532

DEBOLI DI UDITO
MARTEDI' 10 APRILE
all'Albergo MILANO
OMIKRON
presenta i rinomati apparecchi a Transistors di fabbricazione Svizzera
CAMBI - RATEAZIONI

† Il giorno 6 aprile cessò di vivere

Santina Novi
ved. BRADASCHIA

Ne dànno il triste annuncio i figli EDDA e MARIO, in unione alla sorella, ai fratelli e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 8 aprile, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BRADASCHIA NOVI USSAI - PERPER CASSANELLI

† Il giorno 6 corr. si spegneva dopo lunghe sofferenze

Ottavia Milessa

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio il marito e la figlia.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore. In particolare le signore Anna e Antonietta e la signorina Ondina.

Si dispensa dalla visite di condoglianza

† Il giorno 5 cessava di vivere il nostro papà

Loreto Bernardini

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio i figli OSVALDO e MARIO, le nuore CLARA LOLATO e ADA VILLA, i nipoti ALDO WALFRIDO e ROLANDO.

Un grazie ai medici e alle suore del Sanatorio Ausiliario di San Giovanni per la premurosa assistenza.

Rodolfo Grego

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata sorella VALERIA BATTAGLIARINI e famiglia.

Nel contempo ringrazia sentitamente la famiglia Bardiani per le amorevoli cure prestategli.

Trieste, 7 aprile 1956

† Il 7 c.m. si è spenta

Antonia Sergas

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli e nuora.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. dalla Cappella di via Pietà alle ore 9.

† Morte improvvisa ha rapito il 29 marzo, all'età di 55 anni,

Mario Trani

A tumulazione avvenuta i familiari ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero.

Il presente serve da partecipazione diretta

† **Domenico Servoli**

pensionato delle F.F. S.S.

La desolata consorte e i figli unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, 8 corr., alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VALMARIN, STOCHELI e LUGHES ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto prendere parte al loro dolore per la scomparsa della adorata mamma e nonna

Anna Valmarin

Particolarmente ringraziano la Direzione ed il personale della Società Italia di Navigazione ed il personale del Castello di S. Giusto.

Un grazie al medico curante dott. Carlo Cesare, al prof. dott. Slavich, agli altri medici, alla suora Anna Alfonsa ed alle infermiere della III Medica dell'Ospedale maggiore.

I CONGIUNTI di

Riccardo Raguseo

ringraziano vivamente i medici prof. dott. Catolla, prof. dott. Battigelli, dott. Zmajevich, dott. Letig, dott. Polli, le suore e il personale del reparto ausiliario di San Giovanni che con attenzioni e cure si prodigarono per alleviargli le sofferenze.

Un particolare ringraziamento a tutti gli amici di casa che per vari anni lo amarono e confortarono nei momenti più dolorosi. Inoltre ringraziano tutti coloro che vollero onorare in vario modo la sua memoria.

Famiglie: RAGUSEO - PIELLI

Le famiglie del compianto

Leonardo Strassi

ringraziano sentitamente coloro che in vario modo onorarono la Sua cara memoria.

Famiglie: STRASSI-STRAUSS e TOFFOLO

Monfalcone, 8 aprile 1956.

Oggi ricorre il III anniversario della irreparabile perdita della indimenticabile

Maria (Marion) Tomaselli
nata AMODEO

Il marito EMILIO, i familiari e parenti e quanti La conobbero e La amarono, La ricordano con immutato affetto.

Martedì 10 corrente alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

Nella stessa mattinata, in Suo ricordo, saranno celebrate tre Ss. Messe: nel Santuario del Monastero di S. Rita da Cascia, nella Basilica di S. Antonio di Padova e nel Santuario di Barbana.

Trieste, 8 aprile 1956.

Nel IV anniversario del doloroso trapasso dell'amatissimo

Elvio Accerboni
studente nautico

verrà celebrata una S. Messa il giorno 11 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di via del Ronco.

La FAMIGLIA

Il giorno 14 corr. ore 16 via Donota 3 venderò mobilio vario, macchina scrivere e 2 lampadari.
Trieste, 7-4-1956

L'Ufficiale Giudiziario

UN' OPERA DECOROSA CHE ONORA IL COMUNE

Quasi un avvenimento cittadino
la riapertura della galleria Sandrinelli

Ripresa immediata del transito dei veicoli e dei pedoni - Un gesto gentile del Sindaco - Assegnati i lavori per la scalinata di S. M. Maggiore

La galleria Sandrinelli, con la volta rinnovata, scintillante per il moderno rivestimento vetroso e rimessa a nuovo anche nella pavimentazione, è stata festosamente riaperta al traffico ieri sera con inconsueta cerimonia.

Poco prima delle 18, ora fissata per la riapertura, numerosi cittadini erano raccolti allo sbocco della galleria in via Silvio Pellico per assistere all'avvenimento, e il Sindaco li ha voluti invece protagonisti. L'ing. Bartoli infatti, ha invitato la piccola folla a percorrere con lui la galleria, e senza altra formalità è stata così celebrata questa meritoria opera comunale. Assieme al Sindaco erano l'assessore ai lavori pubblici e Prosindaco, ing. Visintin, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. Badalotti, il comandante dei vigili urbani col. Olivieri. All'uscita sul piazzale Sansovino, il Sindaco e le autorità si sono vivamente congratulate con l'impresa costruttrice per l'ottimo lavoro compiuto. In particolare felicitazioni sono state rivolte al dott. Luigi Patrese di Venezia, presidente della Società «Muranite» che ha fornito l'omonimo mosaico vetroso del rivestimento.

Al termine della cerimonia il Sindaco e il Prosindaco hanno inteso di coronare l'avvenimento con un atto gentile, visitando all'Ospedale Maggiore l'operaio Guglielmo Cini, il quale ieri mattina era stato investito da un filobus mentre lavorava nella galleria Sandrinelli.

Immediatamente è stato ripreso il transito dei veicoli e dei pedoni, e unanime è stata la soddisfazione per la decorosità del rinnovamento e l'efficace illuminazione della galleria.

Presto, come noto, s'aggiungerà anche il restauro della galleria S. Vito, e nel più ampio quadro delle opere di sistemazione delle gallerie si riparerà sperabilmente presto anche all'apertura al pubblico dei trafori intermedi della Sandrinelli, che sboccano rispettivamente in via Pondares e in via del Teatro Romano. Pare probabile, infatti, la realizzazione specie per il secondo tratto, che faciliterebbe il deflusso del traffico dalla Sandrinelli verso Cittavecchia e le rive, soprattutto a vantaggio dei pedoni.

Anche per la scalinata di Santa Maria Maggiore la giornata di ieri resterà... storica. Ieri mattina, infatti, il Comune ha proceduto all'appalto dei lavori, che sono stati assegnati all'Impresa costruzioni generali e alla Cava Romana di Aurisina, la quale ultima fornirà la pietra.

Si è arrivati così concretamente — e finalmente — alla realizzazione di questa tanto discussa e necessaria opera. L'inizio dei lavori si avrà tra giorni e l'opera sarà portata a termine entro dieci mesi. Il piano di lavori comprende anche la sistemazione degli impianti dell'Acegat per la distribuzione dell'energia elettrica nella parte bassa della città, con la loro installazione in locali che saranno ricavati sotto la scalinata.



(«Giornalfoto»)

Assieme al Sindaco ing. Gianni Bartoli numerosi cittadini hanno celebrato la riapertura al traffico della galleria Sandrinelli, percorrendola a piedi da un capo all'altro

SPETTACOLI

Il «Teatro delle 15 Novità»

Oggi, alle ore 17, ultima recita del «Teatro delle 15 novità», diretto da Maner Lualdi con la replica del trittico «Drammatica fine di un noto musicista» di Dino Buzzati, «Aeroporto» di Achille Campanile, «La prova decisiva» di Mario Soldati.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Le recite al Nuovo

Oggi, con inizio alle ore 17, ultima replica dei tre atti unici: «Inferiorità» di Italo Svevo, «Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello, «Jenny nel frutteto» di Charles Thomas. Domani la Compagnia partirà per Bologna, dove parteciperà a quel Festival della prosa.

Il Quartetto italiano alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti (Teatro Nuovo) suonerà il Quartetto italiano con il programma già annunciato e dedicato a Mozart.

La «Wiener Eisrevue» alla Fiera

Continuano al Palazzo dello Sport (Fiera di Trieste) le repliche della rivista su ghiaccio «Tutto a... richiesta» della «Wiener Eisrevue», che sta ottenendo da alcuni giorni nella nostra città un lusinghiero successo. Quest'oggi, a richiesta, la compagnia di riviste effettuerà, oltre al normale spettacolo delle ore 21, una rappresentazione diurna con inizio alle 16.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che oggi verrà proiettato il film «La terra trema», secondo del ciclo dedicato a Luchino Visconti. La proiezione avrà luogo questa sera alle ore 21 al Teatro Nuovo. Lo stesso film verrà proiettato questa mattina alle ore 10.15 al Cinema Vittorio Veneto sotto gli auspici del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario.

La stagione sinfonica di primavera al Verdi

Dieci concerti, otto direttori di orchestra e cinque solisti nell' interessante programma

Mercoledì prossimo verrà inaugurata la stagione sinfonica di primavera con un celebre complesso corale e orchestrale diretto da Robert Shaw e da lui fondato, costituito da trenta cantori e da una piccola orchestra. Robert Shaw è dal 1945 tra i più rinomati direttori d'orchestra americani. Il programma di questo concerto inaugurale è particolarmente interessante, giacchè è costituito da musiche poco o mai eseguite. Specialissimo interessamento susciterà la grande Cantata corale di J. S. Bach «Christus lag in Todesbanden» compresa nel gruppo delle Leipziger Kantate, composta dal maestro in occasione della Pasqua tra il 1723-1724 e di certo eseguita con la sua direzione nella chiesa di San Tommaso. Questa celebre Cantata è tra le più potenti e difficili di Bach, oltre che profondamente espressiva nella mutabilità del sentimento che inizia col dolore per la morte di Gesù, e termina col giubilo per la sua rinascita. Il senso della Cantata può venire riassunto nel trionfo di Gesù sulla morte. Di questo capolavoro bachiano, il complesso corale e orchestrale americano offre un'esecuzione di singolare bravura, e mostra la sua specializzazione nella coralità sacra oltre che il suo addestramento stilistico di cui Toscanini ebbe taute prove quando, con lo stesso complesso, diresse un'esecuzione memorabile del «Requiem» di Verdi. L'inclusione di Bach nel programma di apertura della stagione sinfonica triestina, riuscirà certamente gradita al pubblico, e servirà, almeno in minima parte, a colmare la grave deficienza della nostra cognizione bachiana, segnatamente nel quadro delle Cantate, che sono popolari e largamente divulgate in ogni paese musicale. Poi ascolteremo una cosa nuova e rara: la Messa in Sol di Franz Schubert, che è la seconda delle sei Messe da lui composte, e che pertanto apparirà come una rivelazione del genio precoce di Schubert il quale all'età di diciassette anni appena, diede alla liturgia cattolica questo prezioso capolavoro. Inoltre Robert Shaw presenterà tre concerti di Debussy, canti spirituali americani e un programma di arte corale americana tra cui composizioni di Coopland, Gershwin, Ives e Barber. Il secondo concerto, che si svolgerà sabato 14 aprile, avrà come direttore Sergiu Celibidache che si presenterà anche quale direttore del terzo concerto la sera del 19 aprile. Nei due concerti, Celibidache dirigerà oltre a musiche di Respighi, Smetana, Bartok, Debussy e Reznicek, la Quinta sinfonia di Shostakovich che verrà eseguita la prima volta a Trieste. Come è risaputo, Shostakovich ha composto ormai dieci sinfonie, che vengono a poco a poco fatte conoscere in Italia. La Quinta è tra le più interessanti e profonde di questo grande compositore che continua la tradizione sinfonica russa del suo paese. Il quarto e quinto concerto avrà un direttore che, come Celibidache, è già stato altamente ammirato nella nostra città: Lorin Maazel, divenuto in pochi anni di rinomanza europea. Nel quarto concerto ascolteremo la Haffner sinfonia di W. A. Mozart e la Sinfonia fantastica di Berlioz, oltre alla novità di Ghedini «Marinaresca e baccanale». Doveroso ed encomiabile l'omaggio a Mozart, che viene sinfonicamente ricordato una sola volta in questa stagione, e che ritroveremo nell'ottavo concerto con «Tre danze e una controdanza», e altrettanto doveroso il ricordo a Berlioz del quale pochi conoscono la famosa Sinfonia fantastica, opera caratteristica di un temperamento e di un indirizzo estetico che hanno costituito un momento significativo nella storia della musica programmatica. Nel quinto concerto, il direttore Maazel presenterà una novità: «Les illuminations» di Britten, oltre alla Settima sinfonia di Schubert e alla sinfonia di Hindemith «Mathis der Maler» che è tra le sue composizioni più significative, e rappresenta una svolta della sua concezione musicale, e insieme l'inizio verso la musica assoluta, non legata a formule o estetiche di qualsiasi specie, talchè il dettato beethoveniano che prescrive nella Pastorale «più espressione del sentimento che pittura» vale perfettamente per «Mathis der Maler». A questo originale concerto parteciperà la cantante Gloria Davy, che tanto successo ha riscosso a Trieste, ospite della Società dei concerti, e che allargò la sua rinomanza italiana come interprete in «Porgy and Bess». Il sesto concerto della stagione ci porterà il direttore Alceo Galliera con la violinista Gioconda De Vito, entrambi molto largamente apprezzati. La violinista eseguirà il Concerto per orchestra e violino op. 35 di Tschaikowsky. Inoltre Galliera presenterà un «Ditirambo» di Giulio Viozzi, nuovo per Trieste, e la Quarta sinfonia di Brahms. Il settimo concerto ci presenterà un chitarrista di eccezionale talento, famoso in tutta Europa: Narciso Yepes che eseguirà, con la direzione di Francesco Mander, il Concerto per chitarra e orchestra di Rodrigo. Nella stessa serata udremo «Le fontane di Roma» di Respighi, del quale ricorre il decimo anniversario della morte, l'Ouverture tragica di Brahms e «Preludio e Morte di Isotta» di Wagner.

L'ottavo concerto ci metterà a contatto, dopo molti anni di separazione, con Carlo Zecchi, direttore insigne, stimatissimo in tutte le sale di concerto d'Europa e anche in Russia ove ebbe ripetutamente omaggi e allori di inconsueto calore. Con Zecchi rivedremo Maria Tipo, la giovane e geniale pianista, che eseguirà il Concerto op. 54 di Schumann per pianoforte e orchestra. Zecchi interpreterà la Quarta sinfonia di Beethoven, il poema sinfonico «Romeo e Giulietta» di Tschaikowsky, e le «Tre danze e una controdanza» di Mozart. Il nono concerto sinfonico vedrà salire sul podio il direttore Pierre Monteux, parigino di nascita e di educazione musicale, europeo di rinomanza. Monteux è stato il primo celebre direttore dei Balletti russi di Diaghileff ch'egli portò in giro attraverso tutta Europa in quattro tournées. Il maestro dirigerà con la nostra orchestra i «Concerti» di Malipiero, in prima esecuzione a Trieste, «Dafni e Cloe» di Ravel, una Sinfonia op. 20 di Chausson, di prima esecuzione, e l'ouverture «Euryante» di Weber. Non poteva mancare alla splendida serie dei concerti una conclusione che degnamente li coronasse. Infatti, la Sovrintendenza ha scelto, per il decimo e ultimo concerto, un direttore di alta qualità: William Steinberg, che ebbe trionfali accoglienze a New York con quella Orchestra Filarmonica, poi con l'Orchestra di San Francisco e con l'Orchestra sinfonica d'Israele, e che fu sostituto, per espresso desiderio di Toscanini, alla N.B.C., il celebre complesso strumentale diretto dal grande maestro italiano. Nell'ultimo concerto suonerà la pianista Ella Goldstein, esecutrice del Concerto n. 2 op. 18 di Rachmaninoff per orchestra e pianoforte. La Goldstein, già applaudita a Trieste, è vincitrice del premio Busoni nel 1953. William Steinberg dirigerà la Sinfonia n. 99 di Haydn e il poema sinfonico «Don Giovanni» di Strauss.

Scade oggi il termine per il ritiro delle tessere di abbonamento alla Stagione sinfonica, mentre domattina s'inizierà alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la serata inaugurale.

Il concerto domenicale

Oggi alle ore 11, avrà luogo lo ultimo concerto domenicale della Orchestra Filarmonica Triestina, diretto dal m.o Pasquale Rispoli, con la partecipazione del violoncellista Marcello Viezzoli. Il programma comprende: Bettinelli: Due invenzioni per archi; Haydn: Concerto per violoncello e orchestra; Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore.

Mozart e Schumann celebrati all' Università

Venerdì 13 aprile si chiuderanno a Trieste le celebrazioni nazionali universitarie di Mozart per il bicentenario della nascita e di Schumann per il primo centenario della morte, organizzata dal C.U.M.I. (Centro Universitario Musicale Italiano) dell'U.N.U.R.I. (Unione Nazionale Universitaria Rappresentativa Italiana). Il quartetto Vegh ed il flautista Severino Gazzelloni, complesso e solista di fama internazionale, interpreteranno nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, musiche quartettistiche di Mozart e di Schumann.

Il programma, già eseguito in numerose altre Università italiane, comprende il Quartetto in Sol maggiore K. V. 387 e il Quartetto il Re magg. con flauto K. V. 285, di Mozart, nonchè il quartetto in La min. op. 41 n. 1, di Schumann.

La manifestazione avrà inizio alle ore 21. Per informazioni rivolgersi alla Biglietteria Centrale o alla sede del C.U.M. (v. Università 7).

PRIME VISIONI

Papà mammà la cameriera ed io

Interpreti: Robert Lamoureux, Gaby Morlay, Nicole Courcel, Fernand Ledoux. Regia: Jean-Paul Le Chanois. Prod.: Lambor Film - Champs Elysées Production

Chi può misurare con esattezza il reale valore di film come «Papà mammà la cameriera ed io»? Se da una parte essi indubbiamente dimostrano d'essere stati fabbricati con gusto, intelligenza e abilità, dall'altra lasciano perplessi per le zuccherose e sbrigative conclusioni che ne infirmano i pur originali presupposti. Ma definito un tanto non si possono sottovalutare con mano leggera. E' difficile infatti riuscire oggi a dare con il cinema un quadro sincero di come viva certa borghesia, degli umori che essa si trascina con ammirevole rassegnazione, delle piccole lotte quotidiane che la disturbano specie nei rapporti con l'irrequietezza delle nuove generazioni, nonchè dell'eventuale validità dei suoi incorrotti ideali. E' difficile soprattutto perchè con il cinema è ormai invalso l'uso di fare soltanto della polemica oppure di dire cose banali, inutili e fumettate non impegnandosi mai nell'esercizio più arduo della satira, l'unico che riesca a riprodurre un costume senza cadere nel pessimismo e nella disperazione. Questo invece è stato affrontato dal film di Jean-Paul Le Chanois, con ragguardevoli risultati specie — come s'è detto — nella parte centrale in cui i personaggi sono lasciati liberi nel loro ambiente e con le loro aspirazioni più o meno segrete. Nascono qui le cose migliori, viste bonariamente ma senza smancerie o frivolezze, e inoltre sotto specie di realtà, poichè ciascuno può avere tra le proprie conoscenze una famiglia come quella dei Langlois. Famiglia che potrà avere i suoi limiti nell'ininterrotta austerità del padre o nelle piccole manie della madre, ma che nell'assieme forma un mosaico il cui esempio riesce a farsi invidiare più volte.

l. m.

i 7164 mq. di rivestimento della Galleria Sandrinelli sono eseguiti in

Muranite
mosaico vetroso

sede: Venezia - S. Luca 4151
Rappresentanza Trieste G. Toffoletto - Tel. 28947

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il

NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

Si riceve tutti i giorni presso la Filiale di:

TRIESTE STUDIO MEDICO VIA CARDUCCI 10 - TEL. 91808

TRIESTE — Venerdì 27, sabato 28 aprile presso la FILIALE
GORIZIA — Domenica 29 aprile Albergo POSTA

La aspetto oggi, non dica nulla a suo marito

Gentile Signora,

sono una estetista diplomata in dermatocosmesi della Casa Zasmin-Paris.

Resterò a Trieste per pochi giorni e precisamente dal 2 al 14 aprile presso la Profumeria Maddalena di Melli - via Muratti 1 - tel. 95.068 - dove sarò lieta di incontrarmi con Lei per poterle dimostrare e consigliare (gratis naturalmente) le più moderne cure e trattamenti della pelle.

Sono certa che quando tornerà a casa, con il viso più fresco e delizioso, farà una piacevole sorpresa a Suo marito.



Dal' droghiere non chiedete della comune camomilla ma un astuccio di compresse Espresso Bonomelli L'Espresso Bonomelli è la migliore camomilla unita a 18 erbe alpine che ne aumentano i principii curativi e donano un aroma squisito alla bevanda. Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...

espresso BONOMELLI

è meglio e più della migliore camomilla

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747



LA «TINTORIA TRIESTINA»

COMUNICA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA CHE HA APERTO IL NEGOZIO DI RICEVITORIA DI PULITURA A SECCO, TINTORIA E BAGNATURA STOFFE A VAPORE, SULLA VIA MADONNINA N. 38 (GIA' V. CARNIEL).

OGGI al GARIBALDI



Un grande capolavoro
Vietato ai minori

lo Scapolo

Avventura a Corte

KOENIGSWALZER
IL PRIMO GRANDE CINEMASCOPE DI PRODUZIONE TEDESCA

Fra giorni a Trieste

Procedevano lentamente ma non evitarono lo scontro

Due giovani pittori, Gualtiero Fozzer, di 22 anni, abitante in via del Veltro 30, e Bruno Simonutti di 25 anni, abitante in via Bonomea 18, sono rimasti seriamente contusi in uno scontro automobilistico avvenuto ieri a mezzogiorno nell'ambito del porto Duca d'Aosta. Essi si trovavano a bordo di una motoretta targata TS 12197, guidata dal Fozzer, e procedevano a modesta andatura, come prescrive il regolamento portuale, costeggiando i grandi capannoni del Porto D'Aosta; giunti all'altezza dell'hangar 69, la motoretta si è scontrata con l'autovettura targata TS 15107 guidata dal signor Carlo Scapini, di 22 anni, abitante in via Vasari 2, sbucata improvvisamente dal lato sinistro della direttrice di marcia dei due giovani. Entrambi i motociclisti sono stati sbalzati a terra e la peggio è toccata al Simonutti che ha dovuto essere ricoverato nel reparto ortopedico del nosocomio con prognosi di una ventina di giorni avendo riportato la frattura della mano destra, contusioni abrasive al ginocchio sinistro e stato di choc. Il Fozzer invece è stato medicato all'astanteria avendo riportato nell'incidente contusioni var' alla fronte e alle gambe nonchè l'avulsione degli incisivi superiori destri.

BRILLANTE CONCLUSIONE DELLA «SETTIMANA BOMPIANI»

Zavattini risponde a Gadda Conti e apre un dialogo con il pubblico

Il Sindaco e un eletto uditorio all'ultima serata

Con l'attesa presentazione dello scrittore e cineasta Cesare Zavattini, ha avuto luogo ieri sera la serata conclusiva della «Settimana letteraria Bompiani», cui hanno presenziato il Sindaco, lo stesso editore e note personalità nel campo artistico e culturale cittadino. Ha tenuto la prolusione lo scrittore lombardo Piero Gadda Conti, rendendo omaggio alla duplice presonalità di Zavattini e mettendone in evidenza l'aspetto aristocratico, meditativo e raccolto dell'uomo di lettere e quello più ottimistico e comunicativo dell'uomo di cinema. Esaminandone l'opera, Gadda Conti ha rilevato la profonda tristezza dell'umorismo zavattiniano, un umorismo amaro e desolato, fin dal primo libro di Zavattini, «Parliamo tanto di me» del 1921, umorismo che con «I poveri sono matti» raggiunge momenti d'angoscia e contiene addirittura qualcosa di diabolico con «Il diavolo sono me», libro che tuttavia si concludeva con un lieve messaggio di speranza. «Il tempo significa migliorare»: sono parole di questo libro in cui fioriscono i germi di un più profondo sentimento di edificazione morale. «Totò il buono» doveva poi ispirargli il soggetto cinematografico per «Miracolo a Milano» di De Sica. Un'evoluzione nell'arte narrativa di Zavattini si aveva con «Un paese», in cui metteva in luce una più essenziale poetica della parola. Finchè con l'ultimo suo libro, «Ipocrita '43» del 1955, veniva a coronarsi una sempre crescente e felice attività di scrittore. Sono supposte pagine di diario, che offrono lo spunto per un tenue spiraglio di salvezza, un valido messaggio umano. L'umorismo trae origine ora dai fatti consueti, di tutti i giorni, espresso da un linguaggio conciso, affine per certi aspetti ai suggerimenti della lirica ermetica. E' tuttora in progetto un «Diario» che dovrebbe offrire la più compiuta testimonianza della sofferta umanità di Zavattini.

Per quanto riguarda l'attività cinematografica, l'oratore ricorda la collaborazione di Zavattini con Visconti, Castellani, Zampa, Blasetti e, infine, con «I bambini ci guardano» del 1942, con De Sica. Con «Sciuscià» si ebbe il primo film «a messaggio», in cui si affrontava il problema dell'educazione infantile e si ottenevano pure risultati positivi di riforme, film che iniziò quell'intima e strettissima collaborazione tra Zavattini e De Sica, che doveva darci il capolavoro con «Ladri di biciclette». «Miracolo a Milano» ci fece conoscere uno Zavattini lirico e sognatore, e il soggetto fiabesco — superando certi riferimenti polemici e contingenti — contiene un messaggio altamente cristiano, valido veramente per tutti i tempi. Dopo l'esperienza di «Umberto D», film pessimista che a suo tempo non incontrò il favore del pubblico, desolato quadro di solitudine umana, seguì «Stazione Termini», frutto di un compromesso con esigenze di carattere commerciale.

Accolto da un caloroso applauso, ha preso quindi la parola lo stesso Zavattini, che simpaticamente si è schermito dagli elogi di Gadda Conti, scusandosi per le sue cattive doti di oratore e aggiungendo spiritosamente di provare lo stesso disagio degli interrogati nella cabina di «Lascia o raddoppia». E' seguito un brillante colloquio tra Zavattini da una parte e da Gadda Conti e il pubblico dall'altra. Richiesto di alcune anticipazioni sul film «Il tetto» di De Sica, di cui egli è il soggettista, l'illustre scrittore si è limitato a raccontarne l'ormai noto soggetto e a citare una frase del Presidente Gronchi, per chiarirne il messaggio: «Ogni italiano ha il diritto di avere una casa degna di un uomo». Rispondendo inoltre ad alcuni quesiti posti a lui dal pubblico, Zavattini ha illustrato ancora una volta il concetto di «neorealismo», definendolo come una sorte di richiamo per un pubblico svagato, verso i problemi della realtà di un duro dopoguerra, problemi puramente morali e umani all'infuori di ogni polemica. Rispondendo alla nota obbiezione, secondo cui il film neorealista italiano offra esclusivamente immagini di rovina e di miseria, Gadda Conti ha citato a sua volta uno studioso francese, che a proposito di questa corrente cinematografica, ebbe invece a scrivere: «Molto si può sperare da un popolo che ha il coraggio di guardare alle proprie piaghe con tanto obiettività». Un vivo applauso ha accolto la fine dell'interessante e vivace conferenza-dibattito.

— Questa sera, alle ore 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo, di via S. Francesco 16, verrà tenuto uno studio biblico sul tema: «Il sacerdozio unico di Cristo alla luce della Sacra Scrittura».

— «Resurrezione, o il nulla?», è il tema della conversazione che il Pastore G. Cesario, tratterà questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista di Viale D'Annunzio 11. Invito cordiale.

— Francesco Zaltron, il noto alpinista di Thiene che ha partecipato nello scorso anno alla spedizione andina diretta dall'ing. Ghiglione, sarà a Trieste martedì 10 corr., per illustrare la brillante impresa. La conferenza indetta dall'Associazione XXX Ottobre, avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo Dante, con inizio alle ore 20.45; essa si preannuncia molto interessante per la descrizione, corredata da oltre 150 diapositive, dei notevoli successi conseguiti nel Sud America dagli alpinisti italiani.

Assemblea del SINDAN

Il SINDAN convoca in assemblea per lunedì 9 corr., alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di Commercio, in piazza della Borsa il personale navigante iscritto al Sindacato, per discutere i numerosi ed assillanti problemi che riguardano gli ufficiali, sottufficiali e comuni. Tali problemi formeranno oggetto delle trattative che saranno svolte prossimamente in sede nazionale.

Concorso per istitutrici per le colonie estive

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati rammenta di aver indetto un concorso per l'assunzione di istitutrici, assistenti sanitarie e personale inserviente da impiegare nelle colonie estive dell'Opera.

Per informazioni rivolgersi alla delegazione di Trieste, in via del Teatro 2, dalle ore 10 alle 12. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 28 aprile 1956.

Ferito alla testa dal gancio di una gru

Il manovale Francesco Vascotto, di 44 anni, abitante al Passeggio Sant'Andrea 23, è rimasto infortunato in circostanze un po' singolari. Alle dipendenze dell'impresa costruzioni Audoly-Frandoli, con sede in via Dante 7, e appaltatrice di alcuni lavori edili nell'ambito dello scalo ferroviario centrale, il Vascotto era intento normalmente alla propria opera quando, verso le 9.50 di ieri mattina, è rimasto colpito di striscio alla testa dal gancio di una gru, staccatosi dal supporto metallico a circa 4 metri d'altezza dal suolo. Lo sfortunato operaio si è accasciato al suolo e subito soccorso dai colleghi di lavoro è stato poco dopo trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della ORI. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

SUICIDI CON IL GAS E PER DISSANGUAMENTO

Una donna e un uomo vittime dello sconforto

I vigili del fuoco costretti ad entrare in un appartamento di via Gatteri sbarrato dalla sventurata proprietaria

Il tragico fenomeno del suicidio ha fatto altre vittime. Da giovedì mattina i casigliani di via Gatteri 33 non avevano avuto più nessun contatto con la signora Gisella Dendrinò di 60 anni, abitante in uno degli appartamenti del quarto piano. Dopo la morte del marito, avvenuta quattro anni fa, la povera signora si era appartata dai conoscenti e, recentemente, era apparsa più scontrosa del solito forse a causa di una forma accentuata di ipernevrosi. Ieri mattina verso le 10.30 la signora Aristea Dorigo, alloggiata al quarto piano, accanto all'abitazione della Dendrinò, suonava alla sua porta e poichè al reiterato e prolungato squillo del campanello non ricevette risposta alcuna decideva di metter al corrente del fatto il dirigente del Commissariato di P.S. di via Caprin. Agli agenti portatisi in breve sul posto non restava però altra soluzione, visto che non era il caso di sfondare la porta d'ingresso, che richiedere l'intervento dei vigili del fuoco affinchè penetrassero nell'appartamento per sincerarsi di quanto vi fosse accaduto. Una squadra di vigili, servendosi dell'apposita scala a gancio, scendeva così da una finestra del quinto piano fino all'altezza della finestra della cucina (che si affaccia sul cortile) dell'appartamento della Dendrinò, penetrandovi dopo aver infranto la doppia lastra.

Ai vigili del fuoco si è presentato un macabro spettacolo. Riversa sul tavolo della cucina giaceva, cadavere, la povera donna e tutto l'ambiente era invaso da un fortissimo odore di gas che fuorusciva dal rubinetto a muro. Dopo aver provveduto alla chiusura del gas e ad arieggiare l'ambiente i vigili del fuoco hanno aperto la porta d'ingresso e quindi gli agenti di polizia hanno desunto i necessari rilievi facendo intervenire sul posto il medico legale. Il dott. Nicolini ha constatato che il decesso della povera donna era avvenuto per asfissia da gas illuminante e risaliva a una quarantina d'ore prima.

La Dendrinò ha posto in atto il suo tragico disegno con rara freddezza. Prima di aprire il rubinetto del gas e attendere, appoggiata al tavolo della cucina, la tremenda e lenta morte per asfissia la donna ha tamponato tutte le connessure della porta d'ingresso, di un'altra stanza e della stessa cucina lasciando però aperto il finestrino del gabinetto che è comunicante con la cucina, e ciò per l'evidente intenzione di evitare che il gas si disperdesse sulle scale e il caratteristico odore fosse avvertito dagli altri inquilini. Ha voluto così esser certa che nessun intervento estraneo potesse sventare in tempo il grave gesto. Alle 14.15 dopo tutti i rilievi di legge la salma della Dendrinò è stata traslata all'Obitorio dell'Ospedale maggiore.

Il secondo suicida è Carlo Calligari di 48 anni, già abitante in via dell'Istria 156. Da lungo tempo l'uomo era ricoverato all'Ospedale della Maddalena, nel reparto tbc. La malattia aveva profondamente influito sul morale del Calligari che segnatamente in questi ultimi tempi appariva molto scosso e depresso. Ieri pomeriggio, vinto dallo sconforto, il poveretto si è tolto la vita. Verso le 17 si è recato nel gabinetto di decenza e dopo aver chiuso a chiave la porta si è prodotto due profonde incisioni in entrambi gli avambracci accasciandosi quindi al suolo. Dalle gravi ferite il sangue è sgorgato violentemente e in meno di mezz'ora il Calligari è morto per dissanguamento. Del grave episodio si sono accorti alcuni inservienti dell'ospedale che hanno provveduto ad avvertire la direzione; questa a sua volta ha fatto intervenire sul posto agenti del Commissariato di San Giacomo. Il medico legale dott. Reich ha steso il certificato di morte e dopo il nulla-osta dell'autorità giudiziaria la salma è stata rimossa e traslata alla Cappella mortuaria.

Intossicata dal gas

Alle 19.30 è stata accolta con prognosi di una ventina di giorni nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore la casalinga Maria Pecenik di 48 anni, abitante in via di Servola 65. La donna versava in uno stato di semi-incoscienza per intossicazione da gas illuminante. E' risultato che la donna mentre si trovava a conversare nel salotto della propria abitazione con una sua conoscente s'era scordata di chiudere il rubinetto del gas della cucina. Era stata quindi colta da capogiro per effetto delle gravi esalazioni ed era caduta quindi a terra. Fortunatamente la conoscente della Pecenik è ritornata nella abitazione potendo così portare tempestivo soccorso alla donna.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Ore 11: Concerto domenicale dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretto dal maestro Pasquale Rispoli; violoncellista Marcello Viezzoli.
VERDI. Stagione di prosa «Primavera 1956». Ore 17: Teatro delle Novità: «Drammatica fine di un noto musicista» di Dino Buzzati; «Aeroporto» di Achille Campanile; «La prova decisiva» di Mario Soldati.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «Inferiorità» di I. Svevo, «Lumie di Sicilia» di L. Pirandello, «Jenny nel frutteto» di C. Thomas. Regia di O. Spadaro. Prezzi poltrone A 600, poltrone B 400; galleria 250.
PALAZZO DELLO SPORT (Fiera di Trieste). Ore 21: Brillante successo della più grande rivista europea sul ghiaccio: «Wiener Eisrevue». Prenotazioni: Biglietteria Centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. Ore 10.30: W. Disney presenta un documentario della serie «Gente e paesi»: «Cacciatori esquimesi». Segue: «Il mare intorno a noi» e «Rosicchio cacciatore». Stupendo spettacolo in technicolor. Prezzi: adulti L. 150, ragazzi 100.
EXCELSIOR. 14: «Papà, mamma, la cameriera ed io» con Robert Lamoureux e Gaby Morlay. Il film record della comicità. Ultima 22.
FENICE. 14: «All'Ovest niente di nuovo», il capolavoro di tutti i tempi, di Lewis Milestone, premio Oscar arti e scienze. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Il grande coltello» con Jack Palance, Ida Lupino, Wendell Corey. Leone d'argento Festival di Venezia 1955. Ult. 22.
ROSSETTI. 14: «Criminale di turno», Fred Mac Murray e Phil Carey.
ARCOBALENO. 14.30: «3 strisce al sole», film profuso di amore e di poesia, con Aldo Ray e Phil Carey. Per i primi due giorni sono vietate tessere e riduzioni.
SUPERCINEMA. 14: «Incontro sotto la pioggia», con due artisti di eccezione: Van Johnson e Jane Wyman. Una delicata e romantica storia d'amore. Prod.: Warner Bros.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Gli ostaggi» con Ray Milland e Mary Murphy. Un capolavoro senza precedenti. Un'agghiacciante avventura. Un film che non dimenticherete. Technicolor Republic.
GRATTACIELO. 14: «Carmen Jones». Spettacolare Cinemascope Fox con Dorothy Dandrige detta «Ondata di caldo» e Harry Belafonte. Prezzi normali. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14: James Stewart supera se stesso nella straordinaria interpretazione de: «L'uomo di Laramie». Grandioso Cinemascope technicolor Columbia. Viet. minori.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Uomini violenti», technicolor avventuroso con Glenn Ford e B. Stanwyck. Ult. 22.
CAPITOL. 18.30: «Il figliol prodigo». Spettacolare Cinemascope Metro. Interpreti: Lana Turner ed E. Purdom. Vietato ai minori.

ALABARDA. 18.30: Ult. giorno di «Tutti in coperta», gaio e divertente Cinemascope musicale Metro, con J. Powell, A. Miller, D. Reynolds, V. Damone, W. Pidgeon, T. Martin.
ARISTON. Ore 10 e 11.30 mattinata: «Le eroiche gesta di Paperino», otto cartoni animati di Walt Disney, technicolor per grandi e piccini. Ore 14: «Controspionaggio», un'avvincente storia d'amore, di eroismi ed emozioni nella magnifica interpretazione di Clark Gable, Lana Turner e Victor Mature. Stupendo Metroscope in technicolor.
CINEMA-TEATRO ARMONIA. 14: «Bandiera di combattimento» con S. Hayden e A Smith. Varietà: La Triestina in «Mamma sangiacomina». Stupendo capolavoro.
AURORA. Ore 10 e 11.30 mattinata, con lo stupendo technicolor: «La pastorella e lo spazzacamino». Adulti L. 100, ragazzi L. 70. Soprapprezzo soccorso invernale compreso.
AURORA. 14.30: «La casa di bambù» con R. Ryan, S. Yamaguchi e R. Stack. Un drammatico e avvincente Cinemascope in technicolor Fox. Sino a nuovo avviso sono sospese tessere ed entrate di favore.
GARIBALDI. 14: «La rivolta delle recluse», un grande capolavoro, interpretato da Ida Lupino e Audrey Totter. Vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: Technicolor Universal: «Lady Godiva» con Maureen O'Hara, G. Nader e V. McLaglen.
IMPERO. 14.30: «Pane, amore e...», S. Loren e V. De Sica. Comicissimo Cinemascope in technicolor Titanus. Enorme successo. Ultimo giorno.
ITALIA. 14.30: «La canzone del cuore», delicata vicenda d'amore, con Milly Vitale, Alberto Farnese e la piccola Maria Grazia Sandri.
MARE. Oggi chiuso.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata in technicolor: «Tomahawk, scure di guerra». Ore 14: Un'autentica azione di guerra, rivissuta dal suo protagonista Audie Murphy in «All'inferno e ritorno». Cinemascope in technicolor.

SAVONA. 14: «Non siamo angeli», technicolor Paramount in Vistavision, con H. Bogart e Joan Bennet.
S. MARCO. 14: «Il principe studente», meraviglioso Cinemascope Metro, con Ann Blyth, Edmund Purdom e la voce di Mario Lanza.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «La rivolta degli apaches» in technicolor.
VIALE. 14.30: «Cantate con noi». Uno spettacolo in Ferraniacolor, con Tina Pica, Beniamino Maggio e Virgilio Riento. Una girandola di canzoni e di buon umore. I visione.
VITT. VENETO. 14: «L'amore è una cosa meravigliosa». Cinemascope, con William Holden, Jennifer Jones. Il capolavoro Fox che ha raggiunto il massimo dei successi.

AZZURRO. 14: «Alamo» (La carica dei quattromila). Spettacolare technicolor, con S. Hayden. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Il cavaliere della valle solitaria». Avventuroso technicolor Paramount, con Alan Ladd, V. Heflin e J. Arthur.
LUMIERE. 14: «Rapsodia», technicolor, con Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman.
MARCONI. 14.30: «Piccola santa». Virna Lisi, R. Borelli e V. Riento. Cantano: Carla Boni, Consolini e T. Pane. Commovente, drammatico.
MASSIMO. 14: James Stewart supera se stesso nella straordinaria interpretazione di «L'uomo di Laramie». Grandioso Cinemascope technicolor Columbia. Vietato ai minori.
NOVO CINE. 14.30: «La maschera di porpora». Spettacolare technicolor, Tony Curtis e Colleen Miller.
ODEON. 14: «Il cardinale Lambertini». Battaglie, amori, intrighi nella Bologna del '700, con Gino Cervi, Nadia Gray e Arnoldo Foà. Dalla commedia di A. Testoni.
RADIO. 14.30: «La lunga linea grigia». Grandioso Cinemascope, con Tyrone Power e Maureen O'Hara.
S. VITO. 15.30: «Le avventure di Cartouche». Segue cartoni animati.
SERVOLA. 16: «Legione del Sahara». Universal.
VENEZIA. 14: «Chi è senza peccato...» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, la coppia del successo.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VA-NOLI, briose serate danzanti.
AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

... questo film a colori straripa fervore... Dandridge (Carmen) fa spettacolo a sè... Scattante, focosa, viperina nella collera ed estatica negli abbandoni... irradia una sensualità incontrollata... è un torrente senza argini... E anche Harry Belafonte, Joe, è prodigiosamente nero... Da Dorothy Carmen Jones trae la forza della sua popolaresca epopea... Comprendiamo che Joe si danni per una Carmen tanto Carmen: siamo solidali con te Joe... così si esprime e giudica

CARMEN JONES

un autorevole critico di un grande giornale

Eccezionale successo al Palazzo dello Sport
(FIERA DI TRIESTE)

DELLA PIU' GRANDE RIVISTA EUROPEA SUL GHIACCIO

WIENER EISREVUE

CINQUANTA ARTISTI CINQUECENTO COSTUMI

OGGI DUE SPETTACOLI: ALLE ORE 16 E ALLE 21

PRENOTAZIONE E VENDITA POSTI alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti); a MONFALCONE, GORIZIA e UDINE presso le Agenzie dell'UTAT

SPECULAZIONI AUTONOMISTE AI NOSTRI CONFINI

Un'assurda campagna nell'italianissimo Friuli

Decisa presa di posizione della Società Filologica contro ogni tentativo di compromettere la sua azione nazionale

Il Consiglio di presidenza della «Società Filologica Friulana» ha tenuto or è poco a Udine un'importante riunione alla quale hanno partecipato i più insigni esponenti della cultura friulana. L'importanza del suddetto convegno non è per altro da ricercarsi soltanto nelle decisioni prese e nei bilanci dell'attività svolta, bensì piuttosto nel comunicato finale, inviato alla stampa veneta e triestina, e che molto opportunamente chiude la porta in faccia a certe speculazioni di dubbia, o anzi d'indubbia origine, che negli ultimi tempi erano state fatte, con l'intento di coinvolgere il vecchio e glorioso sodalizio, in un movimento che nulla ha a che fare col culto della lingua e delle tradizioni regionali che è alla base della Filologica.

Ecco l'ordine del giorno approvato dal Consiglio che, in assenza del sen. Tiziano Tessitori trattenuto a Roma dai doveri del suo ufficio, era presieduto da Ottavio Valerio: «La Società Filologica Friulana, ispirandosi alle finalità contenute nello Statuto sociale, approvato all'atto della sua costituzione in Gorizia nel 1919, ribadisce nuovamente — in relazione ad assurde affermazioni recenti — l'inammissibilità di certe idee contrarie all'italianità delle genti friulane».

Il Consiglio di presidenza ha fatto seguire a quest'ordine del giorno le seguenti considerazioni: E' bene rilevare che la Società Filologica Friulana, il cui campo d'azione è rimasto, e rimane, al di sopra e al di fuori di ogni competizione politica, è stata aderente e sensibile sempre al concetto e alla realtà di regione e di nazione. Vuole richiamarsi a quanto è stato affermato all'atto della costituzione della Società nel lontano 1919 a Gorizia, e quindi in tutti i successivi congressi, nonchè nelle pubblicazioni sociali: e cioè essere il Friuli terra sacra all'Italia e che, in fatto di italianità, i friulani non sono secondi ad alcuno; che nella marca di confine, la Filologica ha compiuto azione di fusione nazionale; che, conservando la lingua friulana e collegandosi coi ladini dell'Alto Adige, si è voluto attestare la inoppugnabilità della nostra origine, friulanità significando latinità e italianità; e infine che, ispirandosi ai concetti, ai sentimenti, all'opera dei fondatori e dei dirigenti insigni e benemeriti che si sono susseguiti in 37 anni, la Filologica continua a svolgere il compito dai maggiori affidatole nei vari e nobili rami del suo programma linguistico (basti l'opera colossale dell'Atlante linguistico italiano), letterario, folcloristico, culturale e musicale ai confini della Patria.

La campagna che un giornale (il quale si fregia di un nome onorato nella tradizione giornalistica friulana) sta conducendo ha raggiunto, da qualche tempo a questa parte, un'improntitudine che veramente oltrepassa ogni limite. Tanto per incominciare esso si definisce «giornale del "Movimento autonomista friulano" per la difesa della minoranza etnica e linguistica friulana». A noi triestini, un linguaggio simile non riesce nuovo; anzi ci viene fatto di affiancarlo subito a certe espressioni che ci sono purtroppo fin troppo note e con la quali le intemperanze e le storture del «confratello» udinese palesano una stretta parentela. Contro certe affermazioni del suddetto giornale si è ribellato, con una mozione di protesta, anche il Consiglio direttivo della Federazione combattenti di Udine.

Che il giornale riveli la sua vera faccia in fondo è un bene, perchè in tal modo le posizioni si chiariscono e non vi è più possibilità per lui di vantare collusioni con la Filologica. Esso deve accontentarsi di fraternizzare coi periodichetto intitolato «Matajur», dal nome del monte più alto delle vallate del Natisone, e che figura edito in «Videm». Il che, quantunque voglia dire Udine, suona alquanto diverso dal friulano «Udin».

Esami alla scuola «Pitteri»

La presidenza della Scuola media «R. Pitteri» di via Tigor 3, comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza: agli esami di ammissione possono partecipare anche i maschi, essendo la scuola divenuta mista fino dall'inizio dell'anno scolastico 1955-56. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della scuola ogni giorno dalle 10 alle 12.

Un grave lutto del dott. Donini vicedirettore generale dell'«Italia»

Si è spenta a Genova all'età di 90 anni, la signora Ada Oranger ved. Donini, madre del dott. Donini, vicedirettore generale della Società di Navigazione «Italia». Nobilissima figura di donna, di elevati sentimenti e virtù, di vivida intelligenza e di una bontà che si estrinsecava nelle assidue e generose opere di bene, era vissuta piamente nella più profonda fede cristiana e lascia di sè il più vivo e commosso ricordo.

I funerali della compianta signora si sono svolti ieri con la partecipazione di una folla imponente e di una larghissima rappresentanza della Società «Italia». Alla famiglia e in particolare al dott. Donini le nostre più sentite condoglianze.

Puericultrici diplomate



(«Giornalfoto»)

Ieri sera presso la sede dello Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» sono stati consegnati i diplomi alle prime dieci puericultrici abilitate alla scuola annessa allo Ospedale stesso. Erano presenti il presidente dell'Ospedale, dott. Gianio Parisi, con il vicepresidente dott. Di Demetrio e numerosi membri del Consiglio d'amministrazione, il medico provinciale dott. Nussolillo, il primario dott. D'Este già presidente dell'Istituzione, il prof. Stefanini, direttore sanitario dell'Ospedale e tutte le allieve, sia della scuola convitto per vigilatrici dell'infanzia che della scuola per puericoltura. Alla cerimonia sono intervenuti anche tutti gli insegnanti della scuola e numerosi genitori delle allieve diplomate. La consegna dei diplomi e dei distintivi è stata effettuata dal dott. D'Este, che si è congratulato vivamente con le dieci puericultrici: Etta Bonassin, Gisella Fontanot, Graziella Lugnani, Nella Mauro, Flavia Perrone, Irvia Zugna, Carmela Mosetti, Lucia Saia, Maria Luisa Volpi e Elda Delia. Anche il dott. Nussolillo ha voluto esprimere il suo compiacimento per i risultati raggiunti da questo primo corso ed ha elogiato le allieve anche per le prestazioni effettuate in momenti di particolari e gravi contingenze.

PROGETTI PER VIA RIGUTTI, CITTAVECCHIA E PIAZZA GOLDONI

L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE E LO SVILUPPO URBANISTICO CITTADINO

Una serie di opere del Comune per migliorare la viabilità

La discussione al Consiglio comunale del bilancio per il 1956 ha dato occasione di conoscere, attraverso la relazione del Prosindaco e assessore ai lavori pubblici, ing. Visintin, i programmi di attività che interessano l'edilizia cittadina ed il complesso dei problemi che si allacciano ai piani di sviluppo urbanistico.

Ne iniziamo l'esame partendo dalle comunicazioni che sono state fatte in merito all'attuazione del piano regolatore che nel momento attuale interessa tre zone centrali della città e precisamente la vasta area delimitata dalle vie D'Annunzio e Molin a Vento, la zona di piazza Goldoni e quella di Cittavecchia. Nella prima, l'opera di risanamento e valorizzazione edilizia è già in corso ed è nota ormai come il piano regolatore particolareggiato di via Rigutti. Da parte del Comune sono stati spesi finora 75 milioni di lire per l'acquisto e l'espropriazione dei vecchi immobili e si è dato mano alle prime demolizioni, provvedendo nel contempo alla sistemazione in altre case degli inquilini che abitavano negli edifici demoliti. Per il corrente esercizio finanziario il Comune ha richiesto un finanziamento governativo di 43 milioni, necessari per il compimento dell'opera. Il piano prevede un razionale sfruttamento dei terreni situati tra il viale D'Annunzio e la via Rigutti, con la graduale eliminazione delle vetuste e piccole case ivi esistenti, per far luogo a nuovi edifici, di notevole mole, così da completare il filare di case sul lato destro del primo tratto del viale D'Annunzio ed aprire una nuova arteria, sottostante la via Molin a Vento.

Di particolare rilievo si ha poi il programma riguardante piazza Goldoni, il cui piano regolatore è stato predisposto dal Comune per soddisfare varie esigenze, di traffico, decoro e necessità di ammodernamento della centralissima piazza. Il piano prevede la demolizione di tre case comprese tra la piazza e la via Carducci, conservando peraltro quella di testata che si affaccia sul largo di Ponte della Fabra e promuovendo la costruzione di un nuovo grande edificio in sostituzione delle case che saranno demolite. La piazza quindi non sarà allargata ma appunto ammodernata, salvo l'ampliamento del Passo Goldoni, per migliorare il traffico.

L'opera urbanistica di maggiore portata, se non dal lato estetico-architettonico, ma certamente nei riguardi del decoro, dell'igiene e della viabilità, è costituita dal risanamento di Cittavecchia, con un piano di lavoro il cui valore economico ascende ad un miliardo di lire. Il piano comprende tutta la zona tra la chiesa di San Silvestro, la via Venezian e la via Cavana e pone la urgente necessità di eliminare 72 case malsane e prive dei più elementari conforti igienici, per sostituirle con nuovi edifici decorosi, anche per il prolungamento della via del Teatro Romano, oggi strada di modesto sfogo per il traffico cittadino e che potrà invece divenire arteria importante e comoda per le comunicazioni con le rive. La demolizione delle case ovviamente comporta il problema della sistemazione delle famiglie che le abitano e allo scopo un particolare piano di costruzioni viene elaborato dall'Istituto autonomo case popolari, in armonia con il Comune, per soddisfare a tale esigenza.

Sempre con riguardo alla via del Teatro Romano sono da ricordare e porre in rilievo altri due progetti comunali mirenti a dare definitiva sistemazione architettonica alla zona: la scalinata di Santa Maria Maggiore e la costruzione dei nuovi edifici che completeranno la sede municipale. Si tratta ormai di opere entrate concretamente nella fase di realizzazione, con la già avvenuta commissione dei lavori all'impresa edile per i palazzi che sorgeranno tra la via del Teatro Romano e il Municipio (formando un armonico complesso con l'esistente Palazzo dei Lavori Pubblici) e l'imminente inizio anche per la scalinata.

Nel settore delle opere stradali, il lavoro maggiore è ancora costituito dalla nuova via dell'Istria che già da tempo impegna l'amministrazione civica con un rilevante sforzo finanziario il cui risultato è già visibile nell'opera compiuta da San Giacomo ai cimiteri e nel nuovo ponte stradale di via Soncini, mentre è prossima la fase conclusiva, con la costruzione del rettilineo finale, dai cimiteri a Valmaura, così da potenziare il traffico verso il porto industriale.

Due altre importanti opere riflettono il collegamento tra le zone di San Vito, Sant'Andrea e Ponziana: il prolungamento della via Locchi, da piazza Carlo Alberto a via Schiaparelli, e la realizzazione del viale Campi Elisi, diretta comunicazione tra il Passeggio Sant'Andrea e la zona di Broletto, con il naturale proseguimento verso l'autostrada che sale sull'altipiano, la «Tarvisiana», e la strada per Zaule. La via Locchi è in fase di ultimazione, il viale Campi Elisi è giunto in prossimità della via San Marco ed un primo sbocco già è aperto, provvisoriamente, al sottopassaggio ferroviario della via Navali.

Per altre strade nuove, minori, si lavora a San Giovanni (la via San Pelagio, tra via delle Docce e via delle Cave, dove si stanno costruendo case comunali), nella nascente zona residenziale di Piano Sant'Anna ed in altre ancora, anche con l'ausilio della Seiad: la grande strada di Rozzol, il prolungamento della via Sinico, il raccordo della Strada del Friuli con il nuovo tratto della strada di circonvallazione, strade del comprensorio industriale di Zaule, oltre ad opere di riparazione stradale, come in atto lungo le rive, in viale Tartini e in piazza Garibaldi e nelle gallerie. A questo proposito, oltre alla riapertura della galleria Sandrinelli, si ha la conferma del prossimo inizio dei restauri nella galleria di San Vito e la già avvenuta elaborazione di un progetto, che comporta la spesa di 62 milioni di lire, per la sistemazione della galleria di piazza Foraggi, mediante drenaggi del sottosuolo e della volta e la costruzione di una nuova pavimentazione.

L'attività dell'Opera per l'assistenza ai profughi

Si conclude in questi giorni la elaborazione dei programmi per la organizzazione delle colonie estive, marine e montane. Anche i competenti uffici dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati hanno ultimato i lavori preparatori del programma che prevede l'accoglimento, nei due turni di colonia, di oltre 1500 minori.

La particolare attenzione che la Opera pone nella assistenza alla gioventù non si esaurisce però nell'organizzazione delle colonie: si può anzi affermare che questa attività non costituisce che una piccola parte del ben più vasto piano assistenziale, attuato mediante i ricoveri nelle varie scuole, collegi ed istituti di cura creati dall'Opera. Si possono così ricordare gli Istituti sorti a Trieste: il Convitto «Nazario Sauro», dove sono ospitati 77 studenti, la Casa del Fanciullo «Fratelli Fonda-Savio» che assiste giornalmente 185 bambini, gli Asili Infantili di S. Croce e Prosecco, frequentati da 82 bambini e la Casa del Giovane «Giovanni Sereni» che ospita 30 giovani lavoratori o studenti universitari senza famiglia. Giovani profughi residenti a Trieste sono pure ospitati in istituti sorti fuori dal nostro territorio: nel Collegio di Merletto di Graglia (Biella) ed in quello di Roma, nel Convitto «Fabio Filzi» di Gorizia e nei Preventori «Venezia Giulia» e «Dalmazia» di Sappada.

Ove si aggiungano ai minori ricoverati negli istituti di Trieste i 133 studenti ospitati negli altri collegi, i 70 assistiti nei preventori ed i 600 che beneficiano annualmente nelle colonie estive, si vedrà come si aggiri intorno a 1000 il numero dei ragazzi profughi, domiciliati a Trieste che sono assistiti dall'Opera.

UN PROCESSO PER CONTRABBANDO A LIETO FINE

Mancava l'atto di nascita ai settecento animali da tiro

Cavalli, buoi, muli e asini davanti alla Giustizia

Accusati di aver contrabbandato cavalli, buoi, muli ed asini in quantità tale da fornire cibo e mezzi di trasporto a un'intera orda barbarica, per la precisione: 206 cavalli, 379 asini, 97 buoi e 7 muli, tre persone sono comparse ieri di fronte alla sezione penale del Tribunale: Massimiliano Morelj di 49 anni, abitante al numero 705 di Rozzol in Valle; Giusto Vivoda di 57 anni, abitante a Muggia in via D'Annunzio 53 e Andrea Mahnic di 42 anni, abitante in via Commerciale 34. A questi tre, tutti interessati nel commercio allo ingrosso di animali da macello, due altre persone si sono aggiunte sul banco degli imputati per rispondere, assieme ai tre precedenti, del contrabbando di ulteriori undici cavalli: Marco Campadelli di 64 anni, abitante in via delle Ginestre 10 e Tullio Compri, di 67 anni, abitante a San Giovanni Luparoto di Verona. Nell'affare degli undici cavalli il Compri era il compratore per conto di un commerciante di Verona, certo Oscar Sabatini; il Campadelli mise in contatto il Compri con i tre grossisti locali.

Tutta la faccenda, che ha costretto la tributaria a lunghe e difficili indagini, controllo di libri contabili, sopraluoghi, eccetera, ha avuto origine quasi quattro anni fa; per la precisione il mattino dell'11 novembre 1952, quando alcuni funzionari della Finanza fermarono in piazza della Libertà Marco Campadelli, reduce dalla stazione dove in quei giorni stava curando la spedizione a Verona degli undici cavalli già di proprietà del Morelj e del Vivoda, acquistati dal Compri per il Sabatini di Verona tramite il Campadelli e custoditi provvisoriamente in una stalla di Zaule di proprietà del Mahnic. Già tre giorni prima, per incarico del Compri, il Campadelli s'era interessato per ottenere dalle Ferrovie dello Stato un vagone per il trasporto degli animali a Verona. Tutte queste operazioni erano state compiute alla luce del sole. Come mai dunque la Finanza ritenne di fermare il Campadelli accusandolo di contrabbando ed accusando dello stesso reato tutte le altre persone entrate nell'affare? Semplice. In tale materia — come in molte altre, a Trieste, in campo legale — esiste un po' di confusione. Per disposizione del GMA valida tuttora non essendo stata abrogata dal Commissariato, cavalli, buoi e altri animali da macello possono venir importati dalla Zona B a Trieste in esenzione di dazio d'importazione purchè siano destinati al consumo locale; e sempre in base alle vigenti disposizioni gli animali da macello «nativi» della zona di Trieste possono venir trasferiti, pure franchi di dazio, nel territorio della Repubblica. Se però nella Repubblica viene trasferito un asino nato in Zona B — o un cavallo o un bue — l'animale o «chi per lui» deve pagare i diritti di importazione. Ma dal momento che i quadrupedi, come è universalmente noto, non sono forniti ancora di carta d'identità completa di fotografia, generalità e luogo di nascita (tranne i «divi» del trotto e del galoppo, s'intende) ecco che riesce ben difficile stabilire se un animale che viene spedito nella Repubblica proviene dalla nostra Zona o dalla Zona B. Ed ecco perchè la Finanza — nella presunzione che gli undici cavalli che il Campadelli stava per spedire a Verona provenissero appunto dalla Zona B — decise di bloccare la operazione e denunciare tutti per contrabbando.

Al processo la linea difensiva è apparsa chiara fin da principio. Anzitutto, quale contrabbando si poteva imputare ai tre principali accusati dal momento che i cavalli li avevano venduti nelle loro stalle o al massimo franchi Stazione «Trieste centrale»? Se mai, di contrabbando dovevano venir imputati i compratori; ai quali soltanto spettava, eventualmente, il pagamento della Dogana. E per quanto riguarda i compratori: come potevano sapere, loro, che i cavalli erano istriani e non triestini? (Sempre per la faccenda della carta d'identità mancante). Infine, a tagliare la testa al toro — o meglio ai buoi, ai cavalli, ai muli e agli asini — è venuta una ulteriore considerazione. I cinque imputati erano stati accusati di aver violato contemporaneamente il Codice italiano e l'Ordine del GMA n. 15 del 24 gennaio 1950 che stabilisce un'ammenda per chi trasferisce da Trieste nel resto della Repubblica cavalli provenienti dalla Zona B. Poichè non è ammissibile che il medesimo reato venga contestato due volte, la prima in base al Codice italiano e la seconda in base a un Ordine del GMA, una delle due contestazioni doveva cadere per forza. E poichè l'Ordine del GMA è tuttora in vigore, è il nostro Codice che deve cedere il campo (ulteriore dimostrazione, questa, della confusione regnante a Trieste in tale campo). Infine: la violazione all'Ordine del GMA è considerata contravvenzione e non reato, e pertanto — dato il tempo trascorso — è ormai caduta in prescrizione.

In base a queste considerazioni, il Tribunale ha modificato l'accusa di contrabbando in quella di violazione all'Ordine numero 15 del 24 gennaio 1950 del GMA; ed ha pertanto disposto di non procedere a carico degli imputati perchè il reato è estinto per prescrizione. Quanto alla seconda accusa, relativa all'evasione all'Imposta generale sull'entrata, il Tribunale ha di conseguenza assolto tutti con formula piena: perchè il fatto non sussiste.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli; difesa Falconer e Poillucci.

SEGNALAZIONI

Ci scrive una triestina abitante in via Molin a Vento e che evidentemente non è soddisfatta del nome della sua strada: «Poichè in questi giorni si sta discutendo il problema della toponomastica cittadina, perchè non si considera la possibilità di dare un altro nome anche a questa via? Ci sono già altre vie nei cui nomi ricorre il Molino, e siccome quest'arteria è, specie nel primo tratto, molto frequentata, non vi pare che vi si potrebbe dare un nome più bello? Ce ne sono tanti di più eleganti!» Non ci sentiamo competenti a giudicare in fatto di eleganza dei nomi delle strade e ci è difficile comprendere per qual motivo la nostra gentile lettrice abbia così poca considerazione per il nome della sua. Quanto poi a cambiarlo la questione è diversa; da quanto ci dice la breve lettera, la signora che ci ha scritto ha seguito attentamente le nostre cronache delle discussioni che in Consiglio comunale si sono avute sulla toponomastica; ella sa dunque che in effetti alcuni nomi di vie del centro sono stati modificati, vedi via del Solitario, via Media, via del Fontanino e alcune altre; ma ella forse non sa le difficoltà e le polemiche che di questi cambiamenti sono all'origine nonchè quelle altre che ne sono state le conseguenze. La via Molino a vento trae il suo nome, come la signora ben sa, da un «toponimo» di vecchia data e come tale è cara a molti cittadini; non è dubbio che alcuni vi vedrebbero con favore il nome di qualche Martire della Resistenza, altri il nome di qualche insigne cittadino di Trieste antica, altri ancora di qualche vescovo, di qualche musicista, poeta, scultore, di qualche uomo politico bianco rosa o celeste; qualcuno opterebbe per un notabile della cultura slovena e questo sarebbe un cambio che alla nostra lettrice certo non tornerebbe gradito; qualcuno, infine, condividendo la nostra opinione, insisterebbe per il mantenimento del nome attuale, non solo per la evidente impossibilità di proporne uno nuovo che incontri l'unanimità dei favori, ma soprattutto perchè «Molino a vento» ha una sua ragion di essere per logica e tradizione.

Alcuni abitanti di Strada per Fiume si rivolgono a mezzo nostro alla Ripartizione comunale per la Nettezza urbana per sollecitare che gli stabili di quella strada vengano al più presto forniti di bottini per i rifiuti. Giriamo la richiesta al competente organo comunale che, siamo certi, vorrà provvedere a soddisfare la giustificata richiesta.

Il segretario generale dello Ente comunale di assistenza, riferendosi a una segnalazione del lettore Pietro Chetta, che lamentava la mancata concessione del sussidio dal Fondo soccorso invernale, ci scrive: «Il signor Chetta ha presentato domanda per l'ottenimento del sussidio sull'apposito modulo comprendente una dichiarazione sulla situazione di famiglia, che viene poi controllata e convalidata dall'Ufficio anagrafe del Comune. Detto Ufficio, eseguito il controllo, restituiva la domanda dichiarando che la moglie e i due figli denunciati dall'interessato risultavano irreperibili nel registro della popolazione di Trieste. Poichè le norme in vigore per la concessione di tale beneficio prevedono, oltre ad altri requisiti, che il sussidio venga erogato esclusivamente al capifamiglia che hanno familiari a carico coabitanti, la domanda in questione non venne accolta. Di un tanto venne data comunicazione scritta al Chetta. E' risultato poi che la moglie ed i figli del richiedente abitano nel Comune di Cormons, dove hanno la residenza stabile. Non solo, ma pure lo stesso Chetta dimora a Cormons, mantenendo nel Comune di Trieste un semplice recapito. E' evidente che l'Ente incaricato dei servizi per conto del Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale non ha la possibilità (sono state trattate circa 9000 pratiche), nè è tenuto ad assumere informazioni per accordare sussidi a favore di persone non residenti in questo Comune. Dopo la comunicazione scritta, al signor Chetta sono state date verbalmente tutte le informazioni del caso. Poichè l'E. C. A. non è altro che l'ufficio esecutivo del Comitato Fondo soccorso invernale ed agisce, nell'erogazione dei sussidi, in base a precise disposizioni adottate collegialmente dal predetto Comitato e dalla Sottocommissione per i ricorsi, non si vede quale utilità poteva derivare all'interessato dal conferire con qualcuno dei componenti la Commissione. Non sarebbe stato certamente possibile che egli ottenesse, in suo favore, una risposta difforme da quella negativa comunicatagli dall'Ufficio». Prendiamo nota di quanto ci comunica il segretario generale dell'E.C.A. Non si rammarichi l'E.C.A. per la noia di aver dovuto dare così estese e precise dimostrazioni del suo operato. Le spiegazioni date in questa occasione servono anche per altri casi. La gente è quella che è; ma qualche volta ha bisogno di sapere che ha torto, come nel caso trattato. Troppi uffici sembrano ermetici, misteriosi; sta bene qualche volta farli parlare dalla tribuna di un giornale.

«In questo o nel prossimo mese dovrebbero arrivare le nuove vetture filoviarie e i nuovi autobus che l'Acegat ha ordinato per migliorare il servizio cittadino» — ci scrive un lettore, e riprende: «Gli abitanti della zona dei Campi Elisi sperano pertanto di veder finalmente spostato il capolinea dell'autobus «30» fino al girone di via Negrelli, che, con il prolungamento dell'attuale percorso di un solo minuto, darebbe beneficio a molti cittadini. Nella zona infatti sono state costruite case popolari per 280 famiglie e sono in corso di costruzione altri 84 alloggi dell'I.N.P.S. nonchè altri edifici per gli impiegati della Cassa di Risparmio e ci sembra quindi che questa reiterata richiesta debba urgentemente venir presa in considerazione. A favore del prolungamento si può ancora segnalare che la linea «30» viene utilizzata anche dai ragazzi che frequentano le scuole ai Campi Elisi, l'istituto privato di via Alice, il «Nautico», le magistrali di via Venezian e Corsi». Giriamo come già abbiamo fatto, la richiesta ai competenti uffici dell'Acegat

PERTRICOSI

(PELI SUPERFLUI)

del viso e del corpo vengono eliminati adicalmente e definitivamente con i più moderni metodi scientifici

G.E.M. gabinetto medico per le cure fisico estetiche.

Via Risorgimento 8 - Padova

A. P. 8020

IN RICORDO DI UMBERTO E RICCIOTTI RANZATTO

Pagine dimenticate dell'ultima guerra

Era l'alba fredda del 4 aprile, quindici anni fa. Un giovane tenente triestino, sul fronte greco-albanese, seguiva col cannocchiale l'azione di una compagnia di arditi che doveva riconquistare una quota sul Guri-Topit. Erano partiti all'assalto cantando, i venti ragazzi, ed erano riusciti a conquistare la collina malgrado il fuoco rabbioso dell'avversario. Li guidava un ufficiale di venticinque anni, Umberto Ranzatto; ed era suo fratello Ricciotti, il tenente che lo seguiva col cannocchiale, con nel cuore una trepidazione frenata soltanto da un saldo senso del dovere. Così Umberto Ranzatto fu visto correre in testa ai suoi uomini, raggiungere coraggiosamente la vetta, cadere colpito a morte da una raffica quando il successo dell'azione era ormai assicurato. «Perdonatemi il ritardo che accresce l'angoscia — scrisse Ricciotti alla mamma e alla sorella lontane —. Sono otto giorni che Berti non è più con noi». E fu con questa lettera che la notizia della morte eroica giunse nel desolato piccolo quartiere di via San Michele.



Umberto Ranzatto



Ricciotti Ranzatto

Meravigliosi ragazzi, Umberto e Ricciotti Ranzatto, e donna di romano coraggio la loro mamma. La conoscemmo diciassette mesi dopo il sacrificio del suo Berti: un ufficiale dell'Esercito era venuto a dirle che in Russia, dove era andato volontario dall'Albania, appena guarito da una grave polmonite, era caduto il suo secondo figliolo, Ricciotti. Non si sapeva nulla della sua morte, solo una data: il 26 agosto. Mamma Ranzatto ci lesse le ultime righe che aveva ricevuto dal fronte russo, ci mostrò quelle ormai vecchie di più di un anno di Berti. Aveva sapore di antica leggenda la forza d'animo con cui questa donna accettava il destino.

Quanti anni, da allora. L'esempio dei due fratelli triestini — che affrontarono la morte, con un entusiasmo e un patriottismo, Berti, degni delle tradizioni più nobili; con una maturità di decisione, Umberto, che dà al suo gesto la luce più pura del sacrificio — è una pagina forse un po' dimenticata dell'ultima nostra guerra. Ma non lasciamone impallidire il ricordo, custodiamolo gelosamente fra le memorie più preziose della città. E onoriamoli assieme, Umberto e Ricciotti, nel giorno anniversario del sacrificio del fratello più giovane, che Ricciotti aveva seguito con lo sguardo e col cuore per imitarlo più tardi.

* * *

Il 12 aprile, alle 8, verrà celebrata una Messa in suffragio, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Strascichi giudiziari di un investimento mortale

SORPRESO DUE VOLTE SENZA PATENTE DOPO L'INVESTIMENTO

Per aver investito e ucciso con la propria automobile un anziano pedone che stava attraversando la strada nonchè di essere stato colto al volante della propria macchina — dopo il mortale incidente — per ben due volte, nonostante che la patente gli fosse stata ritirata, è comparso di fronte ai giudici della prima sezione penale del Tribunale Pietro Grandi, di 42 anni, abitante in via Diaz 10. Secondo l'accusa, il Grandi «per grave imprudenza e per inosservanza della legge», alle 8.45 del 20 febbraio 1954 travolse il bracciante Luigi Bello, di 72 anni, che stava attraversando piazza Garibaldi all'altezza della via F. Corridoni; e l'incidente — a quanto risultò dai rilievi della polizia — venne particolarmente aggravato dal fatto che proprio in quel momento il Grandi, il quale proveniva dal viale d'Annunzio, aveva superato un filobus in sosta alla sua destra e nella sua stessa direzione di marcia; e che in senso contrario stava arrivando un'autocorriera in servizio pubblico, che avrebbe dovuto suggerire all'imputato una condotta di guida particolarmente prudente.

Purtroppo invece, il Grandi vide il pedone solo all'ultimo momento, e a pochi metri; sicchè l'investimento fu inevitabile. Colpito gravemente al capo dalla parte destra dell'utilitaria del Grandi, il Bello stramazzò a terra sanguinante; raccolto successivamente da un'autolettiga della CRI, morì quattro ore dopo all'ospedale, per la frattura del cranio. All'udienza, tra i vari testi ha deposto il sergente Furlan della Polizia del Traffico che eseguì i rilievi precisando che nessuna traccia di frenatura venne riscontrata sull'asfalto; mentre in assenza dell'autista dell'autocorriera — Augusto Fernetti — sono state lette le sue dichiarazioni. Il Fernetti, in sostanza, ha affermato che l'utilitaria investitrice procedeva a velocità abbastanza forte, che non frenò e che sterzò solo dopo l'urto.

Per quanto riguarda la seconda imputazione, quella d'aver guidato senza patente, è risultato infine che il Grandi venne colto dalla Polizia sempre al volante della sua utilitaria, una volta sulla «Tarvisiana» e un'altra volta in città. In base alle risultanze, il Tribunale ha dichiarato Pietro Grandi colpevole di entrambe le imputazioni: condannandolo — con le attenuanti generiche e del danno risarcito prima del processo — a tre mesi per l'omicidio colposo e a sei mesi di arresto e trentamila lire di ammenda per la contravvenzione relativa all'aver guidato senza patente. All'imputato sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco, canc. Urbani; difesa Poillucci.



CRONACHE SPORTIVE

OGGI LA TRIESTINA ALLA PARTITA-SVOLTA

Premio speciale al Padova nel caso d'una sua vittoria

In campo anche Agnoletto e Blason - Sono abbastanza preparati? - Gli alabardati su di morale e ben decisi a farsi valere

L'ala destra Agnoletto, il miglior attaccante di maglia biancorossa e il terzino Blason — a Trieste Blason non ha bisogno di presentazione — hanno dichiarato al loro allenatore ch'erano abbastanza ristabiliti per scendere in campo a Trieste. Rocco, che temeva di affrontare la difficile partita con due riserve, ha tirato un sospiro di sollievo.

Praticamente, al Padova mancherà soltanto il paraguayano Parodi. Ma si tratta di una perdita oppure di un vantaggio? La domanda trova giustificazione nel modello estremamente esile del pur brillante giocatore. Chi conosce Rocco e le sue preferenze per i giocatori massicci è indotto a credere che l'infortunio riportato da Parodi nell'incontro con la Roma abbia spianato la via alla vagheggiata revisione dei quadri. Piuttosto è il caso di chiedersi se l'inclusione immatura di Agnoletto e di Blason non sia un'arma a doppio taglio. L'attaccante, che aveva riportato una grave frattura ossea, ha accelerato i tempi avendo avuto sentore di una sua probabile promozione alla maglia azzurra per la Nazionale B.

Dirà il campo se i due giocatori sono oppure no completamente guariti e sufficientemente preparati. Certo, la insperata disponibilità di Agnoletto e Blason ha indotto il selezionatore a rivedere la formazione da capo a fondo. Difesa, mediana e attacco si schiereranno come indicato nella tabella.

TRIESTINA

Soldan

Belloni Bernardin Clant

Petagna Fontana

Szoke Dorigo

Brighenti Zaro Benosto

Stivanello Bonistalli Agnoletto

Chiumento Pison

Scagnellato Moro

Zorzin Azzini Blason

Bolognesi

PADOVA

A quanto s'apprende, in caso di vittoria i giocatori del Padova godranno di un premio eccezionalmente alto, uno degli otto premi-partita speciali che il regolamento consente alle società di assegnare. E' piuttosto strano che il premio speciale venga promesso per una partita esterna. Notoriamente la scelta delle partite a premio doppio deve essere fatta con il consenso dei giocatori. Ora, è alquanto sorprendente che i giocatori abbiano accettato di giocarsi la grossa moneta in una gara esterna che a priori non si presenta... tra le più facili. Il sospetto che a fornire il premio abbia concorso qualche squadra più dello stesso Padova interessata all'esito dell'incontro, questo sospetto viene da solo. Noi lo riferiamo soltanto perchè abbiamo sentito fare l'induzione da altri. La stessa obiettività induce però a rilevare il significato campanilistico che la partita riveste ai fini del Padova. Molto più che per la Triestina, che una speciale rivalità non sente.

A smentita di quella prima allusione e a conferma della seconda noi vogliamo sperare che la correttezza dei giocatori non verrà meno in nessun momento. Il Padova faccia dunque la sua partita e vi metta tutto l'impegno di cui è capace, ma non trascenda i termini sportivi perchè diversamente darà suffragi al sospetto, anche se infondato, che ci sia lo zampino di altre società interessate alla lotta per la salvezza.

La Triestina i suoi problemi di formazione li ha risolti già venerdì. Saranno in campo Fontana e Belloni. Da ali fungeranno Brighenti e Renosto. solo se il terreno sarà pesante Passarin dovrà rinunciare al prolungamento del periodo di riposo richiesto e dovrà scendere in campo. E, in questo caso, alla tregua richiesta potrebbe dover rinunciare anche Lucentini. Ci diceva iersera Pasinati che il morale dei suoi ragazzi è alto. In tutti c'è la decisione di compiere interamente il loro dovere. Questa partita per la Triestina potrebbe essere la risolutiva. Vinta questa prova la via della salvezza sarebbe spianata. I giocatori sentono che da essi si richiede un ultimo, decisivo sforzo. Domani sera si aprirebbe per la Triestina una nuova e serena fase di assestamento. Anche gli sportivi presentono che oggi siamo alla svolta.

IL PROGRAMMA

SERIE A

Fiorentina-Novara	(1-1)
Genoa-Juventus	(0-1)
Inter-Bologna	(3-2)
Lanerossi-Milan	(0-0)
Napoli-Sampdoria	(0-3)
Roma-Pro Patria	(5-3)
Spal-Atalanta	(3-4)
Torino-Lazio	(1-0)
Triestina-Padova	(0-4)

SERIE B

Alessandria-Udinese	(0-1)
Brescia-Cagliari	(0-2)
Legnano-Marzotto	(0-2)
Livorno-Como	(1-2)
Messina-Modena	(0-1)
Palermo-Bari	(1-0)
Salernitana-Verona	(1-1)
Simmenthal-Catania	(1-3)
Taranto-Parma	(0-3)

SERIE C

Carbosarda-Empoli	(1-0)
Catanzaro-Siracusa	(0-1)
Cremonese-Vigevano	(1-4)
B.P.D.-Venezia	(0-2)
Mestrina-Lecco	(0-1)
Molfetta-Sanremese	(1-5)
Pavia-Sanbenedett.	(0-6)
Piacenza-Prato	(0-1)
Piombino-Treviso	(2-2)

IV SERIE

GIRONE D

Merano-Bassano	(0-0)
Thiene-Bolzano	(0-3)
Pro Gorizia-CRDA	(1-2)
Spilimbergo-Gradese	(0-0)
Dolo-Itala	(5-1)
Pordenone-Sacilese	(1-1)
Rovereto-Sava	(1-3)
Portogruarese-Schio	(1-2)
Belluno-Trento	(0-5)

NOTA: entro parentesi i risultati del girone d'andata.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Crono Worthy s'impone con una corsa di testa

Nel convegno odierno l'attesa Totip con un pronostico molto ampio

Seconda «feriale» ieri a Montebello con buona assistenza di pubblico e gioco animatissimo. La prova di centro ha visto il successo di Crono Worthy, non nuovo ad affermazioni del genere, specie se impiegato in una corsa di testa. Così è accaduto nella prova principale in cui altri soggetti apparivano in lizza con una certa probabilità e, fra questi, Rockfeller e Fiordaliso, rispettivamente secondo e guarto, con un Teano che si è inserito al terzo posto grazie ad un finale molto autoritario. Crono Worthy è andato in prima posizione dalla partenza all'arrivo, mentre negli ultimi cinquecento metri si ponevano sulla medesima linea Rockfeller e Fiordaliso, senza però sovvertire l'ordine d'arrivo. Soltanto negli ultimi metri si aveva il guizzo di Teano, che gli valeva — come si è detto — la terza moneta.

I successi della giornata hanno avuto una curiosa destinazione statistica perchè sono toccati a Piratti (3), «Checco» Mescalchin (2), Bragaloni (2) mentre il Renner senior aveva la bella consolazione di conquistare l'ottava corsa con Emulo.

I risultati:

Premio dei Piani, lire 126.000, metri 1650: 1) Ifigenia (G. Bragaloni) 29.6, 2) Zeriba 29.3; 6 part. Tot.: 72; 22; 16; (163). *Premio dei Punti*, lire 105.000, metri 1675: 1) Telemaco (L. Piratti) 31.3, 2) Glaguar 30.3, 3) Lorenzalba 33.6; 8 part. Tot.: 59; 20; 13; 15; (69); 837. *Premio delle Superfici*, lire 105 mila, metri 2080: 1) Tiglio Nero (F. Mescalchin) 25.9, 2) Porfirione 26.1; 4 part. Tot.: 24; 12; 11; (37); 369. *Premio delle Curve*, lire 100 mila, metri 2080: 1) Berghetto (L. Piratti) 27.3, 2) Laurasca 27.7; 5 part. Tot.: 15; 15; 16; (48); 45. *Premio delle Figure*, lire 90.000, metri 1630, 1.a div.: 1) Fremente Mescalchin) 27.5, 2) Ultimo Gayworthy 26.5, 3) Rolly 28.8; 3 part. Tot.: 27; 11; 11; 11; (28); 60. *Premio delle Figure*, 2.a div.: 1) Forcello (G. Bragaloni) 28.9, 2) Stornellata 26.9; 7 part. Tot.: 29; 29; 29; (69); 87. *Premio della Geometria*, lire 130.000, metri 1650: 1) Crono Worthy (L. Piratti) 25.6, 2) Rockfeller 25.7, 3) Teano 25.9; 8 part. Tot.: 73; 21; 18; 23; (169); 229; d. a. 5.a e 7.a 5.530. *Premio dei Volumi* (ascend.), lire 100.000, metri 2000; 1) Emulo (G. Renner sen.) 27.1, 2) Lepantino 27.5; 7 part. Tot.: 75; 36; 25; (189); 260.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 15, presenta al centro del programma, il Premio della Matematica con i seguenti partenti: Tiglio Nero, Lassen, Marco a m. 2060; Teano, Marengo, Eridora, Fachiro, Mottarone a m. 2080; Fiordaliso a m. 2100. Eridora non avrà la guida di Ugo Belladonna che è a letto con un noioso male di gola.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Incognite:* Forcello, Stornellata, Podarce. *Premio dei Limiti:* Yezebel, Derthona, Vivien. *Premio delle Costanti:* Dubbio, Berghetto, Rolly. *Premio delle Equazioni:* Davidson, Mariolo, Ostello. *Premio dei Numeri:* Mister Clyde, Quattrilampo, Duca di Fiesse. *Premio della Matematica:* Lassen, Tiglio Nero, Fiordaliso. *Premio dell'Algebra:* (Costarica), Crono Worthy, Quassia.

Landy: 3'58"6, sul miglio

Melbourne, 7

Nel corso di una riunione di atletica all'Olympic Par di Melbourne, l'australiano John Landy ha vinto la gara del miglio correndo la distanza in 3'58"6, rimanendo di soli 6 decimi di secondo al di sopra del primato mondiale da lui stesso detenuto.

John Landy ha dichiarato che ai giochi olimpici di quest'anno concentrerà i suoi sforzi nella gara dei 5000 metri ritenendo che potrò fare molto meglio su questa distanza — ha dichiarato Landy —. Nei 5000 metri avrò fortissimi competitori come Chataway, Iharos, Tabori e forse Kutz e sarò costretto a impegnarmi a fondo. Al giorno d'oggi, il miglio è diventato piuttosto una corsa veloce per giovani e io non sono più giovane. Sento che sto diventando un fondista». Landy ha quindi detto che la gara dei 5000 metri avrà luogo ai Giochi prima di quella dei 1.500 metri: «Se io potrò trovare un ritmo veloce sulla lunga distanza, potrei anche correre nei 1.500 metri».

Pugilato a Milano

Ai punti Loi batte Garcia

Milano, 7

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo del Ghiaccio. Pesi piuma: Freschi di Livorno (kg. 59,500) b. Palazzolo di Valenza (kg. 58,500) ai punti in 6 riprese; Campari di Pavia (kg. 57,600) b. Scoccimarro di Milano (kg. 58) ai punti in otto riprese. Pesi leggeri: Nollet (Francia) (kg. 62,200) b. Palmi di Milano (kg. 62,200) ai punti in otto riprese; Duilio Loi di Trieste (kg. 62,900) campione d'Europa, b. Manolo Garcia di Tarifa (kg. 61,150) ai punti in 10 riprese. Pesi gallo: Cardenas di Barcellona (kg. 54,100) b. ai punti in 10 riprese Rollo di Cagliari (kg. 54,900).

La vittoria del campione d'Europa, Duilio Loi, è stata netta anche se lo spagnolo Garcia gli ha tenuto brillantemente testa per gran parte delle dieci riprese. Nel corso delle prime tre riprese l'italiano che non ha forzato il ritmo dlla sua azione è riuscito a imporre nettamente la sua superiorità sullo spagnolo il quale si assicurava la quarta ripresa.

Ma nella successiva Garcia ha dovuto subire una serie di sinistri e destri che il campione d'Europa gli ha portato al corpo e alla faccia. Alla sesta ripresa Loi ha rallentato la sua azione. In questo round lo spagnolo ha dato prova di velocità, di agilità, e di rapidità nello schivare i colpi dell'avversario. Dopo aver condotto le successive due riprese quasi in sordina, Loi ha consolidato la sua vittoria nel corso del nono e decimo tempo. Garcia benchè battuto ha terminato il combattimento in buone condizioni fisiche. La vittoria di Loi è stata salutata con entusiasmo dalla folla che gremiva in ogni ordine di posti il Palazzo del Ghiaccio.

Praticamente con questo incontro Loi ha iniziato la sua preparazione per il più impegnativo match della sua carriera, che lo vedrà a giugno contro il campione del mondo Smith sul ring del Vigorelli.

LA GARA DI SUPERAMENTO DEI NUOTATORI

Migliorati in America ancora due mondiali

200 «farfalla» e staffetta femminile

New Haven, 7

Jiro Nagasawa, studente giapponese all'Università di Yale, ha battuto per la terza volta in un mese il primato mondiale delle 220 yarde a farfalla con il tempo di 2'19"4. Questo tempo è stato ottenuto ieri sera, nel corso dei campionati americani di nuoto.

Nagasawa, che è di Tokio, aveva nuotato su questa distanza in 2'20"3 il 14 marzo e in 2'20"1 il 24 marzo.

Il primato ufficiale sulle 220 yarde appartiene al giapponese Hashi Ishimoto con il tempo di 2'21"6 dallo scorso dicembre.

A Daytona Beach, nel corso dei campionati femminili di nuoto degli Stati Uniti, le nuotatrici del Club Nautico di Lafayette (Indiana) Lucky Crocker, Barbara Love, Helen Hugues e Joan Rosazra hanno battuto il primato mondiale della staffetta 4x100 yarde stile libero in 3'56"3. Il precedente primato apparteneva alla squadra del Walter Reed Swim Club con 3'59"2.

Renault e Porsche alle mille miglia

Brescia, 7

Agli organizzatori della 13.a Mille Miglia è pervenuta l'iscrizione ufficiale della Renault, che scenderà in gara con cinque macchine e farà esordire alla Mille Miglia l'ultimo prodotto dei suoi stabilimenti: la «Dauphine 850 omc» nel gruppo «vetture turismo di serie speciale» classe da 750 a 1000. La squadra francese sarà formata da Trintignant, Rosier, Rédèle, Pons e Thirion.

Dalla Germania è frattanto giunta l'iscrizione della casa Porsche con tre macchine. Non sono stati ancora designati i piloti.

LA FINALE DEL TROFEO GERMOGLI DI HOCKEY

Gli alabardati pieni di riserve cedono di misura al Monza (3-2)

Tempi parziali: 2-0, 1-1, 0-1 - Due rigori mancati Determinante un'autorete subita della Triestina

Modena, 7

Si è svolta oggi la finale del torneo Germogli di hockey a rotelle. Sfortunatissima partita della Triestina, che ha dovuto cedere per lievissimo scarto. Molto forte il Monza, che è sceso in campo con la squadra al completo; la Triestina invece ha dovuto schierare una squadra composta di parecchie reclute, sicchè non ha potuto in linea puramente tecnica competere da pari a pari con la forte squadra avversaria. La Triestina doveva poi anche subire la beffa iniziale di un'autorete di Prinz. Il Monza in verità nei primi due tempi ha condotto con una certa autorità la partita e veramente il punteggio di 3 a 1 avrebbe potuto anche essere superiore. Ma poi si è avuto un ritorno fortissimo della squadra alabardata e mentre il Monza cedeva gradatamente i triestini attaccavano con foga e con decisione. Però i loro tiri non erano molto precisi sicchè nonostante questo sforzo non si aveva il pareggio ma solo un accorciamento della distanza.

Si inizia con due parate del portiere monzese su magnifici tiri di Prinz, che si è rivelato per uno dei migliori in campo, nonostante l'infortunio toccatogli al 9': su una centrata di Levati il triestino deviava nella propria rete. All'11' era Gelmini II che dopo una rapidissima intesa con Levati metteva a segno. Si aveva poi un «rigore» sbagliato di Pennati e due «rigori» consecutivi battuti da Martellani, uno dei quali era parato mentre l'altro era fuori bersaglio. Il secondo tempo si iniziava con una rapidissima incursione di Prinz. Al 7' su «rigore» il Monza segnava ancora con Levati. All'8' realizzava invece Gregori per la Triestina e la partita sembrava assumere un tono più equilibrato. Al 12' «rigore» tirato fuori da Levati. Al 18' discesa di Martellani con tiro parato. Nel terzo tempo nella magnifica reazione della Triestina protesa disperatamente all'attacco due tiri di Martellani e di Gregori fallivano il bersaglio. Torrenti al 4' metteva finalmente a segno. Si avevano poi due incursioni di Bertuzzi III che si portava all'attacco; la difesa del Monza però schierata a «catenaccio» riusciva a salvare la preziosissima vittoria.

Il Monza vince quindi l'edizione 1955 del Trofeo Germogli, però Monza e Triestina sono alla pari in quanto hanno vinto due edizioni per ciascuna. Essendo l'assegnazione definitiva del torneo triennale occorrerà una terza edizione per decidere dell'assegnazione definitiva. La partita non essendo stato disponibile all'ultimo momento il Palazzo della Sport è stata disputata sulla pista all'aperto con un freddo pungentissimo con pochi spettatori. I migliori del Monza: Motta, Villa, Levati e Gelmini II; della Triestina: Martellani, Prinz e Bertuzzi III.

RETI: Primo tempo al 9' Prinz (T) autorete, all'11' Gelmini II (M); secondo tempo al 7' Levati (M) su rigore, all'8' Gregori (T); terzo tempo al 4' Torrenti (T).

MONZA: Motta, Villa, Pennati, Levati, Gelmini II, Bosisio, Berretta. TRIESTINA: Mari, Torrenti, Prinz, Bertuzzi III, Gregori, Martellani, Zanelli. ARBITRO: Piovani di Genova.

Vela a Viareggio

Torna alla vittoria la «Merope» di Straulino

Viareggio, 7

A Viareggio si è svolta oggi la prima giornata di gare veliche per varie categorie organizzate nel quadro della primavera viareggina.

Ecco i risultati della prima giornata: Categoria Stella: 1) «Merope» (Straulino-La Spezia), 2) «Mizar» (Bertorello-La Spezia), 3) «Malapaga» (Pisano-Genova).

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Padova, Stadio Comunale ore 15.30, campionato di Serie «A».

Campionato di Promozione: Libertas-CRDA, campo di via Flavia, ore 15.30; **San Giovanni-Muggesana**, campo di San Giovanni, ore 15.30; **Ponziana-Cormonese**, campo Ponziana, ore 15.30; **Edera - Sant'Anna**, campo 1.o Maggio, ore 15.30.

CANOTTAGGIO

Regata di resistenza: Riviera di Barcola, inizio ore 10.30. Organizzazione Comitato V Zona.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di corsa campestre per III Serie maschile — Organizza la S. S. Giovinezza — Campo militare di Opicina, ore 10.30.

ATLETICA PESANTE

Concorso nazionale «Ercole 1956», eliminatoria provinciale indetta dall'Enal, padiglione «D» della Fiera, ore 9.

PALLAVOLO

Torneo a quattro: CRDA, Libertas, Edera e Iris Domo, campo Cantieri, ore 9.30.

HOCKEY SU PRATO

H. Club Trieste-Labor Bologna, campionato nazionale, via Flavia, ore 17.

VOLGARI MALFATTORI TRA LE QUINTE DELLO SPORT

Arrestato un falso corruttore che voleva truffare la Triestina

L'immediata denuncia della società alla Commissione di controllo consente l'identificazione e il fermo del reo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 7

Stamane alle ore 12.30 nell'atrio di un grande albergo di Piazza della Repubblica un funzionario della Questura di Milano ha fermato e tradotto al commissariato Garibaldi un individuo le cui generalità sono ancora incerte e che si era presentato ai dirigenti della Triestina per percepire il compenso di 500 mila lire quale premio per aver fatto... vincere alla squadra rossoalabardata la partita di domenica scorsa Pro Patria - Triestina.

I precedenti dell'oscura vicenda sono i seguenti: domenica 1 aprile, qualche ora prima dell'inizio della partita di campionato Pro Patria - Triestina, un signore, qualificandosi per tale dott. Bianchi, si presentava al dirigente accompagnatore della Triestina, prof. Furlan, e in tutta segretezza gli diceva: «Se volete, io posso farvi vincere la partita di oggi a Busto. Io ho a mia disposizione il fratello di un giocatore importante».

Il dirigente della Triestina allontanava l'individuo bruscamente, incerto se si trattasse di un pesce d'aprile o di una manovra subdola tentata ai danni della società. Il Bianchi, nell'allontanarsi pronunciava le seguenti parole: «Non arrabbiatevi. Comunque martedì o mercoledì sarò a Trieste e ne riparleremo».

L'ex dirigente della Triestina avv. Manlio Poillucci telefonava immediatamente alla Commissione di controllo della FIGC mettendola al corrente — con una formale denuncia — dei fatti. Accorreva immediatamente lo stesso presidente conte Rognoni al quale veniva riferito ogni particolare del misologo e le caratteristiche somatiche del Bianchi.

Stabilito un piano preciso di azione, la Commissione di controllo consigliava i dirigenti della Triestina a comportarsi come se fossero stati d'accordo di concludere l'affare e di arrivare alla consegna del premio. Infatti mercoledì scorso a Trieste un secondo individuo qualificatosi come il vero fratello del giocatore della Pro Patria, tale Luigi Oldani, entrava in contatto con la Triestina e cercava di ottenere il denaro pattuito in cifra tonda a mezzo milione.

Poichè un incaricato della Commissione, che era presente al fatto, non ravvisava l'opportunità di procedere al passaggio materiale del denaro senza la presenza di un funzionario di Questura, tergiversava ulteriormente rimandando tutto a Milano, in occasione dell'assemblea delle società di Serie A in programma per stamane.

Infatti, come si è già detto, stamane alle 12.30 nell'atrio dell'albergo, il «dirigente», che altro non era se non un incaricato della Commissione di controllo, s'incontrava con il sedicente fratello del giocatore e consegnava a quest'ultimo la cifra di lire 500 mila ottenendone una ricevuta a firma Oldani. In quell'istante un funzionario del Commissariato Garibaldi che aveva assistito non visto a tutta la scena, usciva dall'ombra e dichiarava in arresto l'individuo, sequestrando come prima cosa l'importo versatogli. Tradotto al Commissariato vicino, si è potuto accertare che l'individuo è tale Piero Bellinzoni, del fu Felice, di 37 anni, dimorante in un albergo popolare. E' stato denunciato per truffa e avviato alle carceri.

Resta da scoprire ancora la vera identità del sedicente dott. Bianchi che, a quanto sembra si trovava a Trieste mercoledì scorso, contemporaneamente al Bellinzoni.

Successivamente si è appreso che il «Bianchi» sarebbe lo stesso che due anni or sono alla vigilia della partita Juventus - Roma si presentò al Presidente della squadra bianco-nera e, spacciandosi come parente del portiere Moro, allora della «Roma», tentò, dietro compenso, di favorire la vittoria dei bianco-neri del presidente Agnelli, ma lo stesso presidente lo mise alla porta.

Filipovic campione della Scacchistica Triestina

Si è concluso a Trieste nei locali del Caffè Milano il torneo di campionato sociale assoluto per il 1956, indetto dalla Società Scacchistica Triestina.

Il torneo è stato vinto dal giovane Filipovic, studente universitario, che si è aggiudicato il titolo di campione sociale assoluto per il 1956 con punti 7½ su 8. Secondo si è classificato Basa junior con p. 6½ e terzo Pirona con p. 4½, seguiti nell'ordine da Sossi e Faulin p. 4, Hrescak p. 3, Lorenzutti ed Ocvirk p. 2½ e Caprio p. 1½.

A remi 6 chilometri

Regate di resistenza sulla Riviera di Barcola

Stamane sulla riviera di Barcola verranno disputate le regate zonali di resistenza incluse dalla F.I.C. nel programma nazionale. Anche questo anno le prove remiere saranno precedute da quelle atletiche composte da salti in lungo ed alto, corsa veloce, sollevamento di un bilanciere di 30 kg. ed infine una gara di regolarità di metri 1000 da compiersi entro il tempo minimo di 3'40".

Le gare nautiche inizieranno alle ore 11 con il «4 con» che dovrà percorrere i 6000 metri partendo dal piazzale di Barcola, antistante ai giardini, per giungere sino alla villa Zuculin sita davanti all'ingresso del castello di Miramare; dopo la virata di boa le imbarcazioni ritorneranno al punto di partenza avendo così compiuto esattamente i 6 km. Seguirà la gara delle «Jole a 4» con tre equipaggi alla partenza; la canoa biposto «K 2» con altre tre imbarcazioni, il «due con»; la canoé ad un vog, ed infine la canoa monoposto «K 1».

Alla fine delle prove verrà compilata una classifica riassuntiva dei punteggi conseguiti nelle prove ginnico atletiche quelle di canottaggio ed una combinata ad un punteggio sommato.

Ecco l'elenco degli iscritti:

Quattro con timoniere (m. 6000): S. C. Ausonia (N. Quargnali, L. Compari, L. Czubert, A. Facchinetti, tim. E. Scaramuzza); S. C. Timavo (G. Bettini, O. Travan, E. Postet, L. Zampar, tim. V. Magnani).

Tole a quattro vogatori (m. 6000): Circ. Marina Mercantile (S. Bosdachin, A. Teghini, S. Grison, P. Franco, tim. P. Conca); Dopolavoro Ferroviario (G. Bertolotti, G. Scano, G. Montesano, G. De Marco, tim. E. Collobicchio); Circ. Marina Mercantile «B» (D. Olivieri, S. Di Manzano, L. Valente, P. Specia, tim. D. Pertot).

Canoa biposto K. 2 (m. 6000): S. C. Ausonia (G. Marocco, D. Degrassi); Dopolavoro Ferroviario (B. Vesnaver, G. Borini); S. C. Ausonia (V. Busdon, M. Gaddi).

Due con timoniere (m. 6000): S. C. Ausonia (I Deltin, A. Gregori, tim. P. Scaramuzza); Ginnastica Triestina (M. Gottardis V. Tommasi, tim. M. Sfregola); Ginnastica Triestina «B» (F Boschin, L. Carniel, tim. M. Sfregola).

Canoé ad un vogatore (m. 6000): Circ. Marina Mercantile (Benito Capecchi); Ginnastica (Giuseppe De Curtis); Ginnastica «B» (Paolo Pesaro); Ginnastica «C» (Luigi Gomisel); S. C. Trieste (Pietro Rozzo).

Canoa monoposto K. 1 (m. 6000): S. C. Ausonia (Angelo Marin); C. C. Saturnia (Eugenio Vesnaver); S. C. Ausonia Mauro Lugnan); C. C. Saturnia (Claudio Conti).

LA POLEMICA CONTRO LO SPORT DI STATO

Brundage esorta gli americani alla tolleranza verso i sovietici

Chicago, 7

Avery Brundage, presidente del Comitato olimpico internazionale, ha invitato i suoi amici americani a non insistere nelle proteste contro i sussidi dei russi ai propri atleti e a cominciare piuttosto a lavorare con maggiore lena per le Olimpiadi di Melbourne. «I campioni non si foggiano con i sussidi o con i campi di allenamento, ma con la diligenza e l'intelligenza» ha dichiarato Brundage. «Se i successi russi ai Giochi olimpici svegliearanno noi e il resto del mondo per correggere la nostra debolezza e la nostra inferiorità, essi risulteranno molto utili».

L'anticipo di Serie B

Legnano-Marzotto 1-0

Legnano, 7

Giornata con sole ma fredda, con forte vento. Terreno di gioco molto duro. Nel primo tempo nel finire si è infortunato Biagioli che si è spostato all'ala sinistra in condizioni di efficienza ridotta; nella ripresa verso la mezz'ora si è infortunato Mirabelli.

Il Marzotto si è battuto caparbiamente, ed ha saputo rendersi anche pericoloso in più di un'azione ma la scarsa iniziavità dei suoi attaccanti l'ha condannato a subire una sconfitta immeritata. E' stata una partita scialba e monotona, in cui non si è vista ombra di gioco. Si è assistito soltanto ad una serie di tentativi che mai hanno avuto uno svolgimento adeguato alle premesse. Inoltre il forte vento che rendeva impossibile il più delle volte non solamente il rilancio, ma anche il controllo della palla, ha disorientato ancor più i giocatori. Si può unicamente dare atto al Legnano di una maggiore aggressività.

MARZOTTO: Servidati; Formica, Zanoni; Mirabelli, Odone, Sacchiero; Bresse, Temellini, Biagioli, Mosca, Porra. LEGNANO: Soldani; Tarabbia, Pian; Sassi, Colombin, Lupi; Mustoni, Parodi, Bettolini, Palmer, Pastore. ARBITRO: Derobbio di Torre Annunziata.

Il campionato "ragazzi" della Lega Giovanile

Orari e campi-gare della giornata di oggi, quinta del girone di ritorno: Girone A: Ponziana Pulcini-Libertas A, campo Ponziana ore 11; Azzurra Istria-Boschetto, c. Ponziana ore 9.30; Urano-Acegat, c. S. Giovanni ore 12.15; Virtus-S. Giovanni, c. 1.o Maggio ore 8.45. Girone B: Roiano-Edera Pulcini, c. 1.o Maggio ore 10; Triestina-Educatorio, c. S. Giovanni ore 9.15; Montebello-CRDA, c. Cantieri ore 10.30; riposa: S. Andrea. Girone C: S. Luigi-Libertas B, c. Cantieri ore 8; Tergestina-Valmaura, c. Cantieri ore 9.10; Italia B-Aquila, c. Ilva ore 13: riposa: Cremcaffè A. Girone D: Broletto-Ponziana Ritossa, c. San Giovanni ore 8; Muggesana-S. Vito, c. Muggia ore 10; Esperia-Audace, c. Ilva ore 8; riposa: Cremcaffè B.





Gridano le donne...

Evviva il Durban's!

È ovunque incontenibile l'entusiasmo suscitato dal Dentifricio Durban's prodotto con i nuovi modernissimi impianti

Anche gli scettici si sono finalmente convinti dell'incredibile efficacia del dentifricio Durban's attualmente in vendita, prodotto con impianti costati un immenso patrimonio.
E i milioni di consumatori che, usandolo da anni con piena soddisfazione, ritenevano forse che avesse ormai raggiunto il limite massimo delle proprietà detergenti, purificanti e antienzimiche, sono oggi felicissimi di ricredersi.
Alcuni scrivono per sapere a che cosa sia dovuta esattamente questa raddoppiata efficacia del dentifricio, visto che la formula non è cambiata. La risposta è semplice: i nuovi sistemi di produzione con questi impianti, che sono i più moderni del mondo, hanno permesso di potenziare sensibilmente l'azione di ogni singolo ingrediente, dall'Owerfax 12 all'Azymiol C.F.a, dalla Clorofilla alle essenze distillate.
Potenziando l'attività di ogni componente era logico che l'efficacia conclusiva della pasta dentifricia risultasse moltiplicata in proporzione.
Provate anche voi il Durban's e vi unirete a coloro che stanno oggi gridando il proprio entusiasmo. I più brillanti, rapidi e completi risultati si ottengono usando gli spazzolini scientificamente studiati per l'uso del dentifricio Durban's, che vengono venduti, sotto il marchio Durban's, in tre formati: per uomo, donna e bambino.



Evviva il Durban's!

...rispondono gli uomini

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 13-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscanelli» verso 31-4 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia. «Sistiana» verso 8-4 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa via Suez. «Europa» 23-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Spuma» verso 9-4 da Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 27-4 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 16-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Nizza), Marsiglia, (Sète) per Algeri, Orano, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 3-5 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 7-4 arr. a Mogadiscio. «Alga» 4-4 part. da Napoli per P. Said. «Algida» 8-4 in arr. ad Aden. «Ambra» part. da Aden per P. Said. «Aquileia» 5-4 arr. a Genova. «Asia» 7-4 part. da Aden per Karachi. «Astra» 5-4 arr. a Casablanca. «Australia» 6-4 arr. a Genova. «Caboto» 6-4 arr. a Chittagong. «Diana» 4-4 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 5-4 part. da P. Elizabeth per E. London. «Europa» 6-4 part. da Mogadiscio per Aden. «Isonzo» 7-4 in part. da Orano per Algeri. «Neptunia» 3-4 part. da Aden per Colombo. «Oceania» 4-4 part. da Melbourne per Fremantle. «Onda» 5-4 part. da Karachi per Bombay. «Piave» 6-4 arr. a Safi. «Portoroso» 5-4 part. da Colombo per Madras. «Risano» 4-4 arr. a Durban. «Sistiana» 3-4 arr. a Genova. «Spuma» 5-4 arr. a Venezia. «Timavo» 5-4 part. da Aden per Bombay. «Toscana» 5-4 part. da Colombo per Fremantle. «Toscanelli» 5-4 arr. a Genova. «Tripolitania» 5-4 arr. ad Aden. «Victoria» 8-4 in arr. a Bombay. «Vivaldi» 7-4 part. da Calicut per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 12-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 11-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 27-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Conte Biancamano» 12-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Saturnia» 11-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 16-4 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 20-4 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 10-5 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 9-4 in arr. a Genova. «C. Colombo» 9-4 in part. da New York, Gibilterra. «Saturnia» 4-4 arr. a Trieste. «Vulcania» 6-4 part. da New York, Lisbona, Gibilterra. «Augustus» 31-3 part. da Dakar, Rio Santos. «Conte Grande» 6-4 part. da Napoli, Barcellona, Lisbona. «Giulio Cesare» 5-4 arr. a Genova. «Leme» 2-4 arr. a Bahia Bianca; pros. Santos, Rio. «Antonietta Bozzo» 29-3 arr. a Trieste.

«Tritone» 3-4 part. da Genova, Dakar, Rio. «Etna» 6-4 part. da Hoquiam, Portland. «Nereide» 4-4 part. da Barcellona, Malaga, Cadice. «Perla» 5-4 part. da Puntarenas, La Union, La Libertad. «Stromboli» 1-4 arr. a Genova; pros. Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 6-4 part. da La Libertad, Cristobal, Curacao. «Marco Polo» 6-4 part. da Iquique, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 3-4 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «A. Vespucci» 6-4 part. da Napoli. Barcellona, La Guayra. «Conte Biancamano» 30-3 arr. a Napoli. «P Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 10-4 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Messapia» 11-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 12-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Udine» verso 13-4 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Esperia» 14-4 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut. «Otranto» verso 16-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir, Istanbul, Salonicco. «Barletta» 19-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Enotria» 20-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 8-4 da Gravosa e Spalato per Zara. «Enotria» 8-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 9-4 a Pireo. «Campidoglio» 8-4 in arrivo a P. Said. «Vicenza» 8-4 in navigazione verso Alessandria. «Chioggia» 8-4 previsto a Beirut. «Messapia» 8-4 in arrivo a Trieste. «Loredan» 7-4 da Venezia per Alessandria. «Otranto» 7-4 previsto partire da Deringe per Izmir. «Esperia» 9-4 a Siracusa. «Grimani» 8-4 a Limassol. «Abbazia» 7-4 da Napoli per Pireo. «Belluno» 8-4 a Genova. «Rovigo» 8-4 previsto a Lattachia. «Udine» 8-4 atteso a Marsiglia. «Treviso» 8-4 in navigazione verso Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 19-4 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Celio» 13-4 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «C. di Catania» verso 10-4 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 6-4 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» in partenza da Napoli «C. di Catania» 6-4 part. da Catania per Crotone. «Marechiaro» 6-4 part. da Genova per Livorno. «Maria Caria» 6-4 part. da Catania per Siracusa. «Celio» 7-4 part. da Catania per Bari. «C. di Siracusa» 7-4 part. da Valencia per Marsiglia.

STATO CIVILE

del giorno 7 aprile 1956

Nati 9, morti 12, matrimoni 5.

MORTI: Trani Mario a. 55; Pecorari Luigi a. 79; Carlin ved. Draganczuk Caterina a. 82; Servoli Domenico a. 62; Clarot Liviana a. 1; Olivo Angelo a. 57; Pausin Ornella a. 2; Novi ved. Bradaschia Santa a. 53; Rasman in Sergas Antonia a. 56; Stagno Edoardo a. 6; Grego Alessandro Sabato a. 79; Gulli Giordano a. 58.

MATRIMONI RELIGIOSI: Bologna Nevio marittimo con Vascotto Nivia casalinga; Tasso Giovanni marittimo con Benco Anna Maria impiegata; Chirichilli Luigi meccanico con Felluga Venerina casalinga; Felluga Paolo geometra con Drioli Ardea casalinga; Lamprecht Armando pulitore con Reggente Caria commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lanzone Scipione calderaio con Ciuffi Gigliola casalinga; Zlodato Edoardo fabbro con Pribaz Norma casalinga; Polonio Claudio procuratore legale con Del Conte Ivetta impiegata; Massarelli Giorgio impiegato bancario con De Filippo Anita impiegata; Surian Aldo meccanico con Fabbrini Anna sarta; Mazzarol Olivio insegnante scuola media con Montelcone Silvia casalinga; Gregori Ferruccio installatore con Zubin Rosa casalinga; Pellegrino Giovanni elettricista con Comis Rosaria sarta; Deana Emilio ferroviere con Fornasari Ernesta casalinga; Manfè Attilio muratore con Poletto Beatrice; Bernardon Dario sarto con Gorianz Alba Giuseppina casalinga; Bartoli Armando esercente con Padovan Maria casalinga; Meton Giorgio autista con Dapiran Lilia impiegata; Lazzar Bruno bracciante con Manosperti Rosa casalinga; Stazedonig Silvano meccanico con Tapeiner Nerina sarta; Longo Renato impiegato con Burolo Silvia casalinga; Marinelli Francesco commesso con Zoratto Marisa impiegata; Di Iorio Pasquale impiegato con Lancellotti Adua casalinga; Fasano Renato impiegato con Cipollina Anna Maria casalinga; Benassi Mario perito meccanico con Tendella Cellina studentessa; Rosa Arturo geometra con de Fin Lucia impiegata; Samani Florenzo rappresentante con Mattico Ida impiegata; Laugella Lucio parrucchiere con De Stasio Laura parrucchiera; Lugnani Gastone tappezziere con Zorzet Luciana cartotecnica; Monaco Luigi meccanico con Contardo Aurora parrucchiera; Gubbiotti Giulio Cesare impiegato con Minjussi Natalia impiegata; Schiavo Ottorino impiegato con Pellarini Regina ved. Pelos impiegata; Polvi Bruno autista meccanico con Pecorari Nives sarta; Bonifacio Marino perito industriale con Zoli Annamaria casalinga; Poropat Alessandro carpentiere con Sponza Inea impiegata; Pisani Bartolomeo vicebrigadiere P. S. con Recchi Egea casalinga; Carretta Fausto ufficiale guardia finanza con Loy Clara studentessa; Palumbo Mario marittimo con Termini Rosaria operaia; Biziacchi Sergio macellaio con Zupin Albina floraia; Trento Silvano autista con Murgolo Damiana parrucchiera; Giessi Giuseppe radiotecnico con Ciacchi Alberta casalinga; Micheli Claudio meccanico con Rebula Guida sarta.

Nelle fotografie di «Giornalfoto» il ricordo più bello del vostro «sì»

Piazza della Borsa 3 Tel. 93-523/4 - 38-790

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE! Non trascurate una raccolta di finissimi tappeti persiani in liquidazione. Approfittate. Mazzini n. 5, Eskenazi. 42677 O

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA forte offresi qualsiasi lavoro casa oppure altro lavoro privato ore destinarsi. Telefonare 39-376, ore 13-15. 62769 A

CAMERIERA praticissima albergo referenziata offresi, conoscenza lingue. Cass. 21575 A, UPI.

CAMERIERA fine offresi. Telefonare 93-202, ore 8-11, 21-22. 62814 A

CIVILE paziente bambini, brava cucinare, offresi dalle 9-14. Cass. 11385 A, UPI.

INSEGNANTE custodia lezioni ragazzi offresi. Scrivere Cassetta 11283 A UPI.

MEDIA età, indipendente, pratica governo casa. Offresi stabile presso coniugi. Cassetta 21527 A UPI.

MEDIETA' sana pratica lavori offresi trattoria ristorante o qualsiasi locale, ore o giornata. Indirizzo UPI 42659 A.

PRESTASERVIZI capacissima offresi ore da combinarsi. Scrivere Cass. 11369 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi, ore 6.30-16.30, da combinarsi. Cass. 11374 A, UPI.

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi cambio camerino. Cass. 21533 A, UPI.

PULITRICE offresi per persona sola o bambini, Marconi 2, Appolonio. 42752 A

SIGNORA triestina media età aspetto giovanile molto amante bambini occuperebbesi presso famiglia italo-americana quale bambinaia, disposta trasferirsi estero. Ottime referenze. Cass. 11350 A, UPI.

SIGNORA pensionata offresi aiuto casa ore da combinarsi. Ottime referenze. Cassetta n. 11310 A UPI.

34.ENNE tutto fare offresi 2, 3 volte alla settimana ore combinarsi. Cass. 11297 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ALTA robustissima mediaetà stabile, assistenza inferma e lavori casalinghi cercasi. Pendice Scoglietto 16, Talkner, telefono 42891. 42671 B

BRAVA donna stabile pratica casa cucina cercasi per due persone. Telefonare 38521. 42597 B

CAMERIERA capace e domestica tuttofare per casa signorile cercasi. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Via delle Alluole 8, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17. 42637 B

DOMESTICA capace cucinare, stiro, stanze, dai 30-40 anni, coniugi soli, alto stipendio, referenze controllabili cerco. Machiavelli 7-I. 42673 B

DOMESTICA capace robusta esclusa cucina, per 3 persone, cercasi. Rittmeyer 30, porta 2. 42767 B

DOMESTICA tuttofare, cucinare per coniugi soli. Indirizzo UPI 62697 B.

DOMESTICA tuttofare stabile cercasi. Geni, Cavana 11. 62683 B

DOMESTICA capacissima governo casa signorile cerca persona sola 18.000 mensili. Telefonare 29767. 62719 B

DOMESTICA brava, stabile, referenziata cerca piccola famiglia signorile, ottima ricompensa. Cass. 21582 B. UPI.

INGHILTERRA cercasi cuoca, cameriera, tuttofare. Rivolgetevi Mrs. Steiner, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5602 B

LAVANDAIA cercasi. Cervatti, Media 4. 62709 B

PRESTASERVIZI brava capace, per tutto il giorno, cercasi. Rivolgersi portineria Rossetti 3, lunedì. 21555 B

RAGAZZA stabile onesta attestati, cercasi. S. Nicolò 28-II. Domenica mattina, lunedì. 42728 B

RAGAZZA servizio solo mattina, cercasi, con referenze. Telef. 97-384. 62737 B

STABILE tuttofare con referenze cercasi. Cass. 11327 B, UPI.

STABILE tuttofare, trattamento famigliare cercasi. Presentarsi pomeriggio o lunedì, via Pascoli 36, Rosani. 42664 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti n. 3, portineria. 62710 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 62778 C

A.A. PITTORE di appartamenti eseguisce lavori moderni applicazione carta parati, convenienza, offresi. Telef. 31187. 42605 C

A.A. PITTORE decoratore stanze appartamenti, prezzi miti. Telef. 96-240. 62801 C

A.A. PITTORE appartamenti stanze, coloriture ad olio in genere, offresi. Telef. 53-638. 42761 C

A. ASSISTENZA malati, compagnia vecchi bambini anche notte, offresi. Telefonare 33008, ore 17-20. 42658 C

A. PITTORE stanze cucine olio smalto, tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 62614 C

lo Scapolo

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 21752 C

AIUTO ufficio, 15.enne volonterosa, secondo impiego, veloce dattilografa, conoscenza stenografia offresi. Telef. 54571. 42716 C

AUTISTA 37.enne, II - III Diesel, occuperebbesi ditta privati consegne città, fattorino, magazziniere, maschera cinema. Cass. 21564 C, UPI.

CONTABILE pratica bilanci, rendiconti, contabilità ricalco. Libri paga. Agenzia marittima. Trasporti, Conoscenza francese, inglese, stenografia offresi. Cassetta 11359 C, UPI.

CONTABILE bilancista offresi pomeriggio. Cass. 11307 C UPI.

CUOCA capacissima, a giornata offresi. Cass. 21556 C, UPI.

CORRISPONDENTE concetto, dattilografo italiano inglese tedesco serbocroato offresi anche mezza giornata. Cass. 11377 C, UPI.

DATTILOGRAFA - corrispondente tedesco, francese, cognizioni inglese, offresi presso seria ditta anche mezza giornata. Cassetta 11308 C UPI.

DIRIGENTE azienda ben conosciuto ambiente cittadino, introdotto banche, attivissimo, competente organizzazione industriale e commerciale, cambierebbe per motivi personali; disposto anche trasferirsi. Cassetta 21561 C, UPI.

DONNA media età sola offresi portinaia, tutti lavori, solo alloggio. Cass. 11367 C, UPI.

FALEGNAME offresi: lucidature mobili, riparazioni in genere. Telefono 97409. 62704 C

FATTORINO, aiuto-magazziniere praticante ufficio, 22.enne, dattilografo, offresi miti pretese. Cervatti, Media 4. 62709 C

GIARDINIERE, ortolano offrasi. Telefonare n. 44-542 escluso il lunedì. 62742 C

IMPIEGATA praticissima corrispondenza, contabilità, cassa, paghe, previdenze, offresi. Cass. 11379 C, UPI.

INFERMIERA presenza culturo, sole ore diurne. Cassetta 11301 C UPI.

INTERNISTA pratica trattoria offresi ore combinarsi. Campo Marzio 14, Vouh. 42585 C

IMPIEGATO riscuotitore assumerebbe subito mansioni fiducia, riscossioni, cauzionando con referenze. Cassetta 11320 C, UPI.

PER copisteria in cinque lingue o tesi di laurea offresi. Cass. 11354 C, UPI.

PITTORI di appartamenti, cucine, stanze, coloriture olio, offronsi. Telef. 21-483. 62758 C

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza, salari operai, magazzino, eventuali mansioni fiducia disponendo cauzione, offresi anche provincia. Cassetta 11370 C, UPI.

RAGAZZA servizio dalle 8 alle 17, con referenze, cercasi. Telef. 356-79. 62773 B

RAGIONIERA, aiuto contabile, corrispondente inglese, italiano, sloveno offresi primo impiego. Cassetta 11306 C UPI.

RAGIONIERE pratico tutti lavori contabilità, amministrazione, contributi, perfetto inglese e tedesco, lavoratore indipendente offresi. Scrivere Cassetta 21501 C UPI.

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, vasta esperienza amministrativa, lingue, ineccepibili referenze; desideroso migliorare, offresi. Cass. 11368 C, UPI.

SARTA donna offresi a giornata. Tel. 94077. 42669 C

SARTA offresi. Taglia e mette in prova mantelli tailleurs vestiti, taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, Telefono 41-467. 62787 C, UPI.

SARTA 32.enne offresi come guardarobiera privata. Indirizzare Cassetta 11343 C, UPI.

SARTA torinese qualunque modello, prezzi modicissimi. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 21557 C

SARTA per pomeriggi offresi, prezzo modico. Cass. 11385 C, UPI.

SEDICENNE stenodattilografa desidererebbe occuparsi miti pretese. Telefonare 51603. 42724 C

SIGNORA offresi anche singole ore per assistenza bambini. Roma 24, porta 7/A. 42699 C

SIGNORA offresi ore giornaliere, assistenza, compagnia a persona, o bambini. Referenze. Cass. 11353 C, UPI.

Avventura a Corte

KOENIGSWALZER

IL PRIMO GRANDE CINEMASCOPE DI PRODUZIONE TEDESCA

Fra giorni a Trieste

SIGNORA perfetta contabile (anche ricalco), corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica commerciale e d'ufficio cerca occupazione. Cassetta n. 21525 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, pratica ambulatorio medico offresi. Cassetta 11299 C UPI.

STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 42357. 62716 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 42708 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio, materassi, poltrone. Genova 10, pantofoleria, telefono 24540. 42717 C

28.ENNE patentato capitano lungo corso conoscenza francese inglese, pratico dattilografia contabilità accetterebbe qualunque impiego. Telefonare n. 28069. 42647 C

15.ENNE volonteroso, elettricista con referenze occuperebbesi. Via Roma 30, Mersini. 62613 C

16.ENNE assolte commerciali, pratica macchine calcolatrici, dattilografia cerca primo impiego. Tel. 36571. 42702 C

16.ENNE pratico aiuto radiotecnico offresi. Cassetta 11298 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI, radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 42709 CC

lo Scapolo

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 62730 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 62752 CC

A. TUTTI indistintamente: uomini, donne, bambine, ragazzi, taglio capelli 140. Prezzo reclame, servizio accuratissimo! Barbiere autorizzato. Via Giulia 27, mezzanino. Entrata dal portone. Nel vostro interesse, ricordate il numero: «Ventisette». 42730 CC

ACCURATISSIMO servizio di pedicure callista. Viale XX Settembre 17, Lucio. Riceve feriali 9-13 - 15-19; festivi 9-12. 62871 CC

AUTORIZZATO specializzato callista pedicure. Viale XX Settembre 17-I, Lucio. 42632 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 62327 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo n. 11. Rivoltature, modificazioni. 42430 CC

MURATORE eseguisce restauri modifiche tetti pavimento rivestimenti. Tel. 46949. 21574 CC

OROLOGI antichi, riparazioni e rimessa a punto da orologiaio specializzato. Mungherli, Trieste, via Felice Venezian 19. 42595 CC

PANTALONAIA, gilettaia assume lavoro. Gatteri 12-III, Silva. 42784 CC

PENSIONATI, pensionate: taglio capelli L. 150; permanenti 30% sconto. Piazza Cavana n. 5. 62697 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 42562 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, tel. 24588. 42683 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 42712 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni, servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6. Telefono 94543. 42719 CC

RIPARAZIONI oggetti artistici, porcellane, maioliche, giocattoli, bambole, pezzi, ricambi, teste, bracci, gambe, parrucche. Coroneo 1. 62753 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali, liutaio, via Imbriani 6. 62796 CC

SARTA capacissima modelli confezioni primaverili, accuratezza, prezzi ottimi. Via Schiaparelli 46. Tel. 45-601. 62745 CC

SARTORIA Manzoni 2-A confeziona vestiti, mantelli da uomo e signora a prezzi trattabilissimi e convenientemente favorevoli. 42727 CC

SARTORIA da uomo prezzi modici lavoro accurato, assume vestiti, rivolta per signora mantelli, tailleurs. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 42732 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA pratica sarta donna cercasi. Ventisettembre 21-III, Mode. 62651 D

AMBOSESSI facile vendita, lavoro organizzato, utili immediati cercansi. Cassetta 21511 D UPI.

APPRENDISTA banconiera cerca Bar. Presentarsi dopo le 14, S. Pellico 10, porta 16. 120 D

APPRENDISTA commessa quindicenne presenza cercasi. Agenzia Rossini, Totocalcio. 21545 D

AUTISTA esperto servizio famiglia solo con referenze primarie cercasi, lavoro saltuario. Offerte dettagliate indicando servizi prestati. Cassetta 11332 D, UPI.

COMMESSA pratica per tabacchi cercasi. Cass. 11380 D

DONNA per rattoppare, prezzo modesto, cercasi. Cass. 21570 D, UPI.

GARZONA sarta uomo possibilmente pratica cercasi. Indirizzo UPI. 62807 D

GEOMETRA cerca Impresa costruzioni. Scrivere indicando referenze e pretese. Cassetta 11376 D, UPI.

GIOVANE pratica manicure permanenti cercasi. Lunedì, Carducci 12, I p. 62809 D

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO I FUNERALI DELL'AUTISTA ITALIANO ASSASSINATO

Manifestazione a Tunisi contro il terrorismo dei fellagha

Fermati tre giovani italiani e tre francesi Infrante numerose vetrine di negozi arabi

Tunisi, 7

Più di tremila persone, la quasi totalità della gioventù italiana di Tunisi, hanno seguito stamane i funerali dello autista italiano Colombo, ucciso dai felleghas nella regione di Gafsa il 3 aprile. Egli era stato condotto via quel giorno insieme con un altro italiano, Azzaretto, e con il francese Youdine, ingegnere delle miniere di Metlaoui, e, il giorno dopo, i corpi dei tre sventurati erano stati ritrovati crivellati di proiettili.

Il triplice assassinio ha sollevato una viva indignazione e provocato una grande effervescenza nella colonia italiana di Tunisi, e si temevano incidenti. Così, le autorità italiane di Tunisi si sono adoperate per ricondurre gli animi alla calma, e questa mattina il settimanale in lingua italiana «Il corriere di Tunisi» è uscito in edizione speciale, listata a lutto, con un appello alla calma.

Il feretro, seguito soltanto dalla famiglia e dagli intimi del defunto era preceduto da sessanta giovani che portavano magnifici mazzi e corone offerti dalle autorità e dalle associazioni italiane della Tunisia. Seguivano trenta giovani che tenevano i bordi di una grande bandiera italiana spiegata. Tra due ali di folla, il feretro si è avviato lentamente al cimitero del Borgel, dove le autorità hanno espresso le loro condoglianze alla famiglia del defunto.

Alla fine della cerimonia si sono verificati alcuni incidenti. Alcune centinaia di giovani italiani e francesi hanno sfilato in corteo in Avenue Carnot e hanno infranto numerose vetrine di negozi appartenenti a elementi tunisini. E' intervenuto allora il servizio d'ordine e la calma è stata ristabilita.

Sei giovani sono stati trattenuti in stato d'arresto per manifestazioni sulla pubblica via, violenze e vie di fatto.

Il portavoce del Governo tunisino ha poi precisato che il gruppo di manifestanti che ha sfilato dopo le esequie dell'autista italiano Colombo era composto di cento-centocinquanta giovani, francesi e italiani.

Dopo che la manifestazione era stata dispersa dalle forze dell'ordine — ha aggiunto il portavoce — alcuni dei giovani manifestanti hanno saccheggiato dei negozi appartenenti a tunisini. Sei degli arresti operati dalla polizia sono stati mantenuti: si tratta di tre italiani e di tre francesi, dei quali due di origine italiana. Un'inchiesta è in corso.

Il portavoce del Governo tunisino ha infine dichiarato: «Comprendiamo l'emozione suscitata da questo delitto e siamo certi che essa è condivisa da tutta la popolazione tunisina, ma non possiamo ammettere che essa si trasformi in dimostrazione di questo genere».

A Parigi si sono conclusi oggi i cosiddetti «piccoli negoziati» franco-tunisini, che fanno seguito alla solenne proclamazione d'indipendenza della Tunisia del mese scorso, e costituiscono il preludio ai «grandi negoziati» previsti per il 16 aprile, e durante i quali dovranno essere gettate le basi dei nuovi rapporti di interdipendenza fra i due paesi. L'accordo odierno si riferisce alla collaborazione sul piano civile e militare fra autorità francesi e tunisine per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le massime responsabilità in questo campo sono riservate al Governo tunisino che potrà d'ora innanzi costituire una milizia speciale destinata a stroncare il «neo-fellaghismo».

Si annuncia questa sera che il Presidente del Consiglio tunisino Tahar Ben Ammar presenterà lunedì al Bey le dimissioni del suo Gabinetto.

A Parigi Guy Mollet ha improvvisamente convocato all'hotel Matignon i Ministri ed i Sottosegretari socialisti del suo Governo. La riunione, che è durata cinque ore, è stata dedicata ad un approfondito esame dei principali problemi in discussione, anche in previsione del Consiglio di Gabinetto fissato per lunedì pomeriggio.

Il Ministro Residente d'Algeria Lacoste ha fatto una relazione sui risultati dei suoi colloqui parigini. Egli ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione a questo grave problema prima della fine dell'estate. E ciò non soltanto in relazione ai progressi organizzativi dei ribelli, ma anche in previsione di alcune scadenze internazionali, tra cui l'attuazione degli accordi per l'interdipendenza tra Spagna e Marocco, e la sua prossima sessione dell'ONU.

Negli ambienti politici di Parigi è peraltro diffusa la sensazione che la conferenza odierna dei soli Ministri socialisti abbia avuto per principale scopo quello di esaminare la situazione politica venutasi a creare in seguito alle recenti manifestazioni di dissidenza provenienti dal settore radical-socialista della coalizione governativa.

Alcuni giornali riprendono oggi le voci di dimissioni di Mendes France, Ministro senza portafoglio nell'attuale Governo ma di questo forse la personalità più rilevante. Mendes France, e con lui buona parte dei radicali di sinistra, ritengono che l'atteggiamento di Mollet sia troppo incerto, e che la politica di Lacoste verso la Algeria dia la prevalenza al fattore militare su quello sociale e dei negoziati. Alcuni amici dell'ex Presidente sono giunti fino a chiedere pubblicamente le dimissioni di Mollet.

Nessuna meraviglia quindi se quest'ultimo abbia esaminato oggi il modo di indurre Mendes France e gli altri Ministri radicali ad assumere chiaramente la loro parte di responsabilità nella soluzione del problema algerino. La discussione sarebbe andata tanto oltre da prendere in considerazione la possibilità di dimissioni, da parte dei Ministri radicali. La riunione di Gabinetto di lunedì prossimo è attesa pertanto con grande interesse in questi ambienti politici.



Cinque soldati israeliani fatti prigionieri dai siriani sono stati restituiti dopo lunghe trattative. Eccoli mentre varcano il ponte sul fiume Giordano che segna il confine fra i due Stati

I Sovrani di Persia si recheranno a Mosca

Teheran, 7

Lo Scià di Persia e l'Imperatrice Soraya si recheranno il 10 giugno prossimo in visita a Mosca su invito del Governo sovietico.

Il Primo Ministro persiano Hussein Ala, nel darne l'annuncio, ha precisato che l'accettazione dell'invito sovietico, vecchio di qualche mese, da parte dello Scià, è stata decisa in seguito alla recente cessazione delle violente trasmissioni di Radio Mosca contro l'Iran e la sua partecipazione al Patto di Bagdad.

Un funzionario iraniano ha dichiarato: «E' noto che i sovietici rispettano quanti sanno far loro fronte». Egli ha affermato inoltre che probabilmente, durante la visita dello Scià l'Unione Sovietica farà offerte di aiuti economici e tecnici all'Iran. «L'accettazione di queste offerte — ha aggiunto — dipenderà probabilmente dal fatto che gli U.S.A. abbiano dimostrato o meno buona disposizione a concedere aiuti economici all'Iran. Non è comunque questo il problema quanto il fatto che all'Iran tali aiuti necessitano» ha concluso.

La nuova sede a Milano degli stabilimenti «Ramazzotti»

Milano, 7

Stamane è stato inaugurato il complesso industriale «Ramazzotti» nella nuova sede di piazza Stuparich 2. In tale lieta circostanza l'Istituto degli studi sul lavoro — nella persona del suo presidente Marazza — si è compiaciuto conferire gli attestati di operosità ed il distintivo di «veterano dell'operosità italiana» ai dipendenti anziani della ditta.

Perdura il freddo in tutta l'Europa

Londra, 7

Neve, pioggia e venti freddi che hanno abbassato la temperatura allo zero vengono registrati in molte parti dell'Europa.

Dalla Francia vengono segnalate nevicate su diverse regioni del paese. Il villaggio di Laussonne, nella Francia centrale è rimasto isolato.

Nella Germania Occidentale si alternano pioggia, neve e sole. Le temperature comunque sono molto basse. Le stazioni radio della Germania Orientale invitano gli automobilisti a fare uso di catene in Turingia e in Sassonia. Nei monti dell'Erzgebirge gli spazzaneve sono all'opera per liberare le strade ricoperte in alcuni punti da circa tre metri di neve.

I servizi meteorologici austriaci hanno reso noto che per tutta la fine della settimana perdurerà l'ondata di maltempo e di freddo.

Freddo intenso viene segnalato anche dall'Olanda, dal Belgio e dal Lussemburgo.

In Danimarca negli ultimi tre giorni è caduta abbondante la neve.

Dalla Cecoslovacchia viene segnalato tempo incerto: il sole si alterna alla neve.

GRAVI ACCUSE DEL «TENENTE CARMAGNOLA» CONTRO MORANINO

Documentati in un memoriale arbitri e soprusi di «Gemisto»

I cinque partigiani furono eliminati senza alcun valido motivo Formazioni non comuniste fatte disarmare dall'intollerante capo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 7

Stamane, caso strano, non sono arrivati alla Corte nè telegrammi nè lettere invocanti la assoluzione dell'on. Moranino. Quindi l'udienza ha avuto inizio con l'escussione di nuovi testi. Tutto è proceduto regolarmente sino alle dichiarazioni dell'ultimo teste della giornata, l'avv. Eugenio Bonvicini, di Bologna, ma attualmente residente a Trieste. Questi durante la liberazione fu vicecomandante della missione italo-alleata «Cherokee» che ebbe il delicato compito di collegare le forze partigiane di tutto l'Alto Piemonte con i comandi anglo-americani. Spettava alla «Cherokee» di identificare i membri delle altre missioni, quando questi erano paracadutati dagli aerei, e di controllarne le lettere credenziali.

Ciò che afferma l'avv. Bonvicini è una grave accusa contro il Moranino. Il teste conosce gran parte dei segreti della lotta partigiana in Piemonte e a suo tempo presentò anche al giudice istruttore un vero e proprio memoriale del quale stamane sono stati letti e confermati larghi brani. L'avvocato che durante la guerra si celava sotto lo pseudonimo di «Tenente Carmagnola», scrisse nel memoriale che se il Moranino aveva dubbi sulla fedeltà dello Strassera, una delle vittime di Moranino, era suo «dovere militare» informarne subito la «Cherokee», ciò che invece non fu mai fatto. Pertanto, scrisse ancora il teste, se le fucilazioni avvennero magari per semplice sbaglio, si trattò di un errore che non può essere in alcun modo ritenuto scusabile. Bastava infatti che fossero state chieste informazioni perchè la «Cherokee» desse le più ampie assicurazioni sul comportamento dello Strassera.

La missione di cui faceva parte l'avv. Bonvicini aveva compiuto anche una inchiesta dettagliata a proposito dei famosi lanci di armi che si erano risolti in modo disastroso per i partigiani. Era stato assodato in modo definitivo che il Santucci, un'altra vittima di «Gemisto», non aveva alcuna responsabilità sull'accaduto, ed era stata anche scoperta la causa precisa che aveva fatto cadere le armi in mano dei nazifascisti. Si trattò di un errore degli aviatori americani che avevano scambiato le luci della stazione ferroviaria di Vercelli con i segnali luminosi che da terra avrebbero dovuto fare i partigiani, ma anche per il Santucci il Moranino non avrebbe chiesto alcuna informazione.

Nel memoriale è anche dettagliatamente illustrato quale era il sentimento delle brigate di Moranino verso le formazioni autonome. I comunisti avevano disarmato, in particolare, una formazione di «Giustizia e Libertà», due componenti della missione «Cherokee» e la formazione liberale «Santorre di Santarosa». Risulterebbe infine, dal memoriale, che i partigiani garibaldini non portarono aiuto ad una formazione autonoma comandata dai fratelli Biscotti, che era stata accerchiata dai tedeschi.

In aula, l'avv. Eugenio Bonvicini ha confermato nel complesso quanto è detto nel memoriale e successivamente il Presidente ha cominciato ad interrogarlo su alcuni punti particolari e sulla dislocazione che avevano in quel tempo i comandi. Il teste ha precisato che dopo alcuni episodi di intemperanza politica, egli aveva dovuto intervenire anche presso il comando generale a Milano e che aveva ricevuto lettere di scuse.

L'udienza era stata aperta dalla deposizione di Remo Colombo che con il nome di «Attilan comandò la 50.a brigata della Divisione Moranino. Egli è giunto in aula scortato dai carabinieri, perchè detenuto, per altra causa, presso il penitenziario di Fossombrone. Ha riferito di essersi incontrato con i cinque, poi uccisi a Portula nei pressi del comando di brigata di cui poi diventò il comandante. Erano liberi e seppe che dovevano andare in Svizzera. Una settimana dopo seppe che invece erano stati fucilati perchè ritenuti spie.

Inoltre, il teste dice che gli fu detto — ma oggi non è in grado di dire da chi lo seppe — che uno di essi aveva fatto fucilare il partigiano «Micenov». In verità, la notizia che gli venne riferita era falsa, perchè è pacifico che «Micenov» fu ucciso dai fascisti molto tempo dopo la soppressione di Santucci, Francesconi, Campasso, Strassera e Cimone. Circa le esecuzioni delle spie, ha dichiarato che si faceva prima un processo, sia pure sommario, del quale si redigeva un altrettanto sommario verbale, e che poi i condannati venivano affidati ad apposito plotone.

E' stato sentito quindi Alvaro Borasi dal quale, in realtà, la Corte non ha avuto un grande aiuto nello incessante sforzo che sta conducendo per giungere alla verità dei fatti. Ha però affermato che Santucci, nonostante i difetti dovuti alla sua audacia e al suo entusiasmo, era partigiano leale e fedele.

Su richiesta dell'avv. Marcellini, ha dichiarato che non si potè costituire la brigata autonoma «Variara-Vercelli» al comando di Santucci, forse perchè questi aveva scelto come zona quella tra le formazioni garibaldine di Moranino e Moscatelli. Antonio Novelli, terzo teste della giornata, ha confermato d'aver sentito da radio Londra il messaggio «Paolo sta bene», il che significava che la missione Strassera aveva raggiunto la Svizzera.

Un altro teste, Carlo Pietranera, conosceva Strassera e con lui Paolo Risso operò per fare partire da Voltri verso la Corsica quei prigionieri alleati che dopo l'8 settembre erano riusciti a scappare dai campi di prigionia. Strassera tornò, munito di radiotrasmittente, in Liguria e con lui e Risso riprese il lavoro in Val d'Aveto, dove durante un rastrellamento fu catturato dai tedeschi. Riuscì, poi, ad evadere con falsi documenti.

Viene quindi udito Paolo Risso che tornò dalla Corsica in Italia con l'incarico di stabilire contatti radiotelegrafici insieme allo Strassera. Il Risso, in Italia, entrò in contatto con un'altra missione: il gruppo Holohan. Come i lettori ricorderanno, anche questa formazione ebbe un tragico destino. Il maggiore Holohan fu ucciso da un componente della missione e sul fatto è in corso negli Stati Uniti una nuova inchiesta. Il Risso, una volta in Italia, si separò presto dallo Strassera. Ricorda, tuttavia che era sempre stato un uomo coraggioso. Ricorda che un giorno lo Strassera fu fermato dai tedeschi, ma riuscì a liberarsi, mostrando un falso documento, che lo qualificava come impiegato dell'«Ansaldo». Lo Strassera si rifugiò poi a Genova, da dove trasmetteva agli alleati notizie sul movimento del porto. Venne quindi progettato il suo passaggio del fronte verso La Spezia. Ma lo Strassera preferì recarsi sulle Alpi, accompagnato da un marinaio della «X Mas», uomo di fiducia dei partigiani.

Dopo la prima parte della deposizione dell'avv. Bonvicini, che abbiamo riportato in principio, essendo già le ore 14, il Presidente toglie l'udienza e la rinvia a lunedì alle ore 9. E' opinione che, essendo già il dibattimento entrato nella fase calda, l'udienza di lunedì sarà forse quella decisiva. Comunque molti testi rimangono ancora da interrogare su fatti molto importanti.

S. M.

Peron non può dire se è vivo o morto

Città del Panama, 7

In seguito al diffondersi di voci secondo sul l'ex Presidente argentino Peron sarebbe morto, i giornalisti hanno cercato di ottenere informazioni precise. Uno di essi ha telefonato all'appartamento di Peron, parlando con l'autista dell'ex Presidente Isaac Giloberto, il quale, alla domanda se Peron sia vivo o morto, ha risposto: «Qualsiasi dichiarazione politica ci è vietata dal Governo del Panama». Il giornalista ha insistito: «Volete dire che, in ottemperanza a ciò, Peron non può dire personalmente se è vivo o morto?» Giloberto ha risposto: «E' così».

A parte ciò, comunque, le voci circa la morte di Peron sembrano essere state originate esclusivamente dal fatto che da un paio di giorni egli non è stato visto in pubblico.

Alberto Sordi ha vinto il "Rallye„ del cinema

Sanremo, 7

Alberto Sordi ha vinto il terzo «Rallye» automobilistico del cinema, superando con zero penalità anche la prova complementare a cronometro, svoltasi oggi su un giro del circuito di Ospedaletti (chilometri 3.800).

Il popolare attore, subito dopo aver tagliato il traguardo nel tempo voluto di 4'30"4 è sceso dall'auto, abbracciando il cronometrista Gastone Bettanini e poi ancora Elena Giusti ed Elly Parvo che si congratulavano con lui. Infine è stato sommerso dalla folla degli ammiratori in caccia di autografi. La bravura di Sordi ha così reso vana la perizia di Pierre Cressoy, di Elly Parvo-Bruno Paolinelli, Nilla Pizzi-Carlo Giustini e degli altri concorrenti che speravano ancora di superarlo in classifica. Sophia Loren, presentatasi sul circuito seguita da una gran folla acclamante, ha girato in 4'21" venendo penalizzata di 177 punti. Isa Barzizza-Carlo Alberto Chiesa hanno vinto il duello con Kerima-Alexis Redivis per l'ultimo posto, chiudendo così con ben 10.344 penalità.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sui versanti del medio e basso Adriatico e Jonio, su Campania, Lucania, Calabria, Sicilia e Sardegna si avranno annuvolamenti anche intensi accompagnati da locali precipitazioni che sull'Appennino meridionale assumeranno carattere nevoso. Sulle Alpi Orientali graduale aumento della nuvolosità; sulle altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso con prevalenza di schiarite. Sulle regioni Nord Occidentali e su quelle del medio e alto versante tirrenico, temperatura senza notevoli variazioni. Mari in prevalenza molto agitati.

Temperature minime e massime: Bolzano 1, 8; Trento 1.4, 8.6; Trieste 4.2, 9.6; Venezia 3.4, 11.2; Milano 2.3, 9.4; Torino — 3, 9.4; Genova 5.8, 9.9; Bologna 0.3, 10.8; Firenze 1.2, 10; Pisa 1.8, 11.4; Ancona 0.7, 10.8; Perugia — 1.4, 4.8; Pescara 1, 7.3; L'Aquila — 1, 3; Roma 2.9, 10.5; Campobasso — 1, 4; Bari 5.2, 10; Napoli 3.1, 11; Potenza — 0.6, 4.4; Reggio Calabria 9.8, 15.7; Messina 11.4, 16.2; Palermo 10.6, 13.6; Catania 8.3, 18.2; Cagliari 7.6, 15.6; Alghero 3.7, 13.5.

NAVI IN PORTO

Il giorno 7 aprile 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «Vipava» (jug.); B. 10 «Malmo» (br.); B. 14 «Stephanos» (gr.); B. 16 «Rosalba» (it.); B. 24 «Astor» (pa.); B. 32 «Portoria» (it.); B. 33 «Captajannis» (it.); B. 36 «Saturnia» (it.); B. 37 «Rio Belen» (arg.); B. 38 «Mahfuz» (ex Frin) (cost.); B. 39 «Indian River» (it.); B. 40 «Boglasco» (it.); B. 43 «Hermes» (it.); B. 44 «G. Mazzini» (it.); B. 45 «Transarctic» (hond.); B. 46 «Verax» (it.); B. 47 «Concordia» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «G. Battisti» (it.), «A. Bozzo» (it.). Ars. Dock: «Antares» (ex Mariasia) (pa.), «Clarisse» (pa.). Gaslini: «Danae» (gr.). Scalo Legnami N.: «Ernesto S.» (it.). Ilva Vecchia: «Kozara» (jug.). Ilva Nuova: «Odemis» (tur.).

MOVIMENTI

7 aprile: «Malmo» da B. 10 a mare, 8 aprile: «G. Mazzini» da B. 44 all'Arsenale, «Rio Belen» da B. 37 a B. 44; «Captajannis» da B. 33 a mare. 9 aprile: «Valmarina» da B. 30 a mare; «Portoria» da B. 32 a mare; «Antares» dall'Ars. a B. 46-47.

ARRIVI

8 aprile: «Olimpia» rada - B. 32; «Santa Lucia» rada - B. 33; «Messapia» B. 20-21; «Kefallinia» rada. 9 aprile: «Valmarina» B. 30; «Zancle» rada; «Celik» B. 37; «Kozani» B. 12.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA P.I.

Proposte per la riforma degli esami di Stato

Sessione unica e riduzione delle prove di latino Incarichi e supplenze per il prossimo anno

Roma, 7

Si conoscono questa sera, attraverso alcune indiscrezioni, le proposte di modifica che la II Sezione (istruzione media) del Consiglio superiore della P. I. avrebbe avanzato sul disegno presentato dal Ministro Rossi per la riforma dell'esame di Stato.

Il supremo organo consultivo del Ministero della P. I. sostiene «l'abolizione del membro interno» e conseguentemente si ritengono di particolare valore oltre al profilo compilato dal consiglio di classe quale elemento integrante e illuminante del giudizio della commissione, i dati da desumersi dal curriculum di studi del candidato.

Il Consiglio, poi, si è espresso favorevolmente per la sessione unica e perchè siano conservate le prove preliminari per i candidati privatisti per particolari esigenze degli istituti tecnici (materie che cessano nei primi tre anni).

Sulla scelta dei commissari di esami, anzitutto si richiede che vengano eliminati professori e presidi a riposo e che venga introdotta la categoria dei liberi docenti. I commissari debbono essere scelti tra i professori di ruolo delle scuole secondarie superiori statali e pareggiate, ad eccezione di uno, scelto tra gli abilitati di scuole legalmente riconosciute. Quest'ultimo nell'assolvimento delle sue funzioni dovrebbe avere parità di diritti e di obblighi con gli altri commissari, in quanto assolve pubbliche funzioni. Nelle commissioni di abilitazione tecnica dovrebbe essere soppresso il rappresentante della categoria professionale. In caso di necessità, potrebbe essere assunto un altro membro, scelto tra gli abilitati insegnanti in scuole statali.

Per quanto riguarda il latino, le attuali due versioni dovrebbero essere limitate a quella dal latino all'italiano.

Circa la maturità o meno del candidato, il Consiglio sottolinea che la commissione esaminatrice deve constatare se il candidato, in base al giudizio sicuramente positivo delle prove scritte, debba essere chiamato a sostenere un colloquio predisposto collegialmente e diretto dal presidente della commissione; oppure il candidato, in base al giudizio gravemente negativo riportato nel complesso sulle prove scritte, sia da dichiarare respinto. Nel caso che tale deliberazione sia negativa in tutti e due i casi, il candidato dovrebbe essere chiamato a sostenere tutte le prove orali.

La commissione sulla scorta dei giudizi sulle prove della carriera scolastica e del profilo, dovrebbe deliberare per ciascun candidato se sia da dichiarare maturo o abilitato o se sia da dichiarare respinto. Nei confronti dei candidati dichiarati maturi o abilitati, la commissione procederebbe all'assegnazione di un voto complessivo espresso in centesimi con un minimo di 60.

Alla fine della prossima settimana, il Ministro della Pubblica Istruzione emanerà l'ordinanza per il conferimento degli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1956-57. In previsione di tale ordinanza è stato fatto presente dal Sindacato della scuola media la opportunità di mantenere in vigore la lettera a) del I comma dell'art. 25 della legge 19 marzo 1955, n. 160, in considerazione del fatto che non è stata ancora emanata la regolamentazione della legge stessa. Anzi, a questo proposito è stata presentata una proposta di modifica, perchè i laureati nominati in base al I comma dell'art. 25 possono fruire della conferma se muniti di abilitazione o idoneità per altra classe di concorso rispetto a quella di insegnamento, limitatamente alla classe di concorso per la quale posseggono il titolo di abilitazione o di idoneità. Inoltre, si domanda che ai professori nominati in cattedre o in posti di insegnamento normalmente conferibili per incarico, sia riconosciuta la qualifica di incaricati, specie quando sono in possesso del titolo di abilitazione.

Domenica 15 aprile, poi, scadono i termini per la presentazione delle domande per i trasferimenti dei personale direttivo ed insegnante di ruolo ordinario e di ruolo speciale transitorio degli istituti e delle scuole d'istruzione secondaria. Entro il giorno 20 le domande corredate dalle apposite schede e relativa documentazione dovranno essere trasmesse dai capi d'istituto ai Provveditori agli Studi. Il movimento verrà reso noto con decreto ministeriale entro la terza decade di luglio.

Frattanto si apprende da fonte competente che agli insegnanti che hanno ottenuto l'assegnazione della sede provvisoria per il corrente anno scolastico, non sarà concessa alcuna preferenza nei trasferimenti per l'anno scolastico 1956-57.

Le norme relative al movimento magistrale per il prossimo anno scolastico sono state già da tempo bandite ed il termine utile per la presentazione delle domande è scaduto irrevocabilmente il 29 dello scorso mese di febbraio. Gli insegnanti elementari che hanno ottenuto l'assegnazione provvisoria nell'anno scolastico corrente potranno naturalmente partecipare, in concorrenza con gli altri aspiranti al trasferimento, al movimento magistrale normale.

NELLA TRASMISSIONE DEL «MOTIVO SENZA MASCHERA»

La Bolognani alla radio canterà con Teddy Reno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 7

Alla chetichella, senza che la folla di ammiratori delle scorse settimane attendesse sotto le tettoie della stazione, Paola Bolognani, la bionda studentessa di «Lascia o raddoppia», è giunta questa sera a Milano. Ad attenderla erano i parenti che la ospiteranno nel corso del suo soggiorno milanese, e uno sparuto gruppo di cronisti, ai quali la bella di Pordenone, ha fatto il grande annuncio: domani inizierà per lei la nuova carriera di cantante. Come si ricorderà, il giorno in cui ebbe i centoventotto gettoni di «Lascia o raddoppia», Paola Bolognani fu invitata, dal popolare Teddy Reno, a cantare un paio di motivi. Al termine della prova il cantante triestino esternò per la ragazza lusinghieri commenti e, dopo averle suggerito preziosi consigli sul modo di giungere il più presto possibile allo sgrezzamento e alla perfetta modulazione della voce, le offerse un contratto per l'incisione dei suoi primi due dischi. Domattina, nella sede della Casa d'incisione per la quale canta pure Teddy Reno, la bionda Paola debutterà nel mondo della canzone incidendo due notissimi motivi (uno di questi sarà «Smile» di Charlie Chaplin). La RAI ha pensato di cogliere l'occasione per abbinare ancora una volta, nel corso della trasmissione «Il motivo senza maschera», il nome della Bolognani a quello di Mike Bongiorno. Lunedì prossimo infatti la Bolognani sarà ospite degli auditori della RAI di Milano, e nel corso della popolare rubrica presentata da Mike Bongiorno canterà in coppia con Teddy Reno.

Intanto, la capolista di «Lascia o raddoppia», Adele Gallotti, sta ultimando la sua preparazione in vista dell'ultimo scoglio, il traguardo dei cinque milioni. La giovane dottoressa, però, non ha ancora deciso se entrerà nella cabina di vetro per raddoppiare. Adele Gallotti, se dipendesse soltanto da lei, non esiterebbe ad affrontare il rischio proseguendo il gioco fino in fondo, ma non può non tenere conto della sua situazione familiare e dell'entità della cifra che è in palio. Nel caso in cui dovesse decidersi a raddoppiare, Adele Gallotti entrerebbe nella cabina quasi sicuramente da sola e comunque — per una questione di delicatezza — non con l'avvocato Cillario, l'esperto di cinematografia eliminato alla prima prova, contrariamente a quanto s'era in un primo tempo detto.

La società cinematografica «Titanus» ha citato oggi in giudizio il noto presentatore della televisione Mike Bongiorno, per inadempimento agli obblighi assunti per il film: «Totò lascia o raddoppia». La società sostiene che Mike Bongiorno, dopo aver concordato la sua partecipazione alla pellicola ed aver eseguito numerose riprese, doveva il 4 aprile scorso sottostare, negli stabilimenti di Cinecittà, al rifacimento di una scena non riuscita la prima volta. Adducendo scuse poco valide, Bongiorno si sarebbe invece allontanato in tale data da Roma per partecipare al «Rallye del cinema». Bongiorno avrebbe persistito nel suo atteggiamento anche dopo le insistenze fatte da un dirigente della «Titanus», al momento della partenza del «Rallye», affinchè rinunciasse alla gara, e dal funzionario Lionello Rottarelli, inviato appositamente a Milano giovedì scorso. La «Titanus» chiede quindi di essere risarcita dei danni, che sarebbero rilevanti, in quanto la programmazione del film al pubblico era stata già fissata per il 4 maggio. La citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Roma nella udienza del 12 maggio, è stata recapitata a Bongiorno contemporaneamente nel suo domicilio romano e in quello milanese.

G. T.

IL BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.362.936.605
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000
comunica alla Clientela che nella
XXXIV FIERA DI MILANO
(Palazzo Mostra del Turismo - Stands N. 32.133 - 32.135)
funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

VECCHIA IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE che necessita costituire speciale settore od anche società affiliata per meglio sviluppare buone rappresentanze seguenti macchine: FONDERIA, SABBIATRICI, LAVORAZIONE CERAMICHE, etc.
CERCA ABILE ELEMENTO DI CONCETTO, PREFERIBILMENTE INGEGNERE, BUON ORGANIZZATORE, PROFONDO CONOSCITORE MERCATO, CLIENTELA, MACCHINARIO SUDDETTO, PREFERIBILE BUONA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA.
Accetterebbesi anche eventualmente socio, apportatore sicuro capacità introduzione mercato e piccolo capitale. Urge rispondere subito, anche per facilitare eventuali immediati contatti approfittando FIERA MILANO. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: Casella 268/A — S. P. I. — MILANO

un nuovo impermeabile indispensabile per chi viaggia e per lo sportivo
in "Nailon" Rhodiatoce SILICONIZZATO. È ingualcibile, non si sporca, non occupa praticamente spazio, è leggerissimo (pesa solo gr. 300); ma soprattutto RIPARA E LASCIA TRASPIRARE.
imperpiuma
San Giorgio
in vendita a: L. 16.800 per uomo, L. 15.800 per signora, presso:
Trieste: PITASSI ITALICO - C.so Italia 7
Gorizia: PITASSI ITALICO - C.so Verdi 38
Monfalcone: PELLEGRINI LUDOVICO
Concessionari della Impermeabili San Giorgio Genova - Sturla





Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

Il Dott. PORTADA
RIMARRA' ASSENTE SINO AL 15 CORR.

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 2-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 38508

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
VARICI ULCERE
Ore 15-16 - Gatteri 5 - Tel. 95473

MALATTIE VENE
VARICI EMORROIDI
dott. Bellomo TRIESTE - Pottambulatorio - Via S. Lazzaro, 16 - Giovedì 10 - 12

ESAURITI, DEPRESSI, SCORAGGIATI,
per diminuita potenza del fisico e della mente in seguito a strapazzi, eccessi di lavoro, preoccupazioni, età avanzata, vi può dare valido aiuto OKASA per uomo per donna
il ricostituente neurotonico attivo per estratti ghiandolari, vitamine, provati agenti vegetali e minerali.
Trovasi in tutte le farmacie.

Lire 5.000



In occasione della FIERA DI MILANO

Il fornello vecchio mangia i vostri risparmi

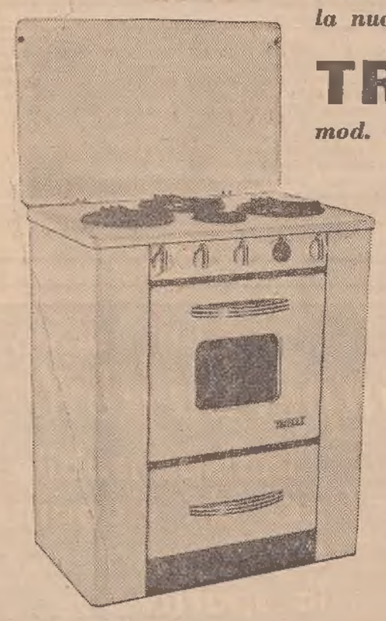
Lire 10.000



Si ritira qualsiasi tipo di fornello
scontando dalle 5000 alle 10.000 lire

a chi acquista la nuova cucina

TRIPLEX
mod. 5323 1/3



- FORNO
- BISTECCHIERA GRILL
- SCALDAPIATTI
- 4 FORNELLI
- VETRO SPIA
- TERMOMETRO

Lire **67.000**

In vendita a TRIESTE, presso

FRATELLI BONIFACIO - Via Roma N. 20
UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi 4

e nei migliori negozi di elettrodomestici

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 28/R, Firenze. 5562 D

IMPIEGATO mansioni fiducia, preferibilmente giovane, cauzione 1.500.000, assumerebbe seria ditta. Cass. 11373 D, UPI.

IMPORTANTE industria cerca laureati economia e commercio aut ingegneria per inizio carriera. Indicare età. Militesenti. Scrivere Cassetta 30 E, SPI, Genova. 5486 D

IMPORTANTE società industriale assumerebbe segretaria distintissima, colta, presenza, buona preparazione, referenze. Cass. 11317 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca grulsta cantiere Trieste. Telefonare 28315. 62712 D

LAVORANTE sarta uomo pratica confezioni cercasi. Salvadori, via Pacinotti 2. 62715 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17, p. II. 21553 D

MACCHINISTA magliaia, ottima paga, cercasi. Negozio Valdirivo 42. 62774 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rismondo 14. 62803 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5597 D

PERFETTA stenodattilografa, italiano tedesco, possibilmente altre lingue, cercasi. Offerte sub Cassetta 11289 D UPI.

QUATTORDICENNE per negozio fiori cercasi. Via delle Torri. 42743 D

RAGAZZA cercasi per negozio frutta. Rivolgersi in negozio via Gatteri 56, lunedì. 42744 D

RAGAZZA ventenne per trattoria, anche stabile, cercasi. Via Rismondo 13. 42764 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. S. Zaccaria 3, vini. 42704 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5598 D

SARTA donna capacissima tailleurs mantelli cercasi. Presentarsi lunedì, Piazza S. Giovanni 4-I. 62672 D

SIGNORINA giovane bella presenza veloce dattilografa per ufficio cercasi mezza giornata. Offerte con referenze Cassetta 2244 D UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità cerca importantissimo compiesso. Offerta età sub Cassetta 11375 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA ore serali cercasi. Indirizzo UPI. 42759 D

VOLTI nuovi buone voci cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5567 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERE 2 mobiliate, comodo cucina, prezzo modico cercansi. Gentili offerte Cass. 11309 E UPI.

CAMERETTA cerca signora, per compagnia o prezzo modico. Cass. 11384 E, UPI.

CAMBRETTA mobiliata soleggiata cerca statale. Tessera 9021, Fermoposta, Trieste. 42734 E

MARITTIMO triestino 50.enne (operaio) con bambina 10.enne cerca stanza pensione completa presso signora sola maestra pensionata sarta casa. Richiede buon cuore serietà pulizia assoluta. Preferisce presso scuole medie. Offerte Cassetta 11303 E UPI.

PENSIONE signorile in famiglia cerca commerciante. Telefonare 38050 - 38963. 62708 E

PROFESSIONISTA cerca mobiliata elegante, indipendente, centro, possibilmente salottino. Cass. 11365 E, UPI.

VUOTA adatta cucina,-abitazione uomo solo cerca. Cass. 11337 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

BELLA bagno telefono affittasi uno-due distinti. Telefonare 42365. 62790 F

CAMERA ingresso libero uso ufficio affittasi, Madonnina 15-II, sinistra. 42770 F

CAMERA vuota comodo cucina bagno telefono affittasi, Galleria 6. Marchetti. 62788 F

CAMERA matrimoniale affittasi anche breve soggiorno. Via Torrebianca 25, porta 10. 62723 F

CAMERA grande mobiliata affittasi prontamente persone serie. Boccaccio 7, sarto. 42703 F

CAMERA, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi distinto signore. Telefonare 42108. 21560 F

CAMERE 1-2 eleganti, anche vuote, semi-indipendenti, comodo cucina, bagno, telefono, vicinanze stazione, affittansi distinti. Telef. 27531. 62739 F

CAMERE due indipendenti, massimo tre persone, presso sola. Tel. 42992. 62762 F

CAMERETTA affittasi onesto operaio, miti pretese. Rapicio 4, portineria. 62791 F

CAMERETTA mobiliata offresi presso sola. S. Michele 35-V, destra, escluso uomini. 42806 F

CAMERINO mobiliato 9000 mensili affittasi, telefono 47054. 62763 F

CAMERINO, con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 5. 62718 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne, pulitissimo. Risorta 9, porta 11. 42725 F

CENTRALISSIMA mobiliata acqua calda affittasi una-due persone. Tel. 33-709. 42763 F

INGRESSO scale affittasi volendo vitto tel. Alfieri 6, porta 16. 21577 F

MATRIMONIALE cucina oppure senza, altra una persona, Tor S. Piero 4, primo destra. 62752 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi via Alfieri n. 4, porta 11. 62786 F

MATRIMONIALE o cameretta spaziosa affittasi distinti Zacchigna Teresa, Fabbri 4. 42795 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Timeus 4-II, destra. 62727 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli, presso sola. Foscolo 22, porta 1. 62755 F

MATRIMONIALE - occasione vendesi. Gatteri 60, porta 7. 62703 F

MATRIMONIALE mobiliata telefono 45207, affittasi presso sola. 62714 F

MATRIMONIALE - mobiliata telefono affittasi due amici. Telefonare 49068, mattinata, oppure lunedì. 62713 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a due amici o amiche, con vitto. Telef. 92-725. 42738 F

MATRIMONIALE darei cambio piccolo prestito. Telefonare 36-718. 21554 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi uno-due persone. Zovenzoni 3 pianoterra, destra. 21548 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Piccolomini 8-II, porta 9. 42813 F

MATRIMONIALE signorile comodo cucina, bagno, telefono 25-314, affittasi. 21562 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Corso Garibaldi 11, II destra. 42757 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Genova 11, terzo, telef. 33019. 36 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima affittasi onesto. Alfieri 6-I, porta 9. 62725 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto e serio presso persona sola. Via Rossetti 28-I, Campiretti. 42705 F

MOBILIATA centrale bagno telefono uso cucina affittasi. Telefonare ore 11-14, telefono 28592. 62666 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, escluso donne. Risorta 9, porta 11. F 42725 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, escluso donne. Visitare 15-16. Indirizzo UPI. 62743 F

MOBILIATA tutti confort affitto a distinto unico subinquilino. S. Spiridione 12-IV, sinistra. 62749 F

STANZA affittasi. Via Malcanton 16-III. 62705 F

STANZA vuota indipendente affittasi soltanto uso ufficio. Telefonare 42328, ore 8-10, antimeridiane. 42665 F

STANZA mobiliata bellissima, uso telefono affittasi. Via Rossetti 11, pianoterra. 62717 F

STANZA vuota ingresso scale, centro affittasi. Telefonare n. 44471. 42701 F

STANZA grande vuota affittasi. Molino Vento 3-III, porta 8. 62728 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi a signore distinto, presso sola. Offerte Cassetta 11342 F, UPI.

STANZA matrimoniale bellissima, acqua corrente, affittasi. Corso Italia 37-IV. 62729 F

STANZA matrimoniale affittasi a due amici. Ginnastica 37, porta 8. 42762 F

STANZA affittasi ingresso scale, uso bagno telefono. Porta 12, via XXX Ottobre 5. 42737 F

STANZE due bellissime uso ufficio affittansi. Piazza Libertà 3, I piano, tel. 23030, Visitabile 10 - 11.30. 42715 F

STANZE due o tre uso ufficio indipendenti affittansi. Telefonare 28535, dalle ore 13 alle 14. 42672 F

STANZETTA affittasi. Telefonare 44-176. 62740 F

STANZETTA per una persona affittasi. S. Maurizio 12-III, Selliani. 62768 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, via Boito 10, telefono 3055. 62653 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia, Contabilità: 2 mesi (3.500). Unico Istituto specializzato. ICCO: Teatro 1. 62673 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione Gatteri 12. 45 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 42558 G

A. UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie inferiori superiori, favorevoli condizioni. Telefonare 37-655. 42771 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 62711 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6; abiti, biancheria, camiceria. 42706 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

FISARMONICA, pianoforte, insegnamento metodo speciale, rapido, accurato. Telef. 95-909. 62797 G

FRANCESE madrelingua. Lezioni ripetizioni scolastiche. Preparazioni esami di Stato. Telefono 32400. 42688 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Prezzi moderati, Corso Garibaldi 3-IV. 42772 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni latino italiano, medie inferiori. Tel. 27-688. 42748 G

MAESTRA impartirebbe condizioni convenientissime lezioni elementari, medie, francese. Telefonare 90-585. 42726 G

MATEMATICA medie inferiori impartisce insegnante pratica. Tel. 90528, ore 14-16. 42571 G

PROFESSORESSA ruolo impartisce lezioni latino italiano storia geografia medie superiori. Telefono 39842. 42586 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte solfeggio, prezzi miti. Tel. 95524. 21585 G

RIPETIZIONI accurate, preparazione esami medie elementari, tedesco anche università, dà laureato pluridiplomato. Telefono 43206. 62544 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese computisteria. Giulia 26-I 62804 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizio nuovo corso. Iscrizioni via Bazzoni 9-II, tel. 96-572. 42504 G

UFFICIO mobiliato 2 stanzette centro, occasione, affittasi. Telefono n. 93-835. 62798 F

UNIVERSITARIA impartisce lezioni. Telef. 44-176. 62740 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro con ciondoli caro ricordo smarrito tratto Franca-S. Marco, generosa mancia al rinvenitore portandolo S. Marco 45, Forza. 42720 H

BRACCIALETTO oro smarrito iersera Farmacia Maddalena - Istria - Costalunga, Mancia: Campanelle 21, Sgrablic. 340 H

CAMPIONARI vestiti smarriti iersera Ricevitoria Piazza Goldoni, pregasi telefonare 44840. 21581 H

CARTA identità Ceschia Dolcina smarrita mercoledì marciapiede palazzo Cantieri Corso Cavour. Pregasi rinvenitore consegnarla verso mancia signorina Grego presso Cantieri. 21546 H

OROLOGIO da polso donna smarrito piazza Ponterosso sabato mattina, generosa mancia onesto rinvenitore, riportando a Bertuzzi, C. Elisi 26, telefono 43-018. 62795 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI quadristanze, cucina, bagno installato, telefono, cantina, ripostiglio, vista libera, paraggi chiesa via Rossetti. Cass. 21558 I, UPI.

APPARTAMENTI 2-4 stanze accessori casa nuova affittasi. Velicogna Machiavelli 15. 42803 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 camere accessori vuoti affittansi. Toro 8, Amministrazione. 62817 I

APPARTAMENTO Carlalberto quattro stanze moderni accessori affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO modesto camera cameretta cucina, mensilii 5000, affittiamo in giornata. Torrebianca 24. 21551 I

APPARTAMENTO 2-4 camere, cameretta, bagno, caloriferi, ascensore, casa nuova, affittasi. Indirizzo UPI. 42800 I

APPARTAMENTO, Giardino Pubblico, II piano, tutto a nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, telefono, WC, volendo installare bagno, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 42802 I

APPARTAMENTO signorile, centrico, giardino, tre stanze, accessori, affittasi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 42799 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina affittansi 6000 mensili, prelevando mobili, Agenzia Galleria Rossoni. 62734 I

APPARTAMENTO tricamere accessori paraggi Tribunale affittasi. Telefonare lunedì 35682. 62744 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi, paraggi nuovo Palazzo INAM, bellissima vista, telefonare lunedì 23823, ore 16-18. 62736 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno giardino affittasi senza compenso. Tel 93688. 62777 I

APPARTAMENTO lussuosissimo 5 stanze, vasti accessori, tutti confort, nuovissimo palazzo via Filzi, affitta prontamente amministrazione Sbisà. Tel. 28818. 42753 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, orticello, luce, acqua, gas scambiasi con uguale. Cass. 11348 I, UPI.

EREMO-Sinico affittasi villa di due appartamenti complessive 7 camere. Offerte Css. 11352 I, UPI.

LOCALE con mostra, adatto articoli vari, artigianato, rappresentanze con ufficio completo impianti luce ed igienico, paraggi piazza Hortis affittasi, escluso intermediari. Telefonare 26348. 62776 I

LOCALE per artigiano oppure deposito affittasi, telefonare 95-725 lunedì. 42718 I

LOCALE affari Sonnino, già adibito pellicceria, affitto, avv.to Fast, tel. 24-021. 62800 I

LOCALI negozio - magazzino: Settefontane, Media, Ventisettembre, Sangiacomo, Sangiovanni, affittansi - vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

MAGAZZINO uso deposito, viale XX Settembre affittasi 35.000 mensili. Cass. 11333 I, UPI.

MAGAZZINO piccolo, pianoterra, via Pascoli 32, affittasi. Rivolgersi portinaia. 62735 I

MAGAZZINO 50 mq., seminterrato, affittasi compenso spese. Chiosco giornali Pascoli 31. 21552 I

MAGAZZINO circa 16 mq. sulla strada, via Lamarmora 16, affittasi. Rivolgersi portinaia. 11302 I

MAGAZZINO paraggi piazza Volontari Giuliani affittasi. Offerte Cass. 11366 I, UPI.

NEGOZIO centrale 30 mq. affittasi 25.000 mensili, senza compenso. Agenzia Galleria Rossoni. 62734 I

PORTINERIA per donna sola, senza spese cedesi. Agenzia Commerciale 3. 62810 I

QUARTIERE due stanze soggiorno confort eventuale garage affittasi. Strada del Friuli n. 56. 42679 I

QUARTIERE due stanze cucina bagno garage affittasi. Via Bovedo 19/A, alle ore 14. 42680 I

QUARTIERE arredato 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11304 I UPI.

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, affittasi prontamente. Via Roma 17-I, porta di mezzo, lunedì martedì 10-13. 42723 I

QUARTIERE piccolo, centralissimo, scambierebbesi con quartiere periferia. Cass. 11323 I, UPI.

QUARTIERINO stanza cucina accessori 330.000 prelevando mobili nuovi, 3000 affitto. Agenzia Commerciale 3. 62810 I

VILLINO 6 vani, più servizi giardino, Mestre. Scambiasi anche più piccolo Trieste. Telefonare 96679. 62764 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera, cucina, camerino, cerco pagando compenso. Cass. 21535 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerco compensando spese. Cass. 21534 L, UPI.

APPARTAMENTO bistanze accessori escluso buonuscite eventualmente anticipo cerco. Cassetta 11293 L UPI.

APPARTAMENTO bicamere - stanzine, cucina, bagno cerco in affitto compensando, paraggi Gatteri Perugino, esclusi intermediari. Cass. 11296 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, fitto aggiornato cercasi. Offerte Cassetta 11356 L UPI.

APPARTAMENTO uso ufficio cercasi. Cass. 11357 L UPI.

CAMERA focolaio cercasi pagando anno antecipato. Cassetta 11346 L UPI.

CAMERA cucina, oppure portineria, compenso cercasi. Telefono 28131. 42768 L

CAMERA bella due letti più letto per bambino 3.enne e cucina, oppure uso cucina ogni confort zona centro cerca, impiegato banca. Cassetta 11362 L UPI.

MAGAZZINO centrale minimo 200 metri cerco. Dettagliare posizione, condizioni, Cassetta 21507 L UPI.

MAGAZZINO 300 mq. circa, anche periferia, uso deposito, cerco: affitto compero. Cassetta 21573 L, UPI.

MAGAZZINO abbastanza centrico cerca ditta ingrosso. Agenzia Rossoni, Totocalcio. 21545 L

MAGAZZINO anche interno, periferico, luce acqua, uso fotolaboratorio, cerco. Cass. 11328 L, UPI.

PORTINERIA centro o portineria cercano coniugi soli media età. Cass. 21522 L UPI.

PROVVEDEREI mantenimento bambino o anziana signora cambio quartiere. Cass. 11325 L, UPI.

QUARTIERE bistanze accessori affitto aggiornato, rimborso spese, cercasi. Cassetta 11338 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, doccia-gabinetto, paraggi Battisti - Rossetti - Pascoli - Carducci cercasi. Cassetta 21517 L UPI.

STANZE (due), cucina, site in soffitta, seminterrato, oppure in casetta periferia, cercansi. Cassetta 11318 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 42750 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia

BAULE foderato zinco per emigranti vendesi. Rosito, Madonnina 9. 62675 M

CARROZZELLA nuova vendesi vera occasione. Molin a Vento 5, Valli. 42698 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova occasione vendesi. Tamburlini, Istria 37-III, mattinata. 62684 M

CARROZZELLA grigia seminuova fonda vendesi. Telefonare 49-567, lunedì. 42754 M

CARROZZELLA doppio uso e box vendonsi occasione. Via dell'Istria 28, porta 1. 42722 M

CARROZZELLA seminuova, doppio uso, vendo. Furian, via Giuliani 40, tel. 52640. 62741 M

CARROZZELLA nuova vendesi causa partenza. Telefonare 33632. 62813 M

CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi. Piazza Borsa 10, presentarsi lunedì mattina portineria. 42806 M

CINE proiettore sonoro 16 mm. completo vendesi occasione. Boccaccio 10, porta 14. 42667 M

CHITARRA elettrica, giradischi, fisarmoniche vendonsi. Littaio, via Imbriani 6. 62796 M

COMPLETO cresima bambina nylon svizzero vendesi. Indirizzo UPI 62698 M.

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543, Rateazioni. 42791 M

FRIGORIFERI originali L.E.C., 5 anni garanzia, 3000 mensili. Radiotrieste, Ventisettembre 15, 42746 M

GHIACCIAIA moderna bianca smaltata vendesi. Via Udine 3, IV, destra. 62748 M

MACCHINA «Singer» 15.000; nuova mobile ricamo 30.000; mobiletto lusso 40.000; zig-zag, garanzia anni 30. Assortimento mobiletti 13.000; facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 62771 M

MACCHINA spola rotonda seminuova Everest 20.000; Singer rientrante, occasione. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 62793 M

MACCHINA cucito ricamo 31 mila garantita nuovissima, lezioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature convenientissime. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 42766 M

MACCHINA maglieria Dubied 8x80 vendesi occasione. Ruggier, Don G. Bosco 22 (Ponziana). 42663 M

MACCHINA Necchi, Mira nuovissima mobile scrivania vend. P. Giarizzole 13, porta 11. 42812 M

MACCHINA scrivere Olivetti Lexikon come nuova vendesi occasione, Telefonare Lucio n. 96-367 ore ufficio. 21547 M

MACCHINA Singer 38.000, zigzag occasione, altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 13-III. 42807 M

MACCHINE cucire Necchi a mobiletto ricami moderni 59 mila; garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso n. 28. 62620 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500 massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte, Timeus 12, telefono 90279. 604 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer, nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate L. 5000 in poi; radio portatili L. 12.000 in poi; fonotavolini L. 10.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani L. 22.000 in poi; cucine a gas da L. 25.000 in poi; fornelli gas e liquigas L. 6000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington, Sambeaun, Braun L. 2000 mensili; dischi 350, ecc. 62802 M

MATERASSI lana, due suste nuove occasione vendesi prontamente. Pondares 23/A. 42790 M

MICROSCOPIO revolver duemilacinquecento ingrandimenti completissimo vendesi. Telefono 42801. 62720 M

OCCASIONE! Vendesi banco falegname. Via Severi n. 2, Benedetti. 42644 M

OCCASIONE: portone ferro 3,10x2,80, zattera completa, attrezzature diverse vendonsi occasione. D'Alviano, 24/1. 62760 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

OLIVETTI studio nuova; stanza letto moderna; materassi lana; aspirapolvere «Hoover» vendonsi occasione. Indirizzo UPI 42756 M.

POLTRONALETTO ottimo stato, carrozzino bambino occasione. Toti 23, Sigmund 42697 M

PROIETTORE passo normale (sonoro) vendesi-scambiasi con motoscooter. Rivolgersi Caffè Demarchi. 42634 M

PUZZOLE confezionate bellissime 3800 occasione vendonsi. Trento 16-IV. 21567 M

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 75 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.

A. MATRIMONIALI misura grande 72.000; treporte 90.000; quattroporte 125.000; cinqueporte 175.000 fino 350.000; diversi modelli. Cucine. Mobili singoli. Facilitazioni. Risparmierete tempo denaro, visitando Magazzino mobili Giustini, Molinavente 33, tel. 965.43. 42741 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime lire 110.000; altre grande assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 62658 NN

CAMERA pranzo noce vendesi. Telefonare domenica. 47654. 62806 NN

CAMERA da pranzo seminueva. Indirizzo UPI 42707 NN.

CUCINA bianca piccola vendesi. Via del Porta 31, telefono n. 93035. 42681 NN

CUCINA usata, lampadario Murano vendonsi. Tel. 40880. 42660 NN

CUCINA usata vendo. Telefonare lunedì 43341. 42745 NN

CUCINA, camera bella forte, materassi lana, radio, vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III,18. 62818 NN

CUCINE camere, tinelli, divanietto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26 - Petronio 32. 41 NN

DIVANOLETTO pullman nuovo vendesi. Rivalto n. 1-IV, sinistra. 42710 NN

LIBRERIA-BAR moderna vendensi, via Giustiniano 8-V sinistra. 21578 NN

MATRIMONIALE non moderna con suste L. 26.000. Via della Guardia n. 17-II. Brescia Emma. 42792 NN

MATRIMONIALE suste 35.000, altri mobili diversi vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 62779 NN

MATRIMONIALE 4 perte tutta paniforti lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 42779 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 62775 NN

MATRIMONIALI paniforti 90 mila; altre assortimente prezzi diretti di fabbrica. Confrontate! Via Scalinata 3. 62657 NN

MATRIMONIALI bellissime, panniforti, lavorazione propria, garantite, vendo. Molinavento 44, pianoterra. 42804 NN

MOBILI camera e cucina vendo occasione esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 42758 NN.

OCCASIONE! Causa partenza vendesi matrimoniale seminuova modernissima. Telefonare 93466. 42644 NN

PIANINO acquisterebbesi privatamente. Telefonare 46622, lunedì ore 10-12 - 15-17. 42760 NN

PIANINO corde incrociate piastra metallica vendo e noleggio. Telefonare 46554. 42793 NN

SALA pranzo Rinascimento legno scolpito adattabile ufficio seminuovo vendesi causa partenza. Rivolgersi Stazione Sagrado. 42639 NN

SALOTTO con libreria e due divani letto vendonsi. Telefonare 92104. 42797 NN

STANZA pranzo stile massiccia vendesi. Tiepolo 6, porta 6, ore 9-18. 62679 NN

STANZA pranzo finissima rovere massiccio stile barocco vendesi occasione. Trieste, via Mazzini 31. 21523 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572. 62707 O

FIDANZATI: anelli brillanti, braccialetti ed oreficeria in genere negli ultimi modelli in grande assortimento e con facilitazioni di pagamento da Stermin, via Mazzini 40. 52 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaie 14, telefono 41311. 61654 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali cercasi da importante ditta per collocamento biancheria, maglierie, abbigliamento signora, ecc. Cassetta 11340 P UPI.

CAMPIONARIO completo di tutti i tessuti per uomo, signora e per la casa, di grande Ditta milanese, imponente assortimento ultime novità di gran moda, affidasi a persona introdotta nelle famiglie. Forte provvigione. Casella 183 N, SPI, Milano. 5601 P

GIOVANE industria produttrice ragù dadi brodo cerca rappresentanti o piazzisti ben introdotti e referenziati. Cassetta 8 B, SICAP, Bologna. 5585 P

LASCIA raddoppia. Rappresentante esclusivo, acquirente in proprio, eventualmente piazzista introdotto esercizi pubblici cercansi per nuove originale concorso. Buone possibilità guadagno. Cass. 11330 P. UPI.

FABBRICA liquori, già introdotta in luogo, cerca esclusività e buon produttore per Trieste e Provincia introdotto bar alimentaristi. Scrivere S.P.I., Cassetta 4 A, Venezia. 5598 P

PIAZZISTA introdotto restaurants trattorie bars vendita vini comuni e pregiati acqua minerale cerca depositario Case primarie. Stipendio e provvigione a elemento veramente capace. Offerta Cassetta 11364 P UPI.

PIAZZISTI articolo novità, buona provvigione, cercansi. Bastianini, Bar Romagna, Campo S. Giacomo 4, dalle 18-19. 62668 P

PRODUTTORE vendita pasta vino liquori acqua minerale primarie marche per Monfalcone Grado cerca importante esclusivista. Rimborso spese e provvigione. Offerte Cassetta n. 11363 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. LAMBRETTE nuove pronta consegna. Automotoscooter, Felice Venezian 25. 42735 Q

A. AUTOSALONE Duplica: Fiat 1100/103, Belvedere, 1100 E, 500 B, 600, Aurelia, Cambi, rateazioni. S. Nicolò 12. 62812 Q

A. MOTOSCOOTERISTI: officina meccanica attrezzatissima, verniciatura, marmitte Abarth. Prezzi modici. Automotoscooter, Venezian 25. 42735 Q

A.T.E.C., piazza Goldoni 1, vende lunedì migliore offerente seguenti automezzi pignorati. autovetture FIAT 500 A, 1100 B, Cisitalia, Alfa Romeo 2500, Motocarro Benelli, Motofurgoncino FIAT 500 A.

AFFARONE: moto Gilera 125 come nuova 95.000 irriducibili. Telefonare 35228, feriali. 62724 Q

APRILIA 1949 carrozzeria Farina perfetta vendesi. Visibile Gatteri 44, dalle 10-13, telefono 96453. 61808 Q

(Continua in 11.a pagina)



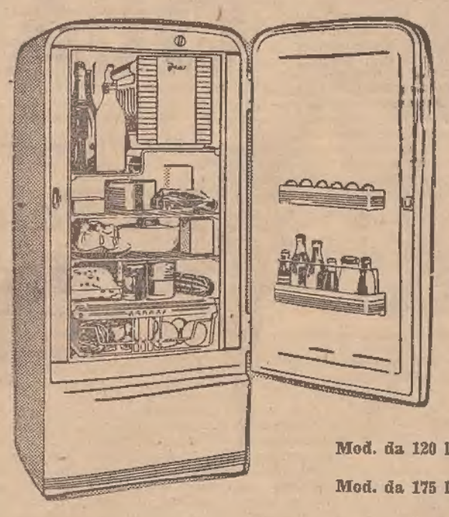
mal di denti?

1 o 2 compresse di

CIBALGINA

Non attendete il caldo per prenotare il Frigorifero

FIAT



I nuovi modelli da 120 litri e da 175 litri sono ribassati di prezzo e sono aumentate le condizioni di garanzia

Mod. da 120 litri L. **99.000**
Mod. da 175 litri L. **135.000**
(I.G.E. compresa)

RATEAZIONI DA LIRE 4900 MENSILI — 5 ANNI DI GARANZIA — CONSUMO: LIRE 16 IN 24 ORE DI FUNZIONAMENTO

PER PRENOTARE I FRIGORIFERI FIAT NON NECESSITA ALCUN ACCONTO

IN APRILE CONSEGNA IMMEDIATA

In vendita presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi, 4 - Tel. 41243

AERMACCHI U, Aermacchi N, Aermacchi Sport, occasione vendonsi, Timeus 4. 21568 Q
ARTIGIANI operai motorizzatevi. Motoguzzi! Cardellino 99 mila 500. Facilitazioni. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 42765 Q
AUGUSTA perfetta vendesi occasione. Telefono 26-509. 62815 Q
AUTOCARRO OM Titano con licenza conto terzi, vendesi. Telefono 26-509. 62815 Q
AUTOTRASPORTATORI, Imprese, Ditte consegnamo nuovo motocarro Macchi 15 quintali prezzo ribassato 995.000. Informazioni-prenotazioni Timeus 4, Martellani. 21568 Q
AUTOVETTURA Fiat 500 C quasi nuova vendesi 470.000 trattabili. Telefonare 28800. 62721 Q
BALILLA quattro marce, accessori, veramente ottima, vendesi. Tel. 21-765, mattinata. 62731 Q
BALILLA 4 marce perfetta vendesi. Garage Rismondo, esclusi mediatori. 42810 Q
BELVEDERE vendesi. Autorimessa Carli, via Petronio 10. 42721 Q
BELVEDERE 500 C vendesi. Aquilinia 9, dalle 9-13, domenica. 61785 Q
BELVEDERE 53 vendo oppure permuto 1100/103 pagando differenza. Telefonare 47654. 62806 Q
BICICLETTE 7500; trasporto 21.500; ciclomotori 45.000. Via Caccia 3, Melillo. 42700 Q
BICICLETTE da 8000; trasporto pesanti 21.000; ciclomotori 30.000, rateali. Spedizioni pacchi dono. Marcon, Pietà 3. 42801 Q
BICICLETTA uomo seminuova vendesi 12.000. Covelli. Bonomo 1. 42778 Q
BICICLETTA donna seminuova 8000; uomo 6000; bambino 4000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 62779 Q
BORGWARD nazionalizzate, nuove, pronta consegna, dispone commissionario A. Cesare, Garage Jolly. 62754 Q
CAMIONCINO Fiat 1100 portata q.li 3. Rivolgersi a La Modeltecnica, via S. Francesco n. 2, dalle 10 alle 13. 42805 Q
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q
CISITALIA 1100 Spider Vignale Torino perfettissima vendesi. Chinellato, Valmaura, telefono 93365. 42711 Q
FIAT 500 C guida destra. Autofurgone 500. 500 A. 1100/103, vendonsi. Lazzaretto Vecchio n. 12. 42788 Q
FIAT Comm. Autotecnica, Media 33. 500/C 53, 500/C Belvedere, Giardinetta legno, 1100/E, 1100 furgone 47, Balilla cabriolet Aurelia B 21. 21571 Q
FIAT 1400 compero da privato. Telefonare 28184. 62811 Q
FIAT 500 C Belvedere con motore revisionato; 1100 E; 1100 setta quintali, usate vendonsi rateal mente presso FIAT, filiale di Trieste, Campomarzio 16, telefono 31986. 979 Q
FIAT 1100/103 motore ripassato nuovo vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 62726 Q
FIAT 1900, 1103, 1400, 500 C, 1100 E, autocarro Ford, in perfetto stato vendonsi. Condizioni, permute. Stadio Valmaura 7, telefono 93365. 42714 Q
FIAT furgone portata 15 quintali, buone condizioni vendesi. Conti 32, tel. 41310. 21573 Q
GARAGE quartiere, licenza, centralissimo vendesi. Telefo re 41245. 62766 Q
ARDINETTA Belvedere bel posto, vendesi vera occa 425 mila. Telefonare n. 62789 Q
ETTA legno 500 C traoccasione. Elet gerin, Mattioli 7, Go 24. 2246 Q
A 500 C vende co 17 int., tele 42789 Q
Belvedere, To ioni perfette, esco 9, corte. 62784 Q
15 quintali mico; Gile sse a bas Frisori, 62799 Q
ISO carenata come nuova vendesi. Officina ISO, Corridoni 6. 42811 Q
ISOMOTO unico proprietario, vendesi miglior offerente. Garage «ADDA», Zanetti 8. 42729 Q
LAMBRETTA vendo oppure scambio Topolino A. Telefono 90550. 42742 Q
LAMBRETTA D seminuova vendesi. Garage Aurora, visibile dalle 12-13. 62597 Q
MOTO «M. V.» 125 pullman quasi nuova vendesi. Tel. 91488. 62761 Q
MOTO 175 vendesi occasione. Bonifacio, via del Pozzo 2-III. 21559 Q
MOTOCARRO Macchi vendesi. Visitare pomeriggio, v. Ferrovia 37, Opicina. 62722 Q
MOTOCARRO 15 ql. vendesi scambiasi con scooter. Sonnino n. 1, garage. 62781 Q
MOTOCARROZZINO «Gilera» Guardiella Scoglietto 275. 42662 Q
OCCASIONE vendesi moto Bianchi Stelvio, telescopica 250 cc.; Rumi 125 Sport, 1954; Norton; Sertum; MV. Scooter officina, Shell, distributore, Riva Ottaviano Augusto. 42739 Q
OCCASIONE 500 C perfetta vendo. S. Francesco 17, caffè. 42798 Q
OMAGGIO 50 litri benzina prenotazione NSU - Parilla. Esclusivo: via Caccia 3, Melillo. 42700 Q
OPEL Record 4 cilindri; Opel Kapitaine 6 cilindri, nuovi modelli 1956, nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva: Autorimessa Serri, Brunner 14. 62726 Q
OPEL Kadett vendesi. Rivolgersi via Piccardi 16, Bullan. 42733 Q
PUCH 175 nuova vendesi. Via Soncini 39, Ponte S. Anna. 42678 Q
SALONE dell'Automobile Ban. via Genova 21, telefono 28372: 1400, 1100/103, 500 C (colori a scelta), 1100 E, 600, Aprilia Cabriolet. Cambi, rateazioni. 21566 Q
TOPOLINO BL vendesi. Via Torrebianca 12, latteria. 62756 Q
VESPA 52 rifatto motore vera occasione vendesi. Tel. 95524. 21583 Q
«600» chiara, seminuova vendesi contanti. Telef. 24593. 42749 Q
«1100/103» come nuova; Alfa 2500 supersport vendonsi. Via Catullo 2, 24296. 62759 Q
«500» C decapotabile sana marciante accessori, contanti 330 mila, vende privato. Tel. 29995. 62676 Q
«500» C seminuova vendesi. Rivolgersi via Industria n. 22, Mondo. 42794 Q
«600», 500 C 53 vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 42775 Q
«1100/103» perfetta accessori 25.000 km. vendesi lunedì. Telefono 35620. 42808 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A. NEGOZIO rigattiere, centrale, carta macero-ferro-metalli vendesi. Cass. 21537 R UPI
A. SOCIETA' acquista bar centro. Scrivere Cassetta 21536 R UPI.
AFFARONE: negozio coloniali - trattoria, vicino stazione Udine vendesi causa partenza, incasso mensile 1 milione. Per informazioni, telefonare al n. 53426. 42676 R
AFFARONE - Profumeria centralissima avviatissima cedesi causa espatrio. Cassetta 21532 R UPI.
BAR-BUFFET centrale, avviatissimo, contanti 12.000.000 vendesi. Cass. 11326 R, UPI.
BARBIERE cerca negozio in consegna. Tel. 40158. 42684 R
BOTTIGLIERIA con magazzino per imbottigliamento vendesi. Telefono 43144. 62765 R
CHIOSCO giornali darebbesi in consegna. Cass. 11361 R UPI
CONIUGI affitterebbero negozio frutta erbaggi. Rivolgersi latteria via della Galleria 9. 42744 R
DISPONENDO un milione accetterei combinazione commerciale oppure collaborazione. Offerte Cass. 11335 R, UPI.
FINANZIAMENTI rapidi assoluta discrezione. Informazioni «Julia», Tommaseo 2, telefono 23317. 42736 R
FRUTTA verdura vini liquori con vasta licenza vendesi. Rivolgersi via Udine 55-III. 62751 R

Dal 9 aprile **14 giorni** al 21 aprile
di vendita occasionale ai

MAGAZZINI MARE
Via Carducci, 15

DOVENDO SFOLLARE I NOSTRI MAGAZZINI PER DAR POSTO A FORTI ARRIVI DI MERCE ESTIVA, VENDIAMO TUTTA LA MERCE ESISTENTE A PREZZI INFERIORI A QUELLI DI PRODUZIONE:

TELA Creas per lenzuola alta 150 cm.	L.	360-275 il metro	TWEED lana . . . . . alto 140 cm.	L.	790 il metro
TELA Creas per lenzuola » 270 »	»	790-675 » »	PETTINATO lana . . . » 140 »	»	990 » »
TELA Creas per federe » 80 »	»	175 » »	MATELASSE' lana . . » 130 »	»	990 » »
FEDERE confezionate	»	275-199 il pezzo	MATELASSE' lana finiss. » 130 »	»	1290 » »
LENZUOLA confezionate 1 piazza .	»	990-790 » »	CACHEMIRE lana . . . » 90 »	»	790 » »
LENZUOLA confezionate 2 piazze .	»	2190-1990 » »	OTTOMAN lana . . . » 130 »	»	1890 » »
LENZUOLA confez. ricamate 2 piazze	»	3500-2990 » »	VELLUTO finissimo . . » 90 »	»	790 » »
LENZUOLA confez. ricamate » »	»	4990-4500 » »	CALZE donna Nylon	»	295-275 il paio
SERVIZI da tav. bianchi e col. 6 p.	»	1990-1850 » »	CALZE donna Nylon a rete	»	395 » »
SERVIZI da tè ricamati 6 p. . . .	»	1390-1290 » »	CALZE uomo elastico Nylon	»	250 » »

ASCIUGAMANI spugna da L. 275 — 295 — 360 — 425 in poi

Occasione speciale: Calze nylon donna gambaletto 4 paia L. 1000

MAGAZZINI MARE
Via Carducci, 15

INVESTIAMO capitali garantiti prima ipoteca, estinzioni brevi, tassi ultrafavorevoli. Cassetta 11341 R UPI.
LAUREATO legge introdotto banche, esperto commercio entrerebbe come socio in seria ditta commerciale apportando quota e propria attività. Cassetta 21561 R UPI.
LOCALE affari adatto macelleria vendesi. Via R. Manna. Telefono 38572. 38572 R
MAGAZZINO chincaglierie - mercerie ingrosso minuto avviatissimo cedesi occasione. Telefonare 90025. 62792 R
NEGOZIETTO - centralissimo molto passaggio adatto qualsiasi commercio cedesi. Agenzia, Rossini 14. 42802 R
NEGOZIO con soppalco, arredato, zona Barriera, eventualmente licenza abbigliamento cedesi. ATEC, Goldoni 1 50 R
NEGOZIO biancheria abbigliamento forte passaggio darebbesi consegna. Tel. 51367. 66770 R
NEGOZIO fiori, avviatissimo, zona forte sviluppo, grande retrobottega, adatto anche altre attività cedesi. Telef. 47454. 42763 R
NEGOZIO calzature cedesi causa partenza. Cassetta 11321 R, UPI.
OFFICINA meccanica, corrente industriale vendesi causa malattia. Scrivere Cass. 11355 R UPI.
OREFICERIA centralissima affittasi a persona referenziata. Cassetta 11344 R UPI.
RIVENDITA giornali vasta licenza vendesi. Cassetta 11322 R, UPI.
SOCIO con capitale 3.000.000-3.500.0000, ramo commercio, cercasi. Cass. 11315 R, UPI.
TRATTORIA con quartiere vendesi. Cass. 11315 R, UPI.
50.000 prestito 5 mesi garanzia fortissimo interesse. Cassetta 21584 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. ABBIAMO ancora disponibile in costruendo grattacielo ponte via Orlandini, ultimo appartamento in condominio da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Facilitazioni pagamento, mutuo bancario decennale. Consegna giugno-luglio prossimo. Rivolgersi impresa Sbrizzi, cantiere via Ponziana 8, telefono 96241. 42781 S
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 4 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzione Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16 - 20. 62706 S
A.A. ALDISIO prenotansi ultimi appartamenti via Concordia (vicino chiesa San Giacomo) due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli termosifone, ascensore. Quota contanti 775.000. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21576 S
A.A. ALDISIO prenotansi via Cologna (incrocio Fabio Severo) appartamenti soleggiati due stanze cucina bagno installato. Quote contanti da 600 mila. Svolgimento pratiche mutuo. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21576 S
A.A. ALDISIO prenotansi via Porta (San Luigi) appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli termosifone, vista panoramica. Quote contanti da 650.000, svolgimento pratiche mutuo. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21576 S
A.A. APPARTAMENTI consegna prossima estate due stanze soggiorno cucinino bagno, pressi piazza Vico, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21576 S
A. CONDOMINIO camera cucina centro, soleggiatissimo, scambiasi per vano in più pagando differenza. Palma, Goldoni 9-I. 42785 S
A. VILLAMARE oppure Opicina o appartamento acquistasi, affittasi. Telefonare 95250. 62687 S
ACQUISTEREI quartiere se occasione: due stanze stanzino oppure tre stanze accessori anche periferia. Specificare prezzo e posizione. Cassetta 21521 S UPI.
AFFARONE - Centralissimo 6 stanze, due ingressi, cucina, bagno, telefono, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 42802 S
AFFARONE - Sistiana centro villetta nuova, moderna cinque stanze, ricchi accessori, termosifone, garage, scantinato abitabile, 2000 metri giardino vendesi libera. Agenzia, Rossini 14. 42802 S
ALLOGGI condominio bistanze, soggiorno, bagno, riscaldamento; in costruzione Rozzol capolinea 11. Informazioni Amministrazione stabili Michieluzzi, via Rossetti 59, tel. 93050. 21526 S
AGORDO - Frassenè vendiamo villetta nuova 3.000.000. Alabarda, S. Spiridione 6, lunedì. 42809 S
APPARTAMENTI condominio occupati, viale Sonnino, casa nuova, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42787 S
APPARTAMENTI costruzione moderna via Canova. Prenotazioni. Montina, Caccia 3. 62682 S
APPARTAMENTI condominio occupati, via Stuparich, 2 stanze, stanzino, cucina 950.000; 3 stanze, stanzino, cucina 1 milione 950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42786 S
APPARTAMENTI 2, 3 stanze, prenotansi massime facilitazioni, Aldisio. Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 42803 S
APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni di pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42786 S
APPARTAMENTI 3 stanze accessori, stabile in costruzione vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19. 62634 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucinino, ricchi accessori vista panoramica, consegna giugno, vendesi facilitazioni. Amministrazione Leporini, via Torrebianca 14. 42747 S
APPARTAMENTI tristanze soggiorno poggioli, vicino Università, prossima consegna, vendonsi. Telefonare 37-924, dalle 17-19 42751 S
APPARTAMENTI edificandi via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37-924, dalle 17-19. 42751 S
APPARTAMENTI condominio, via Giuliani, soleggiati, facilitazioni pagamento. Informazioni via D'Alviano 24-I. Impresa Marsich. 62760 S
APPARTAMENTI pronta entrata due-quattro stanze accessori: Colombo, Orlandini, Conti, Fabiosevero vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTINO vani tre bagno installato casa nuova libero centro vende condizioni Impresa Tamanini, Lavatoio 5, telefono 35443. 42713 S
APPARTAMENTI 5-6 camere accessori tipo villa nuovi; altri 2-3 camere vendonsi. Toro 8, Amministrazione. 62817 S
APPARTAMENTINO bistanze, bagno cucina mobiliata telefono ascensore, vendesi. Telefono 37-703. 62763 S
APPARTAMENTO in palazzina tre stanze, accessori, giardino; altro lussuoso quattro stanze Carlalberto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTO condominio occupato, vista mare, 2 stanze, stanzino, cucina, vendesi 850 mila. Carli, S. Maurizio 4. 42787 S
APPARTAMENTO condominio libero, centrale, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, cantina vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 42787 S
APPARTAMENTO condominio casa nuova, centro, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo scambiasi con 2 stanze, stanzetta, cucina in affitto. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4. 42787 S
APPARTAMENTO lussuoso, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, terrazza, VII piano affittasi 25.000. Carli S. Maurizio 4. 42786 S
APPARTAMENTO condominio occupato, signorile, 7 stanze, accessori, viale XX Settembre vendesi 3.700.000. Carli, San Maurizio 4. 42786 S
APPARTAMENTO centralissimo tricamere camerino cucina stanzino bagno, vendesi libero 3.500.000. Cass. 21579 S UPI.
APPARTAMENTO libero centro Roiano vendesi pomeriggio. Cass. 21586 S UPI.
APPARTAMENTO cercasi tre stanze stanzetta accessori, paraggi Sonnino Stadio, telefonare 99-172. 62772 S
APPARTAMENTO libero centrale, 7 camere, 5.500.000 vendesi, pagamento rateale. Tocalcio Galleria Rossoni. 62734 S
APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, una libera, altre liberabili secondo piano, vendesi. Telefono 52196, 10-17. 11311 S
AVANZATA costruzione signorili appartamenti, splendida zona aperta Fabio Severo. Facilitazioni pagamento. C.E.G., Romagna 24, tel. 24960. 949 S
BARRIERA vendiamo perfetto 2 stanze, camerino, doccia, guardaroba, 2.500.000. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 42809 S
BELLISSIMI 2 stanze, soggiorno, bagno installato, poggiuoli, consegna 1956 vendiamo 2 milioni 100.000, 2.200.000, 2.400.000 condizioni. (Lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 42809 S
CASETTA prefabbricata austriaca sdoganata, cinque vani, veranda, vendesi. Telefonare n. 35295. 42666 S
CASETTA libera quartiere unico, orticello, acquisterebbesi contanti. Cass. 11305 S UPI.
CASETTA libera Roiano, camera cucina W.C. cantinetta soffitta, giardinetto vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 42802 S
CONDOMINIO libero bellissimo due stanze camerino cucina bagno cantina vendesi L. 3.000.000. Telefonare 44268. 62816 S
CONDOMINIO libero, nuove bistanze cucina bagno vendesi. Telefonare 53768. 42780 S
CONDOMINIO liberi due tre stanze accessori; altri prossima costruzione vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 42803 S
CONDOMINIO oppure casetta liberi, due stanze, bagno, cucina, acquisto. Cassetta 21489 S UPI.
CONDOMINIO libero stanza stanzetta cucina acquisto contanti. Cass. 21529 S UPI.
DUINO cercasi casetta o terreno. Scrivere Cassetta 11282 S UPI.
FONDO piano circa 4000 mq., via Giardini vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 42789 S
MAGAZZINI due, sartoria oppure altri usi, compreso appartamento camera cameretta cucina libero vendesi 3.000.000. Toro 8, Amministrazione. 62817 S
MAGAZZINO condominio annesso grande cortile vendesi grande occasione. Via Montecchi n. 2. 62780 S
NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, nuova costruzione, vendesi condominio, viale Sanzio 27. 62747 S
NEGOZIO centralissimo condominio acquistasi o affitto. Cassetta 11329 S, UPI.
NEGOZIETTO condominio libero Salita Gretta con licenza cartoleria vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 42802 S
NUOVA costruzione edificio signorile via F. Severo, esposto mezzogiorno, prossimo inizio lavori, vendonsi appartamenti condominio da una a quattro stanze, accessori, tutti conforti, bagni installati, ascensore, riscaldamento centrale a nafta, balconi, esenzione venticinquennale. Accettansi prenotazioni. Impresa Costruzioni Tamanini S.p.A., Lavatoio 5. Ricevesi solamente dalle ore 16-19. 42799 S
OPICINA: appartamento signorile tricamere, bagno, giardino; villetta tricamere, garage, bagno vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
OPICINA vendesi villa nuova, 4 stanze, 500 mq. terreno. 3 milioni 800.000. Ermada 17. 62746 S
PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42786 S
QUARTIERINO vendesi. Salita Promontorio 8. 42796 S
STABILE città acquisterei pagamento contanti. Serietà, discrezione. Offerte Cass. 11372 S UPI.
SANGIOVANNI-retrochiesa, appartamentini convenienti, pronti agosto, magazzini, macelleria, drogheria, trattoriabar, vendonsi. Beccaria 3-I. 62750 S
STABILE centro città con negozi acquistati massima serietà. Cass. 11329 S, UPI.
STABILE 42 appartamenti, rendita 10%, vendesi 14.000.000. Carli, S. Maurizio 4. 42787 S
TERRENI costruzione ville zona panoramica Barcola - Strada Friuli arrivi autobus vendonsi direttamente, convenientissimo. Telefonare lunedì n. 29584. 42774 S
TERRENO 1000 mq. (zona C2 ville) posizione incantevole centralissima, vendesi lire 5500 mq. Cass. 11334 S, UPI.
TERRENO riviera Barcola vendesi, magnifica posizione. Telefonare 46075, ore 10-15. 62699 S
TERRENO bellissima posizione 900 mq. vendo 2.500 metro. Telefonare 37703. 42695 S
TERRENA centro oppure immediata periferia servita autobus compero. Telef. 25952. 21569 S
TERRENO per ville metri 500, posizione soleggiata, vista panoramica, accesso auto vendesi. Rivolgersi Bar Danubio, telefono 38073. 21565 S
TERRENO fabbrica, costruzione alta 18 metri (C 1), 540 mq., facciata strada 40 metri; altro centro Prosecco vendonsi. ATEC Goldoni 1. 50 S
ULTIMI appartamenti condominio liberi, signorili, casa nuova, vista mare, soleggiati, Besenghi palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, pronta entrata, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42786 S
VENDO, provincia Udine, ettari 35 terreno primissima qualità, corpo unico, conduzione mezzadria, cancelli chiusi, 350 mila ettaro. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telef. 33-60, Udine. 5600 S
VILLA posizione panoramica incantevole, sette stanze, servizi, confort vendesi direttamente. Cassetta 11378 S UPI.
VILLA con grande giardino libera vendesi prezzo mite. Toro 8, Amministrazione. 62817 S
VILLETTA o appartamento vista mare quadristanze acquisto. Offerte Cass. 21561 S UPI.
VILLETTA nuova moderna Strada Friuli, matrimoniale, pranzo, soggiorno, cameretta, cucina, spazzacucina, termosifone con pianoterra adatto abitazione, giardino vendesi condizioni. Agenzia, Rossini 14. 42802 S
VILLINO pressi Gorizia otto vani accessori giardino vendesi. Telefono 47534. 42693 S

U Matrimoniali L. 60

DIPLOMATO 34.enne lavoro indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con 24-28.enne seria colta amante casa media statura. Cestinansi anonime. Cassetta 21471 U UPI.
SIGNORINA 25.enne, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio massimo 28-30 anni, posizione adeguata. Massima serietà. Cass. 11300 U UPI
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Casella postale 7117, Roma. 5088 U
TRENTUNENNE diplomato posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con bellissima, sana, anche nullatenente. Gorizia, Fermoposta, libretto ferroviario 0130095. 2221 U
40.ENNE bella presenza, quartiere arredato, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, posizione sicura. Inanonime. Cassetta 21508 U UPI.
46.ENNE posizione sposerebbe signorina - vedova 35 - 45.enne. Serietà assoluta. Cassetta 11347 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE confezioni su misura uomo e donna, stoffe I categoria; impermeabili nylon e manifatture in genere, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 42675 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42675 V
A.A. RATE calzature uomo donna finissime senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42675 V
ALBA radiestesista, astrologia, chiromanzia, diplomata. Campione oroscopi. Solitro 13 (fondo via Udine). 62732 V
MILENA trasferita Torrebianca 27-I, telefono 38369. Astrochiromanzia. Consultazioni dalle 14-20. 62798 V

è straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!



sentite che profumo di pulito nella biancheria lavata con OLÀ

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Bianco bianchissimo, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLÀ è più bianca perchè è più pulita. Non avete mai visto un bucato così bianco! E tutti i colori lavabili diventano più vivi, brillanti, come nuovi!

Anche i tessuti delicati

di lana, seta, nailon, si lavano perfettamente con OLÀ in acqua fredda o tiepida. OLÀ è più delicato del più fine sapone.

Con OLÀ, doppio risparmio:

perché poco OLÀ lava molto bucato, e perché la biancheria non si sciupa e dura di più. Una scatola media di OLÀ basta per lavare il bucato di un'intera settimana.

OLÀ è conveniente - pesa di più e rende di più

Scatola media (per 50 litri d'acqua) L. 150
Scatola grande (per 100 litri d'acqua) L. 290



OLÀ lava più pulito di qualsiasi sapone


ancora un primato
AGIP
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
l'unica con additivo
BIA UH
numero ottano r. m.
98-100
economia
velocità
potenza
MINORE CONSUMO – MAGGIORE POTE